TORINO: il gangster bruciato «per spregio» (pag. 4)

edizione borse

Anno 102 Numero 124

mercoledì 24 - giovedì 25 giugno 1970

MAURIZIO EMMA
Via Goito 2 - Tel. 652.876 - 652.110
Informazioni prematrimoniali
Indagini per infedeltà
Investigazioni ovunque
INVESTIGAZIONI

STAMPA SERA

MAURIZIO EMMA
Via Goito 2 - Tel. 652.182 - 652.876
Indagini industriali
Pre-assunzioni
Informazioni commerciali
INVESTIGAZIONI

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/13800): anno L. 16.000, sem. 8350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7800 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia piast. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: [illegible] S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.061 - 16100 Torino, via Roma 80, tel. 538.063 - 20122 Milano, via Turati 33, tel. 792.121 - 00198 Roma, via Po 17, tel. 854.815 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. anziani. 750 il mm) - Posizione fissa rigore aumento 50 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. anziani. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. anziani. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. anziani. 1120 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. anziani. 700, [illegible] il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. anziani. 1600) - Economici, vedi rubriche

Nelle scuole assemblee e caos

oggi pochi scrutini incertezza per gli esami

In quasi tutti gli istituti si tengono assemblee di base in concomitanza dello sciopero di due giorni proclamato dall'«Intesa» - A Roma professori e studenti hanno occupato il liceo Manara - Risentite reazioni per il provvedimento adottato dal governo - La Cgil invita i propri aderenti a promuovere tutti in massa

nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

I professori sono ancora sotto lo «choc» provocato dal provvedimento governativo. In numerosissime scuole sono riunite assemblee di professori, con la partecipazione in alcuni casi anche di studenti. Alcuni istituti sono stati occupati in segno di protesta, come il liceo «Manara» a Roma.

Le assemblee emettono comunicati in cui i termini che ricorrono con maggiore frequenza sono quelli di *«orgoglio e dignità feriti»*. Si ha la sensazione che una buona parte della base sarà difficilmente controllabile dagli organi direttivi sindacali. Per tentare di impedire l'applicazione del decreto legge governativo, i sindacati aderenti all'«Intesa», i più forti e i più oltranzisti, hanno proclamato per oggi e domani uno sciopero.

Anche il sindacato scuola della Cgil ha proclamato due giorni di sciopero, ma solo per protestare contro «la violazione della libertà sindacale». L'iniziativa del sindacato scuola è stato, però, considerata negativamente dalla segreteria della Cgil, e «con vivo rammarico per il fatto che la decisione sia stata presa senza il necessario tentativo di costituire una decisione unitaria».

Gli organi direttivi dei sindacati autonomi dell'Intesa della scuola tra oggi e domani mattina termineranno le loro riunioni. Domani si riunirà anche il Comitato centrale del Sindacato autonomo scuola media italiana (Sasmi), l'organizzazione più intransigente dello schieramento autonomo del sindacalismo del settore. Per domani pomeriggio è infine previsto un incontro dei sette responsabili delle organizzazioni stesse dell'Intesa. In questa sede, verrà esaminata la possibilità d'una sospensione dell'azione in corso o meno.

Sebbene perduri l'agitazione della maggioranza degli insegnanti, le scuole si sono ripopolate. Anche la giornata di oggi è «caldissima». Proseguono le assemblee e si intrecciano altre occupazioni. Alcuni gruppi di studenti, preoccupati per il fatto che agli esami di licenza media verranno interrogati da estranei che non li conoscono, stanno pensando di organizzare cortei per la città.

L'elenco degli istituti romani in cui si sono subito radunati i professori, dopo aver conosciuto i provvedimenti d'emergenza adottati dal governo, è lunghissimo. Il liceo «Manara» è occupato e, in giornata dovrebbero essere occupati anche gli importanti licei «Tasso» e «Giulio Cesare».

Dalla scuola media di Guidonia, alle porte di Roma, si chiedono «dimissioni ministro Pubblica Istruzione et revoca provvedimenti». Il corpo insegnante dell'istituto tecnico industriale «Giovanni XXIII» ha deciso di «sostenersi ad oltranza da ogni e qualsivoglia operazione connessa con scrutini ed esami rivendicando la piena libertà individuale al diritto di sciopero». Dello stesso tenore sono i comunicati delle altre scuole. In particolare, molti insistono sulla prosecuzione dell'agitazione.

In alcune scuole gli scrutini sono già in corso ad opera dei professori delle Confederazioni e dello Snafri che non hanno aderito all'agitazione. Cgil e Snafri hanno emanato direttive per gli scrutini che dovrebbero essere, gradite agli studenti: la Cgil ha invitato i docenti a dare la promozione generalizzata e il voto unico, rifiutando in questo modo il *«ruolo di selezionatori e di strumenti autoritari»*.

Dal canto suo il segretario generale del Sasmi prof. Riccardi ha riferito oggi, conversando con i giornalisti, che la situazione è ancora molto confusa. *«Oggi numerosi docenti appartenenti a tutti i sindacati* — ha detto il sindacalista — *hanno occupato le scuole insieme agli studenti i quali non vogliono sostenere esami declassati. La posizione più criticabile* — ha continuato — *è quella delle Confederazioni che avrebbero dovuto far scendere in lotta tutti i lavoratori della scuola contro il primo decreto antisciopero del governo. Non si capisce perché il governo fa*

Alberto Rapisarda

(Continua in 3ª pagina)

Il 7 luglio sciopero generale per le riforme

Roma, mercoledì sera.

Fra tredici giorni, il 7 luglio, tutte le attività del Paese si fermeranno per ventiquattro ore in seguito allo sciopero generale indetto ieri sera dai sindacati per le riforme riguardanti la casa, il fisco, i prezzi, la sanità, i trasporti.

La decisione è stata presa in una riunione congiunta delle segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil durante la quale si è svolto un dibattito sui provvedimenti governativi per gli sgravi fiscali, ritenuti evidentemente insufficienti, e sulle prospettive degli incontri tra governo e sindacati che si svolgeranno venerdì al ministero del Bilancio per i problemi della casa.

Il testo del provvedimento per gli sgravi fiscali, approvato lunedì dal Consiglio dei ministri, è stato trasmesso alla Camera e viene oggi esaminato in aula sotto forma di emendamenti alle proposte di legge già in discussione. Gli emendamenti, che avranno un iter autonomo rispetto alla riforma tributaria, entreranno in vigore il 1° gennaio 1971 e prevedono l'aumento del minimo esente per i lavoratori dipendenti da 240 a 600 mila lire e per i lavoratori autonomi (artigiani, piccoli commercianti, ecc.) da 240 a 300 mila lire. In sede di governo è prevalsa perciò l'opinione che non si potessero superare tali limiti.

In sintesi

Missili al Sud Africa

LONDRA — Secondo il parlamentare conservatore Patrick Wall il nuovo governo inglese intenderebbe vendere missili terra-aria, aerei e fregate antisommergibili al Sud Africa. Ciò per bilanciare la presenza di sottomarini sovietici attorno al Capo di Buona Speranza.

Mosca avvicina Sihanouk

MOSCA — Il Cremlino ha riconosciuto lo status diplomatico all'ambasciatore di Cambogia a Mosca, Chea San, che si è schierato dalla parte del defenestrato principe Sihanouk. Mosca riconosce anche il governo cambogiano di Phnom Penh, dove tiene il proprio ambasciatore.

Svizzera: voto alle donne

BERNA — Il Consiglio nazionale (Camera bassa) elvetico ha approvato ieri con 134 voti e senza opposizione un progetto di legge governativo per la concessione del diritto di voto alle donne, il quale afferma che «gli svizzeri e le svizzere hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri in materia di elezioni e votazioni federali».

Laird a Londra

LONDRA — Il ministro della Difesa americano Laird ha dichiarato a Londra che, se i colloqui per la limitazione delle armi strategiche non faranno progressi, sarà inevitabile una nuova intensificazione degli armamenti. Fino ad ora, egli ha aggiunto, i colloqui sono però proceduti «molto bene».

Situazione tesa in Piemonte a Napoli occupate 50 scuole

Ma la polizia, all'alba, è riuscita a riconquistarne una trentina - Forti adesioni (circa il 90%) allo sciopero di due giorni proclamato dall'«Intesa»

AD AOSTA il 80 per cento dei professori aderisce allo sciopero proclamato dall'Intesa. La situazione nella classe docente è tesa. Comunque alla Sovrintendenza, che nella regione tiene luogo del Provveditorato, si stanno nominando le commissioni per gli scrutini e gli esami come dalle ordinanze governative.

AD ASTI battuta d'arresto nella compilazione degli scrutini che, peraltro, sono già stati portati a termine in alcuni istituti. In provincia, invece, soltanto due scuole hanno compiuto regolarmente questa operazione e, precisamente, a Castelnuovo Don Bosco e a Castelnuovo Calcea.

A CUNEO, situazione tesa. La categoria è compatta nel denunciare come illiberale l'intervento governativo. In quasi tutte le scuole si svolgono stamane assemblee di professori. Poche le scuole dove sono stati effettuati gli scrutini: istituto professionale per l'agricoltura, liceo artistico, liceo linguistico comunale, istituto magistrale San Giuseppe (privato).

AD ALESSANDRIA situazione confusa. Gli scrutini in corso sono stati sospesi. In tutte le scuole si tengono riunioni di base.

A NOVARA il provveditore agli studi ha convocato per stamane i presidi di tutti gli istituti della provincia per concordare i provvedimenti da adottare per gli scrutini. Ma la situazione è caotica. Si ha l'impressione che il provvedimento governativo abbia esacerbato gli animi e acuito una situazione che stava per comporsi senza crisi.

A BIELLA situazione fluida. Stamane in tutti gli istituti i professori discutevano il provvedimento governativo. Gli scrutini ieri in corso sono stati sospesi. [illegible] malcontento tra i genitori perché in alcune scuole, per esempio alla media Schiapparelli, sono stati già esposti i risultati delle terze classi.

A VERCELLI, ieri sera, su 46 scuole medie dell'obbligo 30 avevano già portato a termine gli scrutini e in 19 erano già cominciati gli esami. Stamane tutto è tornato in alto mare.

A NAPOLI, tensione negli ambienti scolastici per i provvedimenti di emergenza adottati dal Consiglio dei ministri: nel pomeriggio e durante la notte una cinquantina di istituti in città e in provincia sono stati occupati per protesta dagli insegnanti e dagli alunni, mentre riunioni e assemblee si sono susseguite a ritmo intenso.

Stamane, all'alba, è scattata l'operazione della polizia per sgomberare le scuole e consentire che negli istituti tutto ritorni alla normalità con scrutini ed esami.

Gli agenti hanno colto di sorpresa gli occupanti e in molti edifici l'operazione si è conclusa con lo sgombero delle aule senza incidenti; rimangono tuttora in mano a studenti e professori una ventina di scuole dove il portone, sbarrato dall'interno, non ha consentito agli agenti e ai funzionari di penetrarvi. Per oggi i vari sindacati riuniti nell'Intesa hanno in programma nuove assemblee: il blocco degli esami e degli scrutini continua compatto.

A MILANO, presidi e docenti aderenti ad uno dei sindacati dell'Intesa, che raggruppa la maggioranza dei docenti milanesi, si ritroveranno questo pomeriggio, convocati dal loro segretario presso l'Istituto Cattaneo, per decidere l'atteggiamento da tenere dopo il noto provvedimento del governo in materia di esami. La situazione si presenta abbastanza confusa in quanto i pareri sembrano divisi. Allo sciopero di due giorni, il 10 per cento degli insegnanti milanesi non avrebbe aderito.

La questione più spinosa è costituita dalla scuola media. A Milano e provincia le medie sono ben 187 e, tenuto conto che per ciascuna scuola sono necessarie almeno quattro commissioni di esame, sorge il problema di reperire all'incirca trecento insegnanti disposti ad interrompere da dopodomani l'agitazione e celebrare gli esami. Non sarà per il Provveditorato agli studi impresa facile tanto più che non è ancora ben chiaro il meccanismo di applicazione del decreto governativo.

Numerosi comitati di genitori si sono già rivolti al Provveditorato degli studi affermando di essere in grado di fornire quegli «esperti e cultori» delle materie in esame anche se non insegnanti previsti dal provvedimento di emergenza varato dal governo.

borse

Discreta attività qualche rialzo

Quotazioni a pagina 13

Non è più ambasciatore in Turchia

Dubcek destituito e richiamato a Praga

nostro servizio

PRAGA, merc. sera.

Alexander Dubcek è stato privato oggi della sua carica di ambasciatore in Turchia. L'annuncio è stato dato dall'agenzia ufficiale «Ceteka». Il presidente Svoboda, dice la fonte ufficiale d'informazioni, ha deciso di affidare all'ex leader comunista «altri compiti», che non vengono precisati.

Qualche ulteriore provvedimento a carico di Dubcek era atteso da alcune settimane, dopo una sua improvvisa convocazione a Praga, un mese fa, la quale rese più insistenti le voci che l'ex Segretario generale del partito sarebbe stato processato.

Dubcek è già stato richiamato in patria senza che sia stato nominato, a quanto risulta, un suo successore all'ambasciata. Egli fu inviato ambasciatore soltanto nel gennaio scorso, dopo una serie di degradazioni progressive: dapprima estromesso dalla carica di Segretario generale del partito, poi dal Comitato centrale, e nel frattempo privato anche della presidenza del Parlamento, affidatagli dopo che era stato privato della Segreteria generale del partito. Egli è anche «sospeso» dal partito: finora non hanno osato scacciarlo.

Questa nuova estromissione di Dubcek segue di poche ore l'annuncio delle «dimissioni» di Oldrich Cernik da una piccola carica ministeriale — commissario per lo sviluppo tecnico e per gli investimenti — che gli era stata data dopo la sua «autocritica» (e contemporanea critica a Dubcek). Cernik, guardato con sospetto, nonostante il suo ripensamento, dai «duri» che premono sul segretario generale Husak per una completa rottura con gli uomini del passato, è anche malvisto dai «liberali»: ex Primo ministro ai tempi di Dubcek, e quindi corresponsabile della «primavera», criticò poi pubblicamente Dubcek. I cecoslovacchi non glielo perdonano.

Il richiamo di Dubcek e le «dimissioni» di Cernik sono certamente in relazione. Probabilmente è un altro giro di vite repressivo (preludio di un processo?), un altro sopravvento degli «stalinisti». Una relazione con questi due episodi ha forse, inoltre, la defezione dell'ambasciatore cecoslovacco a Copenaghen, Anton Vasek, che ieri ha chiesto asilo politico «per motivi politici e personali» alle autorità danesi.

(Ass. Press, Reuter, Ansa)

Si è avvelenata la fotomodella

La nota fotomodella Lia Dezman si è avvelenata ieri a Porta Nuova. Ha ingerito sonniferi e poi si è chiusa nella sua autovettura. Un'amica l'ha trovata svenuta e l'ha fatta ricoverare all'ospedale Mauriziano. - (VEDERE SERVIZIO A PAGINA 5)

Esplode in Abruzzo la prima faida regionale

Barricate stanotte a Pescara contro la "capitale,, all'Aquila

La campana del Comune ha chiamato in strada i cittadini, con sindaco e vescovo in testa, per contrastare pretese manovre ai danni della «Milano del Sud» - Blocchi stradali e ferroviari fino all'alba - Un «ultimatum» al governo

dal corrispondente

PESCARA, mercoledì sera.

Traffico bloccato, treni fermi, corteo — aperto da Sindaco, Vescovo e altri notabili — per le vie della città, con centinaia di dimostranti, stanotte a Pescara.

Il primo manifestarsi della tensione che poi sarebbe esplosa improvvisa si è avuto ieri mattina. La notizia che il Consiglio dei Ministri aveva nominato commissario di Governo alla Regione il Prefetto dell'Aquila anziché un consigliere di Stato — come s'è fatto per altre regioni, ed in particolare per la Calabria, e come sembra fosse stato deciso in un primo momento per l'Abruzzo — era stata accolta a Pescara come un'autentica provocazione.

Dopo l'invio di telegrammi di protesta al Capo dello Stato e al Presidente del Consiglio, in serata, per esaminare la situazione, s'erano riuniti alla Camera di Commercio, in affollata assemblea, le maggiori autorità.

Improvvisamente, verso le 23, diffusasi in città la notizia della riunione, centinaia di vetture ed una gran folla affluivano sotto il palazzo della Camera di Commercio, mentre qualcuno chiamava a raccolta altri manifestanti suonando a distesa il campanone della torre civica. In breve si formava un corteo che raggiungeva la piazza della Prefettura.

Autotreni, grossi autobus dei servizi urbani posti di traverso agli incroci e sul ponte Vittorio si ergevano come barricate invalicabili. Intervenivano le forze dell'ordine ed il questore Pagale e veniva rintracciato anche il Prefetto, con il quale una delegazione di cittadini aveva chiesto di conferire immediatamente. Dopo un concitato colloquio con il capo della Provincia (affinché si facesse latore d'una specie di «ultimatum» al governo) rinviato poi a stamane per una più ponderata trattativa con una commissione, pareva che la protesta fosse, almeno per il momento, accantonata.

Senonché dopo la mezzanotte si formava un nuovo tumultuoso corteo, che percorreva le vie del centro: ad esso si univano le autorità civili e politiche ed il vescovo della diocesi, mons. Antonio Iannucci, che, richiamato dal frastuono, era sceso in corso Vittorio per rendersi conto di quanto stesse accadendo. Contemporaneamente, alcune centinaia di dimostranti raggiungevano la stazione Centrale, coricandosi sui binari di corsa. Tutti i treni da e per Roma venivano bloccati mentre, quelli provenienti da Ancona dovevano fermarsi a Montesilvano ed i convogli in arrivo da Foggia a Porta Nuova.

Solo verso le tre e mezzo di stamane il traffico ferroviario e stradale poteva essere riattivato, ma le azioni in difesa dei diritti della città adriatica, fiera del suo titolo di «Milano del Sud», sembrano destinate a continuare.

g. f.

Tagliando del premio

Sig. ______
Via ______
Città ______
Tema: ______

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «PER LA STRADA». Le opere devono giungere entro il 6 LUGLIO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«GRANDI E PICCINI» scadenza 2 AGOSTO

«TEMPO DI VACANZE» scadenza 31 AGOSTO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed inedite).

Il clan dei tre fratelli reagisce

Era bigama o no la bella Vervaeke quando sposò Messina?

I familiari del boss (eredità 20 miliardi) sostengono che l'annullamento delle prime nozze della giovane belga non ha valore retroattivo: in marzo a Sanremo era già sposata, il secondo matrimonio quindi non è valido

dal nostro inviato

Sanremo, mercoledì sera.

Il clan Messina ha accusato il primo colpo sferrato da Marie Thérèse Vervaeke. La grossa carta che Salvatore, Attilio e Margherita Messina, fratelli del defunto ex re del vizio londinese, avevano in mano per togliere alla donna la sua parte dei venti miliardi di eredità si è ridotta ad un foglio senza valore.

La sentenza emessa ieri dal giudice Foster del Tribunale dei divorzi di Londra, che dichiara nullo il matrimonio avvenuto nel 1954 fra la Vervaeke e l'ex funzionario di polizia di Sciangai, William George Smith, ha reso forse inutile la causa per l'annullamento delle nozze Vervaeke-Eugenio Messina che dev'essere discussa 18 luglio a Sanremo.

A sostegno della sua richiesta il clan Messina aveva esibito la copia autentica del certificato di matrimonio fra la belga e lo Smith: tale documento ora non ha più alcun valore e con la sentenza di ieri la Vervaeke ha addirittura assunto l'atteggiamento della povera ragazza sola e indifesa.

Marie Thérèse Vervaeke dice che conobbe Eugenio Messina in un'epoca imprecisata fra il 1949 ed il 1950. Studiava in un convento di Bruxelles per diventare infermiera. Non si sa bene come e perché, ebbe qualche colloquio, attraverso la grata, stando, con il Messina, il quale era riparato in Belgio in seguito ad un'inchiesta sulle sue attività pubblicata dal londinese *People*.

Da quei colloqui in convento nacque un amore, a sentir la Vervaeke, e quando nel 1954 Eugenio Messina propose alla ragazza di sposarla, costei lo seguì fiduciosa a Londra. Qui la giovinetta apprese con orrore la vera attività del fidanzato, il quale senza scrupoli cominciò a sfruttarla nelle sue case d'appuntamenti, dove la bella Marie Thérèse divenne il pezzo più pregiato.

«*Il 10 agosto 1954* — ha detto al giudice Foster la Vervaeke — *Eugenio Messina mi costrinse, pistola alla mano, a sposare un certo William George Smith; io avevo ventitré anni, Smith cinquantuno. Dopo la cerimonia non lo vidi più. Al boss serviva un certificato di cittadinanza inglese per me, onde evitare che la polizia mi rimpatriasse a causa della mia attività*».

Una storia di violenze e di soprusi che non impedisce però alla donna, il giorno in cui le sue grazie cominciano ad avvizzire, di diventare la segretaria di Eugenio Messina. E non le impedisce nemmeno di seguire il boss quando, espulso dall'Inghilterra, si stabilisce a Sanremo.

Il seguito del racconto è ormai noto. Il 12 marzo Marie Thérèse ed Eugenio si sposano a Sanremo con rito civile. Poche ore dopo, verso le 24, il Messina muore rientrando a casa. La vedova scompare e con lei prendono il largo — a quanto sostengono i tre cognati — una Rolls Royce ed una certa quantità di gioielli.

Il clan sferra l'offensiva. Avanza l'ipotesi della morte violenta ed ottiene l'autopsia della salma (i risultati si avranno fra un mese); chiede il sequestro dell'intero asse ereditario ed il Tribunale di Sanremo la settimana scorsa glielo concede; inizia la causa per l'annullamento del matrimonio sanremese, ma qui deve registrare la prima sconfitta.

Che carte restano da giocare a Salvatore, Attilio e Margherita Messina per tentare di impossessarsi dell'intera eredità e non soltanto del cinquanta per cento che spetta loro, non essendoci testamento? Sperano che l'autopsia riveli che il loro fratello è morto per provocato infarto; ma dopo la testimonianza del dottor Merighi, medico curante del boss, il quale ha affermato che il suo cliente era ammalato di cuore da lungo tempo e che due giorni prima del matrimonio ebbe una crisi gravissima, è difficile che tale speranza prenda corpo.

Forse l'unico tentativo da fare è quello di cercare il modo per ottenere l'annullamento delle nozze sanremesi perché non consumate.

Vittorio Preve

Atroce fine della governante d'un ufficiale americano

Afina Lambrakis, la governante greca accoltellata alla gola

La polizia della Nato esclude lo spionaggio nel "giallo" di Napoli

Secondo la «Shore Patrol» americana, che conduce le indagini sulla morte di Afina Lambrakis, morta con la gola squarciata da un coltello, la donna si sarebbe tolta la vita in una crisi depressiva

dal corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

La squadra mobile, la polizia scientifica e la «Shore Patrol» americana stanno svolgendo intense indagini per accertare le cause del raccapricciante suicidio di Afina Lambrakis, di 48 anni, la governante di nazionalità greca, trovata morta con un coltello piantato in gola nell'abitazione della famiglia dell'ufficiale di marina statunitense John Foster Gilchrist. Trattandosi d'un episodio nel quale è coinvolto un militare americano, la polizia della Nato di Bagnoli ha accentrato gran parte degli accertamenti e il più fitto riserbo circonda la tragica vicenda.

E' certo che Afina Lambrakis, da circa dieci anni, dopo essere rimasta vedova d'un operaio napoletano, lavorava presso famiglie di militari in servizio al comando delle forze armate del sud-Europa di Bagnoli poiché godeva di ampia fiducia, da due anni era presso la famiglia del comandante Foster, composta della moglie e di 4 figli. L'ufficiale, imbarcato su una nave della VI flotta, è attualmente in crociera d'addestramento nel Mediterraneo. Sul pietoso suicidio gravano ancora molti punti oscuri. La donna s'è tolta la vita con un grosso coltello da macellaio con una lama lunga 30 cm, che non fa parte degli utensili di cucina del Foster e si deve supporre che la vittima l'abbia acquistato di nascosto, appunto con l'intenzione di uccidersi. Le indagini a questo proposito sono in corso.

Afina Lambrakis, secondo gli ultimi accertamenti della «mobile», nel pomeriggio di lunedì chiese un permesso di alcune ore alla signora per fare delle compere. Rientrata verso le 20 era apparsa agitata e sconvolta. La signora Foster le chiese i motivi del suo evidente turbamento e la donna le rispose di non essere tranquilla poiché presentiva un tragico avvenimento.

Secondo quanto s'è appreso, la moglie dell'ufficiale per tranquillizzarla la fece dormire nella sua camera da letto adattandosi a trascorrere la notte su un divano nel salotto. Al mattino la cameriera appariva con gli occhi arrossati dalla lunga veglia. Non era riuscita a prendere sonno ed il suo stato di nervosismo s'era ancora accentuato. Verso le 10 la signora Foster lasciò la domestica alle sue faccende e uscì per commissioni. Al suo ritorno la governante non rispose alle prolungate scampanellate della padrona, che dopo avere invano provato anche col citofono rientrò in casa attraverso un terrazzo in comune con l'inquilino del quinto piano dell'edificio di Posillipo, un palazzo interamente occupato da famiglie americane.

La sventurata giaceva sul pavimento della sua camera e numerose chiazze di sangue erano sulle pareti e persino sul soffitto. Il cadavere presentava una profonda ferita al fianco sinistro; le vene dei polsi tagliate con una lametta da barba e il grosso coltello conficcato nella gola. Secondo accertamenti la morte della Lambrakis risale alle 10 di ieri mattina.

La polizia militare americana è orientata a concludere le indagini per il suicidio in considerazione del fatto che, anni fa, la domestica greca era stata ricoverata in una casa di cura per malattie mentali. Comunque è stato escluso che si tratti di un «giallo» a fosche tinte spionistiche, supposizione avanzata in un primo momento dagli inquirenti.

a. l.

Era fallito per un miliardo

Sanremo: a giudizio un noto floricoltore per truffa continuata

E' in carcere da circa un anno - Coimputato il padre per bancarotta semplice

dal corrispondente

SANREMO, mercoledì sera.

Il noto floricoltore Giobatta Cepollina, di 37 anni, dichiarato fallito lo scorso anno, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore dott. Luigi Fortunato per falso, truffa continuata e aggravata e bancarotta semplice e aggravata. Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio anche il padre del Cepollina (Giobatta anche lui), di 58 anni, sotto l'accusa di bancarotta semplice aggravata.

I due floricoltori abitano a Bordighera in via Volta; il figlio risulta, però, residente ad Arma di Taggia in via San Francesco. Giobatta figlio era stato incarcerato lo scorso anno ed il provvedimento di rinvio a giudizio, è giunto pochi giorni prima del termine di custodia preventiva, previsto dalle nuove norme. L'accusato avrebbe dovuto essere rimesso in libertà nei prossimi giorni.

Il fallimento, dichiarato con sentenza del Tribunale, suscitò scalpore a suo tempo sia per l'entità della cifra, circa un miliardo di lire, sia per la notorietà del fallito: un floricoltore che aveva trasformato la propria azienda in una vera e propria industria non soltanto per la coltivazione dei fiori, ma anche per la «radicazione» delle botture di garofani. Le due produzioni erano destinate, in gran parte, all'esportazione. Per questo il Cepollina era conosciuto, nel settore, anche all'estero.

Il giovane industriale aveva costituito, alcuni anni or sono, la società «Riviera Bloemer», della quale possedeva il 90 per cento delle azioni; il rimanente era di proprietà del padre.

L'azienda era specializzata nella produzione di fiori e botture radicate. La società, dopo che il Cepollina aveva impiegato quasi un miliardo di capitale (ottenuto in gran parte attraverso dei fidi bancari), verso la metà del '68 cominciò a risentire di scompensi economici, provocati probabilmente da un'amministrazione poco oculata e da speculazioni sbagliate. E' a questo punto che il Cepollina, secondo l'accusa, avrebbe cercato di occultare parte del suo patrimonio in due società di comodo: la cooperativa floricola «Valle Argentina» e la «Carbolleria». Non solo: avrebbe emesso cambiali a nome di clienti fittizi.

Nel luglio del '68 alcune denunce pervennero al procuratore della Repubblica del Tribunale di Sanremo, il quale ha poi emesso ordine di cattura nei confronti del floricoltore per falso e truffa continuata.

Il Cepollina, prevedendo l'arresto, lasciò l'Italia e si rifugiò all'estero. Soltanto nel luglio dello scorso anno fu possibile eseguire la cattura poiché il Cepollina, di sua spontanea volontà, si presentò al magistrato. Il padre, che aveva tenuto i libri contabili della «Riviera Bloemer», venne coinvolto nel fallimento e accusato di bancarotta semplice. Si è giunti così alla estensione del fallimento ai due Cepollina, padre e figlio, disposta dal Tribunale di Sanremo.

Renato Olivieri

Geometra condannato per appropriazione indebita

Alessandria, mercoledì sera.

(c. c.) Per appropriazione indebita di oltre 400 milioni è stato oggi condannato dal tribunale di Alessandria a due anni di reclusione col condono il geom. Alfredo Valle di 76 anni, da Cantalupo Ligure.

Secondo l'accusa, nel 1961 si era appropriato di tale somma ai danni della marchesa Paolina Lucrezia Paolo Viti Mariani vedova Durazzo, del cui patrimonio era amministratore. Lo aveva denunciato la nobildonna la quale nell'aprile 1965 si era rivolta alla magistratura asserendo che il professionista, suo amministratore unico dal '46 al '61 di tre società create dal marito, nel settembre del '61 aveva venduto diverse proprietà immobiliari.

Alla morte del marito, la nobildonna aveva chiesto al geom. Valle i rendiconti della sua amministrazione senza ottenerli. Insospettita, aveva indagato scoprendo che il Valle aveva lucrato da quella vendita 390 milioni, mentre altri 40 li aveva ricavati dalla cessione di azioni della compagnia di Assicurazione Torino. Il geom. Valle veniva tratto in arresto e poi rimesso in libertà provvisoria. Ha sempre negato asserendo di essersi limitato ad eseguire gli ordini della marchesa.

Condannato in Appello per uxoricidio

Sedici anni all'ex parroco la Corte non gli ha creduto

Igino Daprà ha sostenuto di aver colpito la moglie (con undici pugnalate) senza rendersene conto - Ora ha presentato un nuovo ricorso contro la sentenza

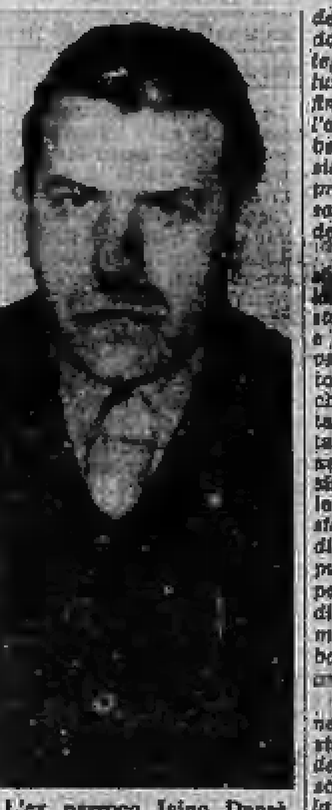
servizio particolare

Pavia, mercoledì sera.

Gli avvocati Cristiani e Vaccaro, difensori di Igino Daprà, il quarantottenne ex parroco di Torre Beretti, in Lomellina, condannato ieri dalla Corte d'assise di Pavia a sedici anni di reclusione per aver ucciso la moglie, Giuditta Pasquarelli, hanno presentato appello contro la sentenza, ribadendo la tesi sostenuta nel corso del processo e non accolta dalla giuria. E' atteso per stamane anche il ricorso del pubblico ministero, prof. Malani, che nella sua requisitoria, proponendo una condanna a 24 anni di reclusione, aveva chiesto che all'imputato non venissero concesse le attenuanti generiche poi accordate dai giudici.

La decisione dell'appello è stata presa dall'ex sacerdote subito dopo la lettura della sentenza. Superato un breve attimo di scoramento, l'unico per tutta la durata del processo, salutando i suoi difensori prima di entrare in carcere, Igino Daprà ha espresso l'intenzione di affrontare il processo di secondo grado nella speranza di poter ottenere in quella sede una pena più mite.

Il delitto avvenne la notte del 16 dicembre 1967. Secondo il capo d'accusa, Igino Daprà, avendo necessità urgente di denaro (il lavoro di assicuratore e di rappresentante intrapreso dopo avere abbandonato la tonaca era



L'ex parroco Igino Daprà

stato un vero disastro), chiese soldi alla moglie, come spesso in passato, ricevendo per la prima volta un netto rifiuto. Disperato, sull'orlo del fallimento come sposo, dopo essere fallito come prete, ebbe con la donna una lunghissima discussione. Alla fine, afferrato un coltello, l'avrebbe uccisa colpendola ben undici volte. Questa versione dei fatti, sostenuta nel processo dalla pubblica accusa, è stata accolta dai giudici della Corte d'assise.

Igino Daprà, invece, ha sostenuto di avere tentato quel... il suicidio, di essere stato disarmato dalla moglie e di non ricordare cosa accadde in seguito. «Rammento solo — ha affermato — che ad un tratto vidi Giuditta per terra agonizzante. Soltanto allora mi resi conto di averla colpita. Non so come sia accaduto, non volevo farle del male». Seguendo questa ricostruzione dei fatti, la difesa ha sostenuto la non punibilità dell'ex parroco, perché totalmente incapace di intendere e di volere al momento del delitto. In subordine, la condanna per omicidio preterintenzionale.

Ma, come abbiamo visto, nessuna delle due tesi difensive è stata presa in considerazione dai giudici, che si sono limitati ad accogliere la richiesta dell'avv. Cristiani il quale, invocando pietà per il Daprà proprio nel nome della moglie uccisa («sarebbe la prima — ha detto il difensore — a perdonare, perché in questa vicenda Giuditta Pasquarelli è la figura dell'amore e l'amore è perdono»), si era battuto per la concessione delle attenuanti generiche.

Certo che la figura dell'ex sacerdote, come è emersa dal processo, è ben poco edificante. Parroco a Torre Beretti, approfittò per la prima volta della futura moglie sotto l'altare della chiesa. Sposata civilmente la Pasquarelli (le nozze religiose furono possibili soltanto dopo 14 anni, nel 1964), è divenuto assicuratore, stipulava contratti fasulli per far vedere la sua «abilità». Nello stesso tempo, come rappresentante, collezionava protesti e falsi in cambiali. Dopo avere scritto al Papa e al vescovo che intendeva redimersi prima delle nozze religiose, venne accolto per un periodo di prova in un istituto di Cesano Boscone ma fu ben presto cacciato perché insidiava una giovane domestica. Tutti episodi che hanno senza dubbio indotto i giudici a prestare poca fede alla ricostruzione del dramma fatta in aula dall'uxoricida e a convincersi della sua piena responsabilità.

Franco Marchiaro

VERBANIA — Dato il ripetersi di casi di epatite virale — 10 a Verbania, 1 a Cannobio ed altri tre sospetti — il Comune ha adottato tutte le misure profilattiche. Si sta ora esaminando di sospendere l'invio alle colonie estive dei bambini residenti in città e nella zona.

RIASSUNTO — Tracy ha scoperto che la fattoria del gangster Porky è una fonderia in cui spariscono centinaia di auto rubate. Gli impianti vengono fatti saltare, Porky è rovinato, ma incomincia a preparare la rivincita, pur essendo chiuso in prigione.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 58 — (continua)

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

A FAVORE DEGLI OSPEDALI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

situati nella propria zona di influenza ha stanziato, anche quest'anno, la somma di 50 milioni per migliorarne le attrezzature tecniche

Si ricorda agli Enti interessati che le richieste debbono essere inoltrate entro il 30 settembre 1970 alla Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Torino (Via XX Settembre 31) oppure ad una delle 188 Dipendenze del Piemonte e della Valle d'Aosta

SERVIZIO PUBBLICITA' C.R.T.

Aperta stamane la mostra veneziana

Anche un alveare alla Biennale '70

Quest'anno, come ormai da gran tempo, gli artisti si sono sbizzarriti a creare opere «aperte» che richiedono spesso l'intervento del pubblico. Le «cose» della vita quotidiana costituiscono gli elementi usati per sbrigliare la fantasia oltre ogni limite - Solo sette gli italiani presenti

dal nostro inviato

Venezia, mercoledì sera.

Senza particolari cerimonie, la 35ª Biennale d'arte di Venezia si è aperta questa mattina ai giardini di Castello dove si chiuderà fra quattro mesi, il 25 ottobre.

In molti padiglioni, però — cominciando da quello centrale che è stato radicalmente ristrutturato per accogliervi la mostra «*Proposta per una esposizione sperimentale*» — i lavori di sistemazione sono tuttora in corso e, per la loro stessa complessità, si presume che saranno completati soltanto a fine mese. Non si sa se, per allora, saranno giunte a Venezia le opere della Cecoslovacchia, mentre rimarrà chiuso il padiglione della Svezia i cui artisti, per «boicottaggio», hanno deciso di non partecipare alla mostra.

A tutti i costi con molti esclusi

E' tuttavia da segnare all'attivo di Venezia e dell'impegno culturale italiano il fatto che — nonostante i dissensi e le accuse, i rifiuti e le contestazioni che hanno accompagnato la Biennale fin dai suoi stessi inizi — la mostra si sia fatta anche quest'anno. E diamo pure per scontato che, con i suoi sette soli invitati italiani e la sua proposta per una «*Esposizione sperimentale*» neppure questa volta soddisfarà le aspirazioni egoistiche delle centinaia e centinaia di esclusi.

Questa Biennale riprende e prosegue il tema della precedente rassegna che aveva illustrato, come «linea di una ricerca», il percorso dall'informale alle nuove strutture dell'immagine.

Più ricca di quella, nella sua complessa problematicità, la mostra di quest'anno ci sembra anche più «aperta»: e non soltanto per l'ampiezza del terreno offerto ai diversi suoi protagonisti, ma per il pubblico stesso chiamato ad una partecipazione attiva che potrà lasciare perplessi i frequentatori dei nostri musei, ma non chi sa, ad esempio, come al museo di Monaco di Baviera sia possibile esercitarsi in esperimenti di fisica e di chimica.

Dei sette espositori italiani (Battaglia, Bonalumi, Carrino, Lombardo, Mochetti, Paolini e Verna, tutti fra i 30 e i 38 anni), tre soltanto non hanno deluso. Mochetti (nato a Roma nel 1940) assume come parametri delle sue composizioni il tempo e lo spazio. Il suo raggio di luce impiega 12 minuti per esaurire il percorso sulla nera parete circolare della prima sala, mentre nella seconda ha registrato il tempo dei due «botti», di partenza e di arrivo, di un colpo di balestra.

Carrino (Taranto, 1932) non bada a fatica quando si tratta di far concorrenza alla natura, costruendo con la «disponibilità» dei suoi «*Moduli strutturali*» in ferro dei veri e propri passaggi mentali. Anche Bonalumi (Vimercate, 1935) opera sullo spazio ambientale, con il quale instaura un rapporto plastico che coinvolge la materia di cui si vale e le sue stesse caratteristiche.

Quando si sia ricordata l'incoerente presenza di Carlo Battaglia («La Maddalena», 1933) e di Claudio Verna («Guardiarsale», 1937) non rimane che accennare ai limiti quasi ermetici che Giulio Paolini (Genova 1940) ha inteso dare alla sua ricerca e all'aggressione sonora perpetrata da Lombardo (Roma 1939) con delle grandi sfere di plastica colorata pronte a scatenare l'urlo d'una sirena al solo toccarle.

La Francia eccelle con le sue follie

Il padiglione più curioso (o più folle) l'ha offerto la Francia affidandosi all'architetto Claude Parent (ex collaboratore di Le Corbusier) che ha allestito uno «*Spazio provocatorio*»: una serie di piani variamente inclinati che il visitatore dovrà affrontare per andare alla scoperta di nuove sensazioni magari elementari come il pugno dato d'istinto ad un *punching-ball* capace di accendere una serie di tubi al neon fissati sul soffitto con una vaga memoria della vecchia personale di Raysse. Vi espongono Ballagué, Buri, Cousin, Ehrmann, Mannoni, Maussion, Morellet con dipinti e sculture, riporti fotografici ecc.

Quasi dirimpetto, la Germania con una splendida selva luminosa diretta da Heinz Mack (che fece parte del gruppo «zero»): tutta una parata di stele di luce, superfici specchianti, colonne di fuoco accanto a lui, tappeti ed arazzi (si direbbe per fachiri, ma sono comunque d'un effetto straordinario) opera di Uecker, che nel suo lavoro ha sin qui impiegato (ci informa il suo presentatore) oltre cento tonnellate di chiodi capaci di catturare la luce e di darle addirittura un senso di moto. Strutture spaziali sono invece variamente indagate da Leuk e Pfahler.

Strutture con implicazioni «op» (ottiche) sono all'ordine del giorno anche nel padiglione venezuelano (con le complesse ricerche di carattere fisiologiche di Bruzzi), in quelli dell'Olanda (Slothouber), e del Belgio (Leblanc anche se non è proprio originale).

Il Giappone punta invece quasi con sensualità sul cerebralismo di Arakawa in cui dipinti (fatti di immagini e di scritte) segnano «*la frattura fra quello che si vede e quello che si sa*».

La decimata compagine degli artisti statunitensi (tutti i più noti hanno abbandonato la mostra «*per protesta contro la guerra*» che invero esisteva già quando avevano accettato l'invito) si farà in quattro durante l'esposizione dando vita ad una specie di laboratorio nel quale si alterneranno i vari autori, offrendo al pubblico l'occasione per assistere alla esecuzione di serigrafie e litografie a colori.

Salto indietro con i sovietici

Nel padiglione russo il solito passo indietro nel tempo: protagonista Deineka, di recente scomparso, un pittore che ha saputo dare però consistenza poetica anche a figure concepite in un sulco novecentismo.

I padiglioni più vari son forse quelli del Belgio e della Spagna. Nel primo si passa dalle materiche strutture di Bogart, all'erotismo meccanicistico di Caligno e alle spaziali colorazioni di Verheyen (vicino al nostro Antonio Carena). La Spagna ha chiamato a raccolta una ventina di interpreti, per lo più giovani, offrendo una serie di possibili nuove immagini dell'uomo, dagli schematismi di De Castro, Gordillo, Orozco e Urculo, alle corrosioni espressioniste di Vento e di Hernandez, e ai totemici dipinti di Raba.

C'è dunque, come sempre, di tutto, anche in questa Biennale: gli acciai incalcolabili del norvegese Haukeland pronti a trasformarsi in strumenti per un assordante concerto e l'agghiacciante racconto dei personaggi che il finlandese Linnovaara ha costruito con gusto tra pop e surrealistico.

Non manca però neppure il sorprendente naturalismo-simbolistico, quasi fantascientifico, offerto dall'argentino Luis Fernando Benedit col suo alveare artificiale (oltre agli acquari e all'abitazione per chiocciole): una essenziale cassetta in plexiglass, con mille api vere, e annesso «Biotron», un luogo adatto alla vita, che offre loro dei fiori in materiale sintetico che ad intermittenza emettono un profumato nettare ragione della loro vita come di infiniti voli, di un andare e venire incessante, vertiginoso. Come i voli della fantasia umana che non s'arrende mai, neppure di fronte ad un mondo dominato dal più esasperato tecnicismo.

Angelo Dragone

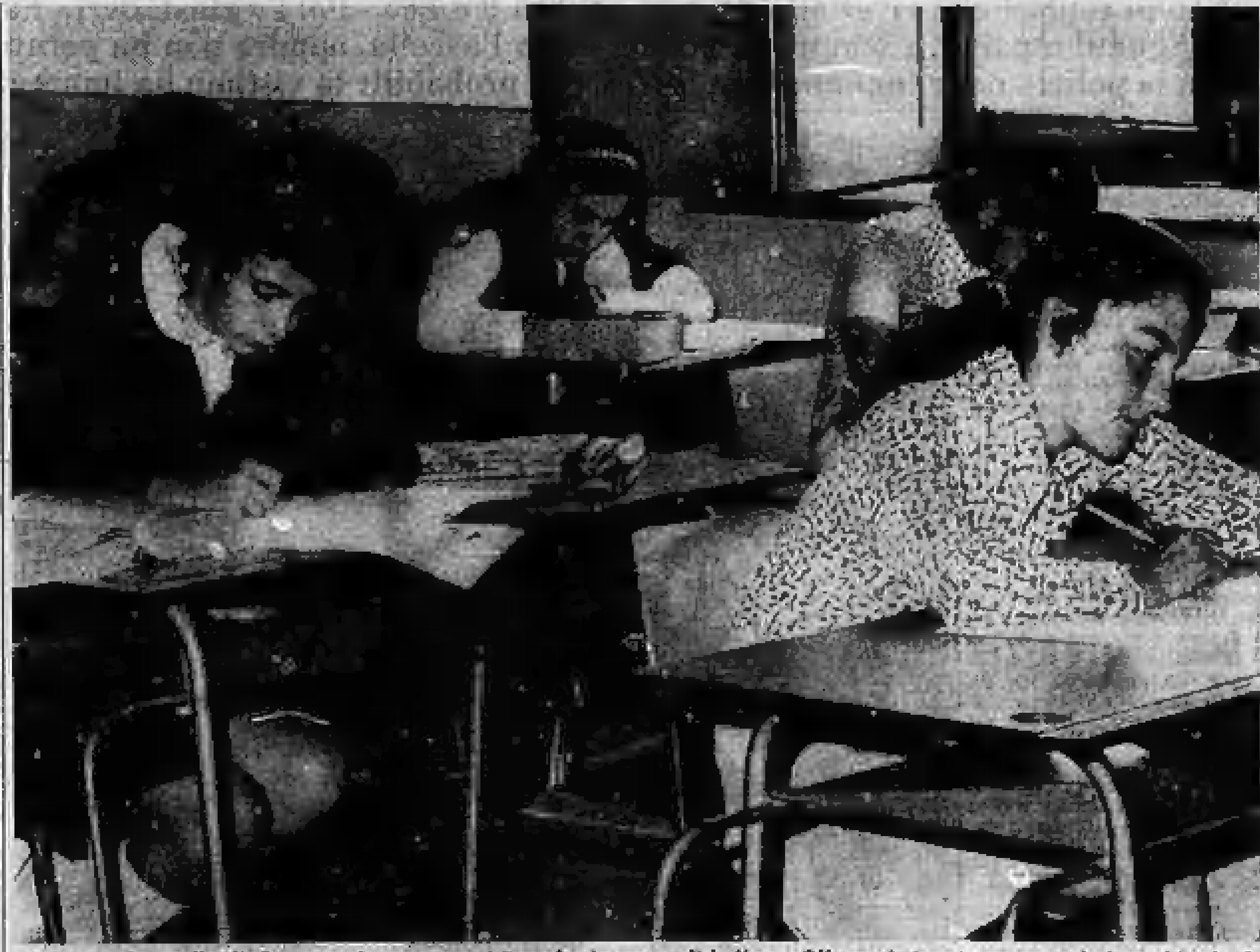
Si copiano i voti dal tabellone: l'unica tradizione rispettata

I PROFESSORI GIUDICANO LA POLITICA SCOLASTICA

La pagella del governo

I docenti assegnano ai governanti voti molto bassi in profitto: mancherebbero di idee e avrebbero vanificato i contenuti di fondo della media unica - C'è anche chi li accusa di essere incapaci a comprendere i problemi della società civile - «Gli scrutini non sono la somma algebrica dei voti scritti nel registro» - Accuse di «slealtà», «illiberalità», di «attentato alla libertà di sciopero» - «Se noi siamo inadempienti, lo è anche il governo. Perché non lo sostituiamo?» - Gravi attacchi a molti colleghi disimpegnati: «Sono sentimentali e mancano di collegamenti di classe. Soli e col sentimento non si fanno le lotte sociali»

Sulla questione della scuola, ancora all'attenzione della pubblica opinione, abbiamo interpellato quattro insegnanti torinesi: la professoressa Fanny Ascarelli che è insegnante di lingua inglese in ruolo, in una scuola media; la professoressa Anna Maria Auxilia, insegnante di lettere, in ruolo, in una scuola media; la professoressa Marina Jarre, insegnante di francese, in ruolo, in una scuola media; e il prof. Ugo Perone, incaricato di storia e filosofia in un liceo classico.



Nella scuola media di Carmagnola stamane si è svolta la prova di italiano. Gli esami si svolgono secondo i vecchi criteri

Come giudicate i provvedimenti adottati dal governo per superare il blocco degli scrutini e degli esami?

Prof. ASCARELLI — *E' un attentato al diritto di sciopero; ed è, in definitiva, un provvedimento illiberale. Il governo ha agito con durezza perché sapeva che i professori non andranno, comunque, a fare la rivoluzione o a sfasciare le vetrine. Ed è un comportamento sleale, che non riguarda tanto noi, quanto i criteri di coloro che chiedono la nostra delega per governarci. Ma il governo può permetterselo. Gli insegnanti hanno la convinzione di assolvere a una missione, sono sentimentali, corporativi, rifiutano il collegamento di classe. E col sentimento e nell'isolamento non si fanno le lotte sociali.*

Quanto poi al criterio di inviare dei funzionari a fare gli scrutini dobbiamo dire che il Consiglio dei ministri, in una volta sola, ha vanificato i contenuti essenziali della riforma della media. Se un estraneo può sostituirsi al docente, allora, tutto quello che è stato detto sul giudizio da dare dell'allievo era acqua fresca. Un allievo non può essere giudicato facendo la somma algebrica dei voti scritti sul registro, ma su una somma di elementi che nel registro non ci sono, che dipendono dalla sensibilità del docente, da fattori psicologici, dai rapporti umani instaurati in alcuni anni di corso. Comunque non ci vengano più a parlare di giudizio complessivo sulla maturità dell'allievo e sui progressi compiuti nei tre anni di corso. Per finire, mi pare essenziale affermare che una classe politica che non sa vedere queste cose dimostra di essere inadatta a interferire nei problemi della società civile e incapace di governarci.

Prof. AUXILIA — *Dal tempo di Giolitti in poi non era mai accaduto che si mandasse la forza pubblica a sostituire coloro che scioperavano. L'attentato che si fa alla libertà degli insegnanti è grave, senza precedenti. I registri li possono leggere soltanto coloro che li hanno compilati e la legge porta modifiche sostanziali a quelle esistenti. Perché si è voluto mettere i professori contro le famiglie? I professori scioperavano non solo per sé, ma anche per la scuola che deve essere diversa, che non deve essere più una scuola di classe. Quindi scioperavano anche per conto delle famiglie. Certo, gli insegnanti hanno i loro torti. Sono stati spesso una categoria chiusa e si sono perfino disinteressati dei progetti di riforma, che invece ci debbono interessare e per i quali non abbiamo concesso deleghe a nessuno.*

Prof. JARRE — *E' un precedente pericoloso. Oggi si sostituisce d'imperio un professore, domani potrebbe essere la volta di un ministro o dell'intero governo, se noi siamo inadempienti, lo è anche il governo: perché non lo sostituiamo? Certi rapporti liberali o si rispettano tutti o cadono tutti; certi valori, come il diritto di sciopero, o fanno parte di un sistema o l'intero sistema si mette in discussione.*

Ma ai professori sta bene. Impareranno a interessarsi della scuola, a non lasciare più che il preside si prenda tutte le grane e quindi tutta l'autorità. Il fatto è che le «madame» (chiamo così certe colleghe che fanno scuola come se andassero a prendere il the al Caffè Torino) sono ben liete di non assumersi la gestione diretta della scuola. Ed ora non hanno diritto a protestare perché il governo la gestisce per noi.

Prof. PERONE — *E' un provvedimento logico, in linea con il programma di dequalificazione della scuola portato avanti da questa classe politica. La situazione indubbiamente era grave, ma le decisioni in ordine agli esami e agli scrutini testimoniano la sordità radicale a vedere i problemi della scuola nella loro globalità. Non siamo di fronte a una risposta improvvisa, ma a una continuazione della tendenza che ha mortificato la scuola in tutti questi anni.*

* *

Perché le offerte del governo sono state giudicate inadeguate?

Prof. ASCARELLI — *Il governo ha dato una risposta superficiale. Ha fatto del riformismo spicciolo, non ha voluto vedere il nocciolo del problema, che è un problema di civiltà. Ha creduto di accontentare gli insegnanti, delegando qualche competenza ai provveditori, istituendo i corsi abilitanti, rinunciando al riconoscimento dell'insegnamento pre-ruolo. E' stata una risposta all'italiana.*

E non tanto perché sono mancati gli affidamenti economici, importanti anche quelli per la loro parte, non fosse altro come dimostrazione della considerazione in cui è tenuta la scuola, ma perché non è stato in grado di dirci qualcosa di preciso sullo stato giuridico.

Ciò significa che chi era preposto a questa elaborazione ha rubato il pane che noi gli abbiamo dato, che l'impegno del 31 dicembre 1969 era stato disatteso deliberatamente, che i governanti non sono in grado di fare il loro mestiere. A distanza di un anno, questo stato giuridico, senza il quale siamo oggetti di diritto, non è stato elaborato e se ne sta approntando uno alla bell'e meglio. A questa gente non possiamo più credere.

Prof. AUXILIA — *E' un problema di credibilità, giusto. Per anni i problemi della scuola sono stati accantonati ed ora esplodono tutti insieme. Basti guardare alle scuole professionali, che l'industria gestisce ormai per conto proprio non potendosi più fidare dell'iniziativa di Stato.*

Quanto poi allo stato giuridico, va detto che non riguarda solo gli insegnanti, ma la società in generale perché dalla buona condizione della scuola dipende un buon insegnamento e la crescita culturale delle nuove generazioni. Il governo ha giocato sulla pelle degli insegnanti per anni senza porsi il problema e soltanto sulla spinta della contestazione studentesca è stato costretto ad accorgersene. I partiti di maggioranza mancano di uffici-scuola. Ce l'ha il partito comunista, ma gli altri vivono alla giornata.

Prof. PERONE — *I provvedimenti risolvevano soltanto in parte il problema scuola. Le rivendicazioni economiche avevano anch'esse un peso importante. I bassi stipendi sono la spia di una mentalità che giudica la scuola un elemento improduttivo. E si capisce il motivo per cui lo stato giuridico non fosse ancora pronto. La scuola non produce. Il professore non conta i soldi come il cassiere di banca e perciò gli si danno 120 mila lire il mese.*

Prof. JARRE — *Lo Stato è inadempiente da sempre e lo è soprattutto nei confronti delle elementari e della scuola secondaria superiore. Il problema non è tanto l'università, ma come arrivarci. Poi è inadempiente verso gli insegnanti i quali sono responsabili all'interno di una struttura che si regge sull'irresponsabilità. Comunque lo stato giuridico è il punto dolente, sul quale il governo non è stato in grado di farci nessuna anticipazione. E' ciò ci sta a cuore. Perché, in termini poveri, è il nostro contratto di lavoro e abbiamo diritto, come qualsiasi altra categoria, di conoscerne il contenuto.*

A cura di EMILIO ANTONELLI e COSIMO MARCHI

PER QUALCUNO IL VOTO UNICO NON È UNA TRAGEDIA

Reazioni non tutte negative dei genitori e degli studenti

Come hanno reagito genitori e studenti al provvedimento governativo per esami e scrutini? «Finalmente è finita — *dice Ninetta Arlando, madre di un bambino che frequenta la seconda elementare al Tommaseo.* — Ieri mio figlio ha dato gli esami ed ora possiamo partire per il mare. Anche la maestra che lo ha seguito durante l'anno aveva interesse a sbrigarsi ed ha collaborato alla definizione di questa incresciosa faccenda».

Iva Algeri, madre di un alunno della seconda media all'Ippolito Nievo. «Per noi non fa differenza, tanto al mare non possiamo andarci. Sono contenta che quest'anno non ci saranno i voti per ogni singola materia perché mio figlio è un po' debole in qualche disciplina. Se sarà dato un giudizio complessivo è più probabile che sia promosso».

Mariano Ramello — seconda media — *è entusiasta della decisione presa dal ministro:* «Tre professori disposti a fare gli scrutini si trovano senz'altro e così tra qualche giorno finiranno tutte queste incertezze. Preferisco il verdetto "promosso o non promosso". Non raggiungo la sufficienza piena in due materie (matematica e francese) e così ho più probabilità di essere promosso».

Giovanna Artuffo, seconda media alla Manzoni: «Questi ritardi non mi hanno danneggiata. Sono sicura di essere promossa. Le uniche sorprese potrei averle nei voti, ammesso che li pubblichino».

Vittoria Porcellana, 3ª media alla Manzoni (carina, capelli rossi, abbastanza alta per la sua età, spigliata, figlia del futuro sindaco): «In questi ultimi giorni non si è potuto certo studiare molto, sia per il gran caldo che per la tensione nervosa a cui ci hanno sottoposti. Credo che i nostri professori ci saranno tutti. Per fortuna non ci saranno cambiamenti. E' meglio non trovarsi davanti delle facce nuove soprattutto in quei momenti quando si è più emozionati. Sono contenta dei voti dell'ammissione. Ho quasi tutti otto ed il risultato finale non dovrebbe nascondere incognite».

Laura Borello, compagna di scuola della Porcellana, prima della classe: «Ho soltanto due otto, gli altri sono nove. Questi ritardi non mi hanno posto dei gravi problemi. Credo che ne abbiano sofferto di più quelli meno preparati che ora hanno dimenticato anche quel poco che sapevano. Non mi importa se nel verdetto finale non compariranno i voti. Non amo le esibizioni. Sono già contenta di aver potuto vedere i voti dell'ammissione che hanno confermato la mia buona preparazione».

Maria Rita Artuffo, prima liceo classico all'Alfieri: «Serbo un po' di rancore ai professori che mi hanno tenuta col fiato sospeso per tanti giorni. Vado bene in tutte le materie. Solo in italiano non ho la sufficienza piena, ma, visto che il verdetto sarà "promosso o non promosso", non credo che mi faranno perder un anno soltanto per una materia».

«Mia figlia è già al mare in un campeggio — *ci dice la madre di Paola Troglia, che frequenta la seconda liceo classico all'Alfieri* —. Finalmente ieri si sono decisi e forse in giornata potrò telefonarle il risultato».

Anche Fabrizio Pugliese è partito per le vacanze: «Questi ritardi — *ci dice la madre* — sono fonte di apprensioni. Finché non leggeremo "promosso o non promosso" continueremo a tirare il fiato, anche se il risultato non dovrebbe riservarci amare sorprese. Mi spiace che quest'anno non potremo vedere i voti dei nostri figli. Sono utili per conoscere quali sono i punti deboli dei nostri ragazzi in modo da saperci regolare per l'anno successivo».

Irma Chiabotto fra qualche giorno darà gli esami di maturità all'Alfieri: «E' una lunga agonia, per me e per le mie amiche. L'agitazione non mi permette di studiare con quella serenità che invece sarebbe tanto necessaria in questi giorni. Gli esami di maturità sono sempre stati uno spauracchio e quest'anno le agitazioni dei professori hanno rincarato la dose. Per quanto riguarda l'ammissione agli orali sono abbastanza tranquilla. C'è solo la matematica che mi preoccupa, comunque spero che chiuderanno un occhio per una sola materia».

La matematica è uno spauracchio anche per Massimo Cobelli (terzo liceo all'Alfieri): «Quest'anno non avevamo il titolare di matematica e così siamo andati avanti con i supplenti che sono altrettanto bravi, solo che gli prendiamo le misure e non facciamo procedere le lezioni regolarmente. Non vorrei incorrere nelle ire di qualcuno, ma sono contento di questo ritardo. Fosse stato lungo mi avrebbe ovviamente disturbato. Invece, questi dieci giorni hanno favorito la mia preparazione e credo proprio di averne tratto giovamento».

Giacomo Michelatti (3° liceo all'Alfieri): «Sono contento che sia stata abolita la prova di greco agli esami di maturità. Non vorrei che queste innovazioni ci serbassero delle sorprese da qualche altra parte. C'è timore che agli orali chiedano cose non strettamente connesse con i programmi».

Nel Trentino regolari scrutini ed esami

TRENTO, mercoledì sera.

(a. e.) L'orizzonte scolastico nella provincia di Trento sembra essersi notevolmente schiarito. Secondo le informazioni assunte al Provveditorato agli studi, ieri, nel 90 per cento degli istituti medi inferiori, erano in corso le operazioni di scrutinio.

Caos nelle scuole

(Segue dalla 1ª pagina)

la parte forte soltanto con chi crede debole. La decisione assunta dai sindacati scuola delle grandi Confederazioni ha provocato una reazione nella loro base al punto tale che moltissimi professori hanno anche strappato le tessere».

Qualunque cosa decida la «Intesa» venerdì, le direttive del governo per esami e scrutini rimarranno in buona parte immutate (calendario, riduzione ad una delle prove scritte, nomina da parte dei provveditori, invece che del ministro, commissari per la maturità). In breve, scrutini ed esami si svolgeranno in questo modo:

SCRUTINI — Si inizieranno venerdì 26 e potranno essere effettuati da tre soli professori, o dal solo provveditore e da un esperto o da professori in pensione.

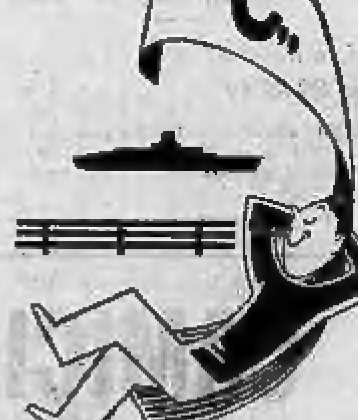
LICENZE MEDIE — Si svolgeranno tra il 28 giugno e il 5 luglio. Ci sarà una sola prova scritta, di italiano, al posto delle quattro tradizionali. Agli orali gli esaminatori interrogheranno sulle materie svolte nell'ultimo anno.

MATURITA' — Gli esami si inizieranno il 7 luglio (giorno in cui cade lo sciopero generale per le riforme sociali). Ci sarà la sola prova scritta d'italiano e le materie degli orali scenderanno da due a tre. a. r.

*Il ricambio **originale** prolunga la vita dell'automobile e ne difende il valore commerciale.*

FIAT

CROCIERE ESTIVE 1970



ORGANIZZAZIONE TECNICA CHIARI SOMMARIVA MILANO

ISOLE ATLANTICHE E MAROCCO
MEDITERRANEO OCCIDENTALE
GRECIA - TURCHIA - JUGOSLAVIA
GRANDE CROCIERA AI FIORDI
CROCIERA ALLE CAPITALI NORDICHE
DUE CROCIERE AL MAR NERO
CROCIERA ALLE AZZORRE

COSTA ARMATORI S.P.A. - GENOVA
Rivolgetevi alla Vs/ Agenzia di viaggi!

Il gangster è stato giustiziato il giorno del suo onomastico

L'esecuzione: cinque proiettili a vuoto per torturarlo, altri sei per ucciderlo

I colpi esplosi con rivoltelle diverse calibro 9 e 7,65 - Poi i «giustizieri» hanno mutilato il corpo con il fuoco «per spregio» - Luigi D'Aguanno portava sempre la pistola sotto l'ascella, eppure non ha potuto reagire - Una parte della malavita torinese collabora con la polizia nelle indagini - Le ipotesi più probabili: la vittima ha imbrogliato dei complici dopo un «colpo» oppure li ha traditi

Non ci sono più dubbi: Luigi D'Aguanno, 32 anni, uno degli esponenti più duri della malavita torinese, è stato giustiziato da altri gangsters. L'hanno attirato in un tranello, è stato crivellato di colpi di pistola, bruciato con la benzina. Nelle ultime 48 ore, davanti al dott. Montesano, capo della Squadra Mobile, sono sfilati i protagonisti dei più clamorosi colpi che la cronaca nera della città ha registrato in questi ultimi dieci anni. Qualcuno si è presentato spontaneamente. «Non è stato nessuno di noi» hanno ripetuto tutti.

Fanno ricadere la colpa sui forestieri, i pregiudicati immigrati. Qualcuno ha detto esplicitamente: *«Bruciare un cadavere per spregio, è tipico dei siciliani. Gli hanno risparmiato la faccia, ma gli hanno bruciato il ventre. E tutto questo è avvenuto nel giorno del suo onomastico. Un altro sfregio, taggli dicono: per festeggiarlo»*.

Gli assassini hanno voluto esplicitamente firmare il delitto. Lo spregio sta a significare che la vittima non era abbastanza virile da potersi considerare un vero uomo, un vero *gangster*. Dall'età di sedici anni, Luigi D'Aguanno ha passato fuori dal carcere soltanto pochi mesi. Non faceva mistero di considerarsi sulla vetta della «carriera delinquenziale», come ha recentemente scritto addirittura al capo della Mobile. Era un ladro abile, un rapinatore esperto: *«Conosco i funzionamenti e gli usi di parecchie armi meglio di un armaiolo»*. Non faceva mai un colpo senza portarsi la pistola sotto l'ascella. Eppure gli hanno riservato la fine dei traditori della malavita, l'hanno bruciato *«perché non era abbastanza uomo»*.

E' stata una vera e propria esecuzione. Il cap. Formato del Nucleo Investigativo dei carabinieri stamane ha ricostruito il crimine nei minimi particolari. E' risultato che contro Luigi D'Aguanno sono stati sparati ben undici colpi di pistola. Con una calibro 9 automatica, i «giustizieri» si sono divertiti a torturarlo, probabilmente sparandogli a bruciapelo, ma mancando il bersaglio. Con altri sei proiettili di una calibro 7,65 a tamburo l'hanno poi ucciso.

Insorge un tipo di criminalità che si riteneva estinto negli anni trenta in America e alla fine dell'immediato dopoguerra in Italia. «*E' dobbiamo stroncarla subito*» dicono polizia e carabinieri. Hanno dalla loro parte anche i «vecchi» della malavita torinese, ladri e banditi che ricorrono alle armi solo per minacciare, alla violenza solo quando ci sono costretti.

«*Non è stato nessuno di noi* — diceva ieri un notissimo rapinatore che almeno da un paio d'anni sembra aver abbandonato la sua "attività" —. *Anche se Luigi D'Aguanno ci avesse fatto un bidone, ci avesse imbrogliato sui proventi di un furto, si fosse tenuto un po' troppa refurtiva per sé, non avremmo mai usato le pistole. Ci sono tanti modi di incastrare una persona, di sbatterla anche se va in giro armata. Uno come noi può addirittura essere messo in condizioni di non lavorare più in città. Quelli che l'hanno ucciso sono dei pazzi. Dei [illegible] pericolosi per tutti*».

Anche la malavita ha paura. Per due ragioni: l'accentuarsi dei controlli di polizia e carabinieri, i continui interrogatori, le sorprese, le perquisizioni che si susseguiranno finché il delitto non sarà chiarito, tutte cose che la bloccheranno più del solito, e il timore di un *racket* tra gangster. Il timore di perdere in modo cruento, il controllo della «piazza». La prima vittima potrebbe essere stata proprio Luigi D'Aguanno, un «duro» tra i più noti.

L'hanno trovato in mezzo ad un prato. «*Sembrava un fantoccio*» dice il contadino che ha rinvenuto il suo corpo. Luigi D'Aguanno non ha avuto scampo. La pistola sotto l'ascella non gli è servita a nulla. Il luogo dell'agguato è quello che in passato hanno mostrato di preferire i gangsters americani nei loro feroci regolamenti di conti: un capannone semivuoto in una grande fabbrica abbandonata. Un posto dove la vittima può gridare finché vuole, tanto nessuno può aiutarla. Un posto facile da sorvegliare, lontano anche da casuali occhi indiscreti.

Luigi D'Aguanno si è incontrato con i «giustizieri» pronto per fare un «colpo». Aveva scarpette di gomma per non fare rumore, guanti di filo bianco per non lasciare impronte. L'agguato è stato teso molto bene, il «duro» torinese non ha avuto alcun sospetto ed è stato colto di sorpresa. Forse l'hanno stordito. Quando si è ripreso, era nel capannone di Moncalieri.

Gli hanno sparato con l'automatica cal. 9 senza mai colpirlo. I proiettili sono finiti sul pavimento, sul soffitto e contro i muri. L'agonia del bandito che da un istante all'altro attendeva il colpo fatale, dev'essere stata orribile. L'hanno ucciso con un'altra pistola (non sono stati trovati i bossoli, quindi era a tamburo) con la ferocia dei «professionisti» una pallottola nella schiena, un'altra sotto il mento, una al centro della gola, tre nella nuca. Sei colpi, ognuno dei quali mortale. Gli assassini non si sono neppure curati di raccogliere i bossoli dal pavimento. Poi il corpo è stato trascinato all'aperto, proprio in mezzo al prato e bruciato con la benzina. In un primo tempo si era pensato che fosse un tentativo per ritardare il riconoscimento, poi si è constatato che gli assassini avevano avuto cura di risparmiare proprio il viso devastato solo in parte dai proiettili.

Perché Luigi D'Aguanno è stato «giustiziato»? Le ipotesi della polizia e dei carabinieri sono tre: aveva tradito dei complici, si era tenuto il bottino di un grosso colpo, dava fastidio ad un altro gangster.

Secondo la prima tesi, il D'Aguanno sarebbe stato ucciso perché due anni fa, dopo essere stato arrestato per il furto di una cassaforte in un supermercato di via Michele Voli, avrebbe rivelato i nomi degli autori del colpo di cui si protestava innocente. Uno dei ladri era stato arrestato e si trovava ancora in carcere, gli altri componenti della banda sono ancora liberi.

La seconda ipotesi è che il bandito, dopo avere partecipato ad una recente rapina ad un gioielliere, avrebbe voluto tenere tutto il bottino per sé, rifiutando di spartirlo.

Terza ipotesi: volendo essere il «boss» delle bande ladresche operanti nella sua zona, egli si sarebbe scontrato con un «clan» di siciliani comandato da un «duro» che con l'omicidio ha voluto dare «un esempio».

E' certo che in questi ultimi tempi Luigi D'Aguanno aveva paura. Un noto pregiudicato stamane in Questura l'ha confermato: *«Se andava in giro armato, uno che aveva gli occhi di tutti addosso come lui e che poteva finire subito in cella per molto meno, non era mica per vantarsi. Era per difendersi. L'aveva "fatta sporca" a qualcuno e sapeva che da un momento all'altro avrebbero cercato di fargliela pagare»*.

Il bandito era stato scarcerato l'11 marzo scorso ed il suo legale, l'avv. Liliana Longhetto, conferma che dopo si era comportato in modo strano: «La scorsa settimana era venuto a cercarmi in ufficio, ma io ero assente. Aveva lasciato detto alla segretaria: ho urgenza di incontrarmi con l'avvocatessa, perché mi trovo in un grosso pasticcio». L'avv. Longhetto conferma che il D'Aguanno era un uomo meticoloso e prudente: «Circolava sempre armato. Rifiutava di privarsi della sua pistola calibro 9. L'ho dovuto difendere per porto abusivo d'arma, ma dalla rivoltella non si è separato».

Il corpo di Luigi D'Aguanno è stato bruciato in mezzo al prato, in piena vista

Luigi D'Aguanno, un «duro», ultimamente aveva paura

Carla Acotto, l'amica dell'ucciso: «Non sapevo che Luigi fosse un gangster»

ULTIMA ORA

Montesano: «E' imminente un arresto»

Nelle ultime ore le indagini hanno preso un ritmo serrato. Alle 12,30 il dott. Montesano, accompagnato dal dott. [illegible], è uscito dalla Questura per compiere un arresto. «Le indagini sono ad una svolta decisiva» ha detto. In mattinata era stato in carcere a parlare con una donna ed alcuni detenuti. Prende sempre più consistenza l'ipotesi che Luigi D'Aguanno sia stato «giustiziato» su commissione di qualcuno che aveva fatto arrestare con una delazione.

Tavola rotonda sul servizio postale

I sindacati dei postelegrafonici hanno organizzato per venerdì sera alle 21 all'Unione culturale una tavola rotonda su «I problemi del servizio di recapito postale a Torino», dove sono stati invitati parlamentari, consiglieri comunali e provinciali, membri dei consigli di quartiere. Durante il dibattito sarà probabilmente annunciato che la vertenza dei portalettere che dura da parecchi mesi sia per concludersi: le parti sono quasi giunte ad un accordo sul potenziamento del servizio e la meccanizzazione di alcuni lavori.

Ordine di Vittorio Veneto: venerdì 26 giugno e martedì 30, alle 10,15, a Palazzo Madama verranno consegnati i diplomi e le insegne ad un gruppo di neo cavalieri.

E' aperto l'arruolamento volontario con ferma di 3 anni delle seguenti categorie: nocchieri, ecogoniometristi, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici d'artiglieria, elettricisti e motoristi navali, furieri segretari, furieri assistenza, cuochi, infermieri, nocchieri di porto. Questo servizio copre quello di leva. Domande entro il 31 dicembre.

Ingegnere e la figlia muoiono in uno scontro a Chiomonte

Il professionista (85 anni) era alla guida dell'auto che ha sbandato in curva - L'uomo è morto all'ospedale di Susa, la donna appena portata alle Molinette

Padre e figlia sono morti ieri sera in un incidente a Chiomonte. Con l'auto hanno sbandato e sono finiti contro un camion. [illegible] per salvarli: l'uomo, un anziano ingegnere torinese, è spirato poche ore dopo all'ospedale di Susa; la figlia è morta alle Molinette prima che i medici potessero intervenire. L'incidente è accaduto alle [illegible].

L'ing. Giovanni Biano, 85 anni, abitante a Torino in via Pomba 23, aveva trascorso qualche giorno a Bardonecchia nella sua villa con i figli, la nuora e i nipotini. Ieri ha dovuto ritornare in città per affari. E' stato accompagnato dalla figlia Emilia, 49 anni.

Il Biano, nonostante l'età, guidava ancora la macchina e ha voluto mettersi al volante della sua Lancia «Aurelia». All'ingresso di Chiomonte, subito dopo il bivio che dalla statale immette nella via principale del paese, l'auto non ha imboccato la curva a destra verso Susa, ma ha inspiegabilmente proseguito diritto, superando la mezzeria.

In quel momento da Chiomonte arrivava un camion guidato da Carlo Odiard, 38 anni, abitante ad Exilles. L'autista non ha potuto evitare lo scontro: l'«Aurelia» è piombata addosso al camion a tutta velocità. Nell'urto la macchina è stata ridotta a un ammasso di rottami.

I carabinieri di Chiomonte e i barellieri della Croce Rossa hanno liberato a fatica i due passeggeri dalle lamiere contorte della vettura. Mentre la donna è stata portata a Torino, l'anziano ingegnere è stato trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Susa. Le sue condizioni erano gravissime: alle 21 è morto. Emilia Biano è arrivata alle Molinette in vita, ma è spirata sul lettino del pronto soccorso.

— Una ragazza di 16 anni è morente all'ospedale di Avigliana. Stamane alle 7 è stata travolta da un'auto sulla statale del Moncenisio al bivio per Chiusa San Michele. Si chiama Rosalba Miale, operaia. Era in bicicletta, è stata scaraventata sull'asfalto. Lo stesso investitore l'ha portata all'ospedale.

Quindicenne si avvelena non la lasciavano uscire

Una ragazza si è avvelenata perché la madre non le ha dato il permesso di uscire con gli amici. Si chiama Maria Grazia Agosta, ha 15 anni, abita con i genitori in corso Regina Margherita 260.

Ieri sera Maria Grazia ha chiesto alla madre di poter andare a passeggio con un gruppo di amici. La donna ha rifiutato, c'è stata una scenata; poi la ragazza si è chiusa nella sua camera. Poco dopo l'una i genitori hanno sentito dei deboli lamenti. Sono accorsi ed hanno trovato la giovane riversa sul letto, rantolante. Accanto un tubetto vuoto di sedativi.

Maria Grazia è stata portata in ambulanza al pronto soccorso delle Molinette dove i medici le hanno fatto una lavanda gastrica. Stamane è stata dichiarata fuori pericolo: guarirà in una settimana.

Sequestrata sul camion da due autisti svizzeri

Stanotte in corso Polonia - La donna invoca aiuto mentre passa un'auto dei carabinieri - Arrestati gli aggressori

Una donna ha vissuto una brutta avventura, stanotte: è stata sequestrata, su un camion, da due amici occasionali. E' riuscita, però, a sfuggire alla loro sorveglianza: si è affacciata al finestrino e si è messa a gridare. Una radiomobile dei carabinieri, che perlustrava la zona, ha inseguito l'autocarro e, in pochi minuti, lo ha raggiunto. La donna è stata, così, liberata. I due camionisti sono denunciati in stato d'arresto per sequestro di persona e lesioni. Si chiamano Bernardo Audetat, 30 anni, di Ginevra; e Eric Buss[illegible], 30 anni, anche lui di Ginevra.

Serafina Panzarini, 38 anni, era sconvolta quando gli agenti della radiomobile l'hanno interrogata dopo il drammatico inseguimento. Era in stato di choc: ha fatto il suo racconto fra le lacrime. «*Verso l'una — ha detto — ero in corso Galilei angolo via Cellini. E' passato un camion a rimorchio, con due giovani, che si è fermato di fianco a me*».

La donna e i due autisti hanno discusso per qualche minuto, poi la Panzarini è salita sul camion, e ha dato l'indirizzo di un albergo in corso Moncalieri. «*Sembrava che tutto andasse bene* — racconta —. *Ci siamo messi a parlare tranquillamente: avevano l'aria di due bravi ragazzi. Poi siamo arrivati al ponte di corso Bramante: quello che guidava, invece di girare a sinistra, ha accelerato e ha proseguito per corso Polonia*».

La donna, allora, ha capito che i due giovani avevano cattive intenzioni. Si è spaventata, ha cercato di reagire, di scendere dal camion. Ma uno dei due la teneva e le impediva di muoversi. «*Avevo una grande paura* — ha continuato —. *Mi sono messa a gridare perché mi facessero uscire. Ma è stato inutile: non mi rispondevano nemmeno*».

Il camion è passato a tutta velocità in corso Polonia, dove, proprio in quel momento, era ferma la radiomobile del maresciallo Cartasso dei carabinieri. «*Quando ho visto la pattuglia* — dice sempre Serafina Panzarini — *con uno strattone sono riuscita a liberarmi. Mi sono affacciata al finestrino e ho gridato più forte che ho potuto. Poi, quello seduto di fianco a me, mi ha tappato la bocca e mi ha picchiata*». La radiomobile dei carabinieri ha iniziato l'inseguimento, ed è riuscita quasi subito a bloccare il camion.

Serafina Panzarini, 38 anni

echi di cronaca

elettricista urgente? telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso [illegible] per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Pietino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi riaborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistiamo usati. Via Po 6, telefono 530.237.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni [illegible] per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertazzi ci ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

antifurto Potent
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni, telef. 296.330.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
[illegible] Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio.

Commercianti! Vi è facile prevedere quale
CAMICIA
[illegible] di moda questa settimana e le fabbriche le consegneranno in tempo?
Dalla camiceria
Braccia Augusto
Magazzino Esposizioni: via Nizza 135
Magazzino Vendita: via Giulio 2, tel. 510.241 Torino (a 100 mt da Porta Palazzo)
troverete sempre pronte 100.000 Camicie e Camiciotti, classiche, operate colli corti, lunghi, arrotondati, in Serpenti, Tigri, Leopardi, Fiori, ecc. dal 27 al 50, da cerimonia e da lavoro per giovani vecchi savi e matti beat ecc. delle rinomate marche
CASSERA-CAMAJO-BASSETTI-MILENA
in disegni esclusivi.

ORA
sono arrivate le novità
in Largo Vittorio Emanuele 82.
Dagli U.S.A. i laminati di alluminio,
dalla Svizzera Tekko nella collezione
"Les Styles Nobles"
e Salubra con carte e stoffe coordinate,
da Como i tessuti per pareti,
da Milano Resista 702.
BRÆNDLI
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari
filiale di torino

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Maglie primaverili	L.	990
Giacconi sciré	»	1500
Blue-jeans cotta	»	1200
Camicie beat	»	1500
4 maglie intime	»	1000
Vestiti uomo	da »	9900 in più
Soprabiti uomo e donna	da »	5000 in più

e novità primaverili per donna e uomo a prezzi favolosi
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

La Simca 1000 è una vettura economica

L. 819.000
Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche veloce e sicura
SIMCA
Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - tel. 485.256 - 488.213

i lettori ci scrivono

Torino più pulita?

«Vorremmo dire al dott. Ferraris direttore della campagna "Torino pulita" che, come negozianti di Porta Palazzo, saremmo disposti ad offrire al municipio parecchi cestini porta-rifiuti, purché vengano applicati in piazza della Repubblica. Unica richiesta da parte nostra sarebbe che ci fosse un servizio di raccolta rifiuti che non si protragga per delle ore (a volte oltre le 17) dopo il normale orario di mercato; chiederemmo inoltre un più efficace servizio di Vigili Urbani che maggiormente facciano rispettare alcune norme di vivere civile (carretti abbandonati sotto i portici dei Mercati, mentre la demolizione ferma da tre-quattro mesi sempre di fronte ai medesimi portici).

«Ci permettiamo inoltre, di chiedere che quattro poliziotti stazionino come alcuni anni orsono negli angoli di piazza della Repubblica (v. Milano, c. Regina, C. Giulio Cesare, Galleria Umberto I) e crediamo che anche questo servirebbe, e molto, alla campagna "Torino pulita". Ringraziandola per l'attenzione, e congratulandoci per tutto quello che portate a conoscenza dei torinesi sulla propria città, gradite i più cordiali saluti».

Ditta Lillo e Baronio; Dalmasso Sport; Grandi Magazzini Bacchetta; Oglina Gerbella

Felicità nel parco

«Il giorno 21 siamo stati ospiti della Giornata degli anziani (nel meraviglioso parco del museo Cavour di Santena) organizzata con tanta meticolosità da questo generoso Municipio. Vorremmo dire molto, ma non riusciamo, sui sentimenti che l'occasione ci offrì. La festa è stata una in cui si potè godere una commovente atmosfera di fraternità tra dirigenti, personale ausiliario e gli ospiti. Il toccante discorso della simpaticissima signora Sibille, indirizzato agli anziani con la parola del cuore, così soffuso di bontà, vi è da credere che avrà fatto venire i lucciconi a non pochi degli astanti.

«All'illustre Sindaco di Torino, ai funzionari, dirigenti e dipendenti del Municipio che si prodigarono per far sì che la Giornata fosse un'autentica festa, nonché al signor Sindaco di Santena che festosamente ci ospitò, vanno il nostro sentito plauso, la nostra gratitudine, come certamente quella collettiva».

Coniugi Musso

Immondizie o verde?

«C'è in via Carlo del Prete di un'area verde da troppi anni abbandonata alle immondizie, alle erbacce ed all'uso abusivo di una sola persona che, senza il permesso di nessuno, ne ha fatto il proprio magazzino personale.

«Dopo 13 anni di questa situazione i disgustati abitanti del rione chiedono ai competenti uffici comunali se non sia giunta l'ora di far sgomberare e ripulire questa alberata municipale ed attrezzarla a giardino pubblico. Fiduciosamente per tutti saluto e ringrazio».

Sandro Cavalli

Grazie alla Benemerita

«Ringrazio vivamente l'Arma dei Carabinieri per la cortesia, la comprensione e la sollecitudine dimostratemi quando ebbi a telefonare alle ore 3 del mattino del 18 c.m. al pronto intervento perché svegliato dal rumore continuo di clacson suonati dopo una partita di calcio. Una volta di più mi convince che l'appellativo di benemerita ben si addice in questi tempi di demagogia e di lassismo all'Arma dei Carabinieri.

«Più che per me, circa quarantenne, ho telefonato per i vecchi e gli ammalati che anche quella notte avevano bisogno di dormire. Se si continua a "lasciar passare" certe cosiddette "feste" anche qui come in altri campi il lassismo darà i suoi frutti. Ricordo che "Stampa Sera", con assoluta mancanza di senso dell'umorismo, preannunciò l'isterismo calcistico della notte del 18 con un titolo a tutta pagina: "L'Italia s'è desta". E lo credute, a quanto pare. Con i sensi delle più alte stime».

dott. Italo Grange

"Sono stanca: è stato un momento di crisi„

Indossatrice si avvelena nell'auto dopo un litigio

Ha ingerito sonniferi e poi ha chiamato un'amica - Trovata esanime sulla sua macchina a Porta Nuova - Ricoverata al Mauriziano, ora è fuori pericolo

Una nota fotomodella ha tentato di uccidersi, ieri a Porta Nuova: ha ingerito una forte dose di ipnotici, poi ha telefonato ad un'amica per chiedere aiuto. E' stata ricoverata d'urgenza al Centro di rianimazione del Mauriziano. Ormai è fuori pericolo: guarirà in dieci giorni.

Lia Desmon, 25 anni, è nata a Venezia, ma abita a Torino in via Maria Vittoria 26. Lavora come fotomodella e indossatrice, ed è molto richiesta da case di moda e riviste. E' una bella ragazza, bionda, magra, abbronzatissima; dimostra meno dei suoi 25 anni.

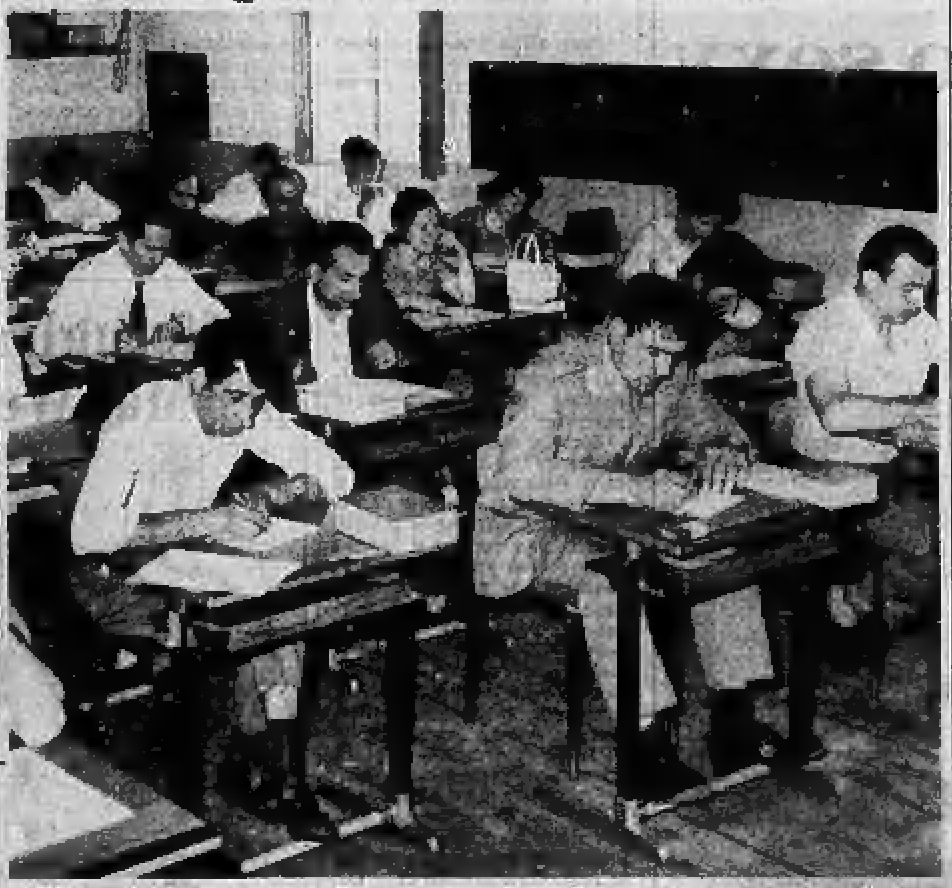
«E' proprio il mio lavoro, col suo ritmo massacrante, che mi ha ridotta in questo stato — dice. — Siamo sempre in viaggio, da una parte all'altra, mai un momento di riposo». *Ha l'aspetto provato, è pallidissima.*

«Litigo sempre con il mio fidanzato a proposito del lavoro; lui non vuole che stia sempre lontana da casa, vorrebbe che lavorassi soltanto a Torino. Ma come faccio? Io accetto le offerte che mi fanno, e vado dove capita; il mio mestiere non ci permette tante scelte. Anche ieri pomeriggio ho avuto un altro litigio. La solita storia: dovevo ripartire e lui non voleva. Ero stanchissima, non mi sentivo bene. Ho preso qualche pastiglia, pensavo fossero calmanti, e credevo che potessero farmi bene. Invece, poco dopo, ho sentito un gran caldo addosso. Sudavo e avevo la faccia in fiamme. Poi mi si è annebbiata la vista e mi si sono chiusi gli occhi: credevo di essere impazzita».

La ragazza è riuscita a trascinarsi fino ad una cabina telefonica e ha chiesto aiuto ad un'amica. Poi è andata a sedersi, stremata, nella sua «500» posteggiata in via Sacchi. Quando la sua amica è arrivata, l'ha trovata priva di sensi.

Al Mauriziano i medici hanno constatato che la ragazza aveva ingerito degli ipnotici, ma che le sue condizioni non erano gravi. Tra qualche giorno Lia Desmon sarà dimessa. Ora è tranquilla, sembra pentita del gesto assurdo che ha commesso ieri pomeriggio. «Spero solo che mia madre non sappia nulla — continua a dire — Ne soffrirebbe troppo».

Alle prese con l'italiano



Gli esami di terza media nella sezione serale di Carmagnola: fra i candidati che stamane hanno affrontato il tema di italiano, il carabiniere Serafini della locale stazione

A Carmagnola e Nichelino esami della licenza media

Le prove sono cominciate stamane con il tema di italiano Alla Meucci esposti gli scrutini di tutte le classi - Alla Juvarra domani «esame unico» secondo le nuove disposizioni

Nella scuola media di Carmagnola e alla «Silvio Pellico» di Nichelino stamane sono cominciati gli esami di terza. «*Dopo una riunione collegiale* — ci ha precisato il presidente della commissione prof. Bergagna — *abbiamo deciso di venire incontro ai nostri 260 aspiranti alla licenza, tra i quali sono anche una trentina di allievi delle scuole serali* (non più ragazzi, *che della licenza hanno bisogno, per migliorare il loro posto di lavoro*».

Nelle due scuole gli esami si svolgono secondo i vecchi criteri, con prove scritte di italiano, lingua straniera, matematica, educazione artistica e ginnastica e gli orali con commissione completa. Si conta che entro il 4 luglio tutto sia terminato. «*Sono stati i candidati stessi, che a Nichelino sono 120* — ci ha spiegato la presidente professoressa Baravalle — *a chiederci prove e interrogatori tradizionali*».

A Carmagnola tra sei temi ne sono stati sorteggiati due. Eccone il testo: «*Il lavoro è fatica, ma anche gioia e soddisfa un sincero bisogno del nostro spirito. Quale attività ti piace in modo particolare e che cosa provi quando la esegui?*».

«*Con lo studio dei vari continenti e con le letture hai avuto modo di conoscere problemi umani e sociali. Quali sono stati per te motivo di maggiori riflessioni?*».

Intanto nelle scuole cittadine la maggior parte dei professori sta compiendo le operazioni di scrutinio a ritmo affrettato. Stamane anche la scuola media Meucci ha esposto i risultati completi per tutte le 17 classi. Nella scuola, che comprende anche una sezione del Buon Pastore, sono in corso gli esami di idoneità.

La scuola Juvarra ha pubblicato tutti gli scrutini sin da ieri. Tra le migliori allieve Maria Alessandra Comazzi, che ha tutti 8 e un 9. Domani alle 8 cominceranno gli esami con il tema di italiano che sarà la sola prova scritta secondo le nuove disposizioni. Alla Foscolo l'esame scritto venerdì e da sabato interrogazioni orali.

A Torino soltanto in tre istituti, il V Scientifico, il III Scientifico e il liceo di Ivrea, gli scrutini sono ancora da cominciare.

Le decisioni ministeriali, se sono state accolte con un respiro di sollievo da migliaia di famiglie di studenti, tra i professori torinesi hanno provocato vivaci reazioni. Il Sindacato nazionale scuola media, seguendo le direttive dell'Intesa, invita i suoi aderenti a fare sciopero oggi e domani presentandosi però negli istituti «*ad evitare che la mancata partecipazione agli scrutini possa tradursi in una perdita di stipendio*».

Il Snsm-Cisl invita invece i suoi aderenti a riprendere l'attività didattica. «*Il sindacato* — ci ha detto il segretario — *ritiene incostituzionale il decreto legge in quanto lede sia pure indirettamente la libertà di sciopero sancita dalla Costituzione e protesta contro questo modo di amministrare la scuola con leggine e circolari senza tener conto della funzione del docente. Ma a questo punto è necessario essere soprattutto pratici e non abbandonarci a manifestazioni da Don Chisciotte. Per tutelare i loro allievi è necessario che i professori, responsabili della loro funzione sociale, non cedano al nuovo insulto del governo, ma con mentalità di missionari sorreggano ancora una volta i valori morali dell'istituto scolastico che è loro affidato*».

Gli acconciatori per signora chiusi domenica e lunedì

Gli acconciatori per signora rimarranno chiusi alla domenica ed al lunedì. Il decreto è stato firmato dal prefetto in seguito alla votazione deliberativa della categoria che chiedeva la settimana corta. Il Sindaco di Torino è stato incaricato di fare rispettare dai vigili urbani il nuovo orario.

Arrestati tre giovani per il furto alla Opel

Tre giovani, che avevano rubato la cassaforte di una concessionaria di automobili, sono stati arrestati stanotte dai carabinieri della tenenza di Chivasso, stavano spartendosi il bottino. In una borsa c'erano cinque milioni in contanti ed assegni, e 380 milioni in cambiali.

Gli arrestati sono Giorgio Febbraio, 20 anni, meccanico, abitante a Torino in via Bava 8; Salvatore Pistocco, 30 anni, abitante a Beinasco in via Giovanni XXIII; Valentino Allegri, 21 anni, operaio, abitante a Settimo in via Cervino 5. L'altra notte erano entrati negli uffici della Sale-Opel in corso Giulio Cesare 280 ed erano riusciti a trasportare fuori la cassaforte.

Stanotte si sono trovati sulla statale di Settimo e a colpi di pistola hanno aperto lo sportello del forziere che aveva resistito ai grimaldelli. Le detonazioni sono state avvertite a poca distanza da una pattuglia del nucleo investigativo di Chivasso che è corsa sul posto.

Sette elicotteri e 100 alpini cercano il piccolo ricognitore

Non si trova nessuna traccia del "Piper„ sparito da lunedì

Alle 10,30 del mattino il parroco di Bellino vide l'aereo volteggiare sul paese, poi puntare verso il «Pelvo» d'Elva - Le ricerche sono difficili, il velivolo è molto piccolo e di colore mimetico - Il cap. Zorzettig era in volo con il ten. Genovese per preparare la marcia delle sue truppe durante le manovre estive della «Taurinense»

Il nostro inviato ci telefona da Acceglio:

Ancora nessuna traccia del capitano Giampiero Zorzettig, 30 anni e del tenente pilota Felice Genovese, 27 anni, scomparsi due giorni fa mentre volavano in ricognizione su un «Piper L-21» sulle vallate del Cuneese.

Stamane all'alba dal campo sportivo di Dronero si sono di nuovo alzati sei elicotteri del Soccorso aereo di Linate e uno dei carabinieri; ogni apparecchio ospita a bordo cinque alpini, pronti a calarsi in qualsiasi punto della catena alpina non appena la ricognizione consentirà di rintracciare i resti del piccolo velivolo e, si spera, gli eventuali superstiti. La massiccia operazione di soccorso, che ha la sua base presso il comando presidio di Dronero, prosegue alacremente anche da terra; oltre un centinaio di pattuglie militari sono in marcia nelle valli Maira, Varaita, Po; alcune squadre si muovono anche nell'alta valle Grana e nella valle Germanasca. A Cuneo le squadre del soccorso alpino si tengono pronte ad intervenire. Nessun tentativo per scoprire la sorte del «Piper» e dei due ufficiali viene tralasciato.

Il cap. Giampiero Zorzettig

L'unica traccia rimane però ancora la testimonianza del parroco di Bellino, don Bartolomeo Ruffa, il quale ha dichiarato di aver visto lunedì mattina verso le 10,30 un aereo militare volteggiare per qualche istante nel cielo del paese e quindi puntare in direzione del «Pelvo» d'Elva. E' in questa zona impervia a cavallo fra le valli Maira e Varaita che stamane si sono concentrate le operazioni di ricerca e soccorso. L'opera dei soccorritori è resa estremamente difficile dalla vegetazione cespugliosa e dal fatto che il «Piper», oltre ad essere un piccolo apparecchio ha un colore mimetizzato per cui può facilmente sfuggire all'osservazione anche da poche decine di metri di distanza. Ieri pomeriggio un ufficiale che prende parte all'operazione di ricerca dichiarava: «Per scovare l'apparecchio occorre batterci il naso contro».

Sulla sorte del capitano Zorzettig, il quale comanda la 36ª Compagnia del battaglione «Susa» di stanza a Pinerolo e del tenente pilota Genovese, che risiede invece a Venaria di dove il «Piper» si è levato in volo due giorni fa si nutrono le più serie apprensioni. Il velivolo può compiere un atterraggio di fortuna anche in meno di cento metri di spazio, il pilota aveva dell'apparecchio una particolare esperienza, ma se l'atterraggio fosse avvenuto, a quest'ora i due ufficiali avrebbero già dovuto da tempo farsi vivi.

Gianni De Matteis

Il nostro corrispondente ci telefona da Pinerolo:

Il cap. Gian Piero Zorzettig comanda la 36ª Compagnia del Battaglione alpini «Susa» di stanza a Pinerolo, la sua famiglia abita a Cividale del Friuli. Il cap. Zorzettig era accampato con i suoi alpini nella conca dei Tredici laghi sopra Ghigo di Prali ed avrebbe dovuto effettuare con i suoi alpini una marcia attraverso le pendici dei monti Palavas e Viso per raggiungere il Colle del Mulo e congiungersi, nel corso di una manovra combinata, nel quadro delle manovre estive della «Taurinense» con reparti del Battaglione Alpini di Saluzzo e Mondovì di Mondovì per accamparsi in Val Varaita. E' appunto per predisporre la marcia che l'ufficiale era partito in perlustrazione aerea.

La base ha perso i contatti radio poco dopo il decollo del «Piper» e da quel momento (erano circa le 10 di lunedì) dei due ufficiali e del loro aereo non è più stata trovata traccia.

m. g.

Aperta la piscina di corso Sempione

Da oggi è riaperta la piscina estiva Comunale del Parco Sempione, con i seguenti orari: da lunedì a sabato, dalle 10,30 alle 20; domenica e giorni festivi: 1° turno dalle 9 alle 13,30; 2° turno dalle 13,30 alle 19. Dal 1° luglio chiusura settimanale al mercoledì. Tariffe: giorni feriali 200 lire, festivi 300 lire per il 1° turno, 250 per il secondo.

Il pagamento delle indennità per gli scrutatori elettorali

Il Municipio ricorda che il pagamento delle indennità ai componenti dei seggi elettorali continua presso la Tesoreria Civica (via Corte d'Appello n. 1). Orario: 9-12; 14,15-15,45 (sabato escluso).

Nullo il matrimonio di due sposi valdesi

Il pastore incaricato dall'ufficiale di stato civile aveva delegato un collega

La prima sezione civile della Corte d'Appello (pres. Malinverni, cons. estensore Lovero di Maria) ha confermato la sentenza con la quale il Tribunale aveva dichiarato nulle, per falso, le nozze del geom. Aldo Jahier e di Elide Perlini, celebrate con rito valdese.

La vertenza ha avuto inizio quattro anni or sono quando il geom. Jahier, assistito dall'avv. Coria di Dusino, citò in giudizio la moglie e chiese che fosse dichiarato «inesistente» il matrimonio da essi contratto il 13 agosto del '63, nella chiesa Evangelica di Torino. A fondamento della sua domanda esponeva che, in base alla legge del '29 sui matrimoni non cattolici, l'ufficiale di Stato Civile aveva designato per la celebrazione il pastore valdese Ernesto Ayassot, il quale aveva redatto la dichiarazione di avere unito in matrimonio il geom. Jahier e la Perlini, mentre invece le cose si erano svolte in maniera differente.

Sia il rito religioso che quello civile, erano stati celebrati dal pastore Paolo Maruuda, mentre l'Ayassot, pur essendo rimasto presente a tutta la cerimonia, si era limitato a suonare l'organo. L'atto quindi conteneva un falso.

Alla richiesta del geom. Jahier si era opposta la Perlini, difesa dall'avv. Dulio, la quale faceva presente di avere intentato causa di separazione fin dal 15 maggio del '64, contro il marito che, dopo una serie di scenate in cui s'era lasciato andare ad atti di violenza, aveva abbandonato il domicilio coniugale. La donna chiedeva inoltre 20 milioni per risarcimento dei danni.

Il geom. Jahier presentò anche denuncia per falso contro i ministri del culto valdese, ma il giudice istruttore assolse sia l'Ayassot che il Maruuda per mancanza di dolo, in quanto entrambi avevano agito in buona fede. Tuttavia il Tribunale ritenne che il loro operato non fosse valido perché l'ufficiale di Stato Civile designa la persona che deve celebrare il matrimonio e questa non può essere sostituita, e dichiarò le nozze «inesistenti».

temperatura di oggi	
massima	+ 29,4
minima	+ 18,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre, temp. media (notturna) 18,9; ore 8 19,5; press. 742,5; umid. 66 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, venti liberi, temp. inv. Temper. a Caselle: mass. 29,1; min. 15,7; ore 8: 19,6.

Bimbo smarrito cammina per 20 km

Ha 9 anni - Era arrivato dal Sud 5 giorni fa - Non ritrovava più la sua abitazione, è andato da Torino a None

Da cinque giorni a Torino, un bimbo di 9 anni si è perso ed ha percorso 20 chilometri a piedi cercando di ritrovare i genitori. E' finito a None di Pinerolo dove un automobilista che lo aveva raccolto sfinito alle porte del paese lo ha consegnato ai carabinieri.

Il piccolo si chiama Antonio Angotti, è figlio di un minatore, Serafino, di 33 anni, emigrato da Cosenza. Cinque giorni fa insieme con la mamma, Maria Caterina, 32 anni, e altri sei fratelli sono arrivati dal paese, San Giovanni in Fiore, e si sono sistemati in un appartamento in via Ala di Stura 51.

Ieri alle 16 Antonio è uscito con la zia Maria Teresa Madia, 35 anni, che lo ha portato a casa sua. Poi più tardi il bambino è uscito per tornare in via Ala di Stura. La zia gli aveva dato cinquecento lire. Antonio Angotti ha sbagliato strada ed ha incominciato a camminare in direzione opposta a quella di casa. Sempre più spaventato perché non ritrovava la casa non si rendeva conto che si allontanava sempre più.

Stamane verso le 10, un automobilista lo ha trovato impolverato e sfinito dalla stanchezza. Camminava lungo il ciglio della statale. Gli è sembrato che piangesse e quando ha capito che il piccolo si era perso lo ha caricato in macchina.

Colonie Fiat

La Fiat comunica che i bambini partiti la sera di martedì 23 giugno per la Colonia marina di Igea Marina, sono giunti felicemente a destinazione.

andiamo a cena

Bricherasio (40 km. da Torino vicinanze Pinerolo)
telefono 0121-59222
TRAFORO
in un parco fantastico e signorile
Il Ristorante del Carnacina
ogni specialità - ogni vino
consigliato per riunioni - banchetti - ricevimenti - nozze
Giochi bocce - tennis - imminente apertura piscina coperta
Pattinaggio rotelle - pallavolo - sala giochi - maneggio
DANZE all'aperto sabato - domenica

Ristorante
FERRERO
cucina sceltissima - servizio inappuntabile
SALE per riunioni conviviali e ricevimenti
Corso Vittorio Emanuele 54 - Telefoni 54.732 - 546.081

Hostaria il Purgatorio
Via Belfiore 2
Tel. 658.300
branzino alla pietra
e cucina romana
IL LOCALE PER MEETING
ARIA CONDIZIONATA
Orario 12 - 2

Una cucina diversa?
Cena danzante con menù africano
al MACUMBA
con il TRIO CHITARRISTA MACUMBEJROS
Giardino tropicale - Animali esotici - PINEROLO 4155

MACK 1
Via Camerana 11 - Telefono 535.352
RISTORANTE TIPICO
TAVOLA CALDA DALLE 21,30 ALLE 5

Ristorante Albergo
Santa Margherita
Strada S. Margherita 183 - Tel. 882.197
Saloni per pranzi e cerimonie

BOCCACCIO
RISTORANTE TIPICO
GIARDINO ESTIVO
Aperto alle ore 12 e alle ore 20
Corso Moncalieri 145 - Telefono 683.666

Cucina tipica e internazionale
RISTORANTE DEL SOLE
Ampi saloni. Tavernetta - S. Pietro Val Lemina (Pinerolo), t. 0121-4385

RISTORANTE
"Al Pescatore"
VIA PO 29 ANG. VIA ROSSINI
L'UNICO RISTORANTE IN TORINO A SERVIRE ESCLUSIVAMENTE PESCE E FRUTTI DI MARE
ARRIVI AEREI GIORNALIERI DALLA SICILIA E DALLA SARDEGNA
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 82.011
Il locale rimane aperto sino alle ore 2

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES m. 700 - 40 MINUTI DA TORINO - TELEF. (0123) 51.30
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.318
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

VI OFFRIAMO
5000 lire
per il vostro vecchio rasoio acquistando il prestigioso
NUOVO REMINGTON SELECTRIC 300
a tre teste radenti
con le nuove lektrolame
CASA DEL RASOIO
VENDITA - RIPARAZIONI - RICAMBI
Corso Marconi 31 bis - Tel. 689.838

I complessi musicali stranieri che invaderanno le nostre spiagge

Trionfano i brutti nei balli dell'estate

Per il momento li ascolteremo attraverso i dischi - Chi è disposto a pagarli tanto per averli di persona? - Gli spietati «Grateful Dead»

Fino all'autunno i protagonisti stranieri dell'estate canora italiana resteranno invisibili. I prezzi dei complessi in testa alle classifiche della vendita dei dischi, e cioè quelli che fanno testo, sono inavvicinabili da qualunque impresario nostrano. Per una sola esibizione, una serata, i «Creedence Clearwater Revival» hanno per esempio chiesto nove milioni. E fino a ieri era considerato proibitivo ingaggiare Tom Jones che a Las Vegas si esibisce per la miserevole somma di sei milioni al giorno.

L'unico che potrà permettersi il lusso di ingaggiarli, sarà Gianni Ravera per il Festival della canzone di Venezia, nel settembre prossimo. E non perché il patron di Sanremo goda di fondi illimitati, ma perché le varie case discografiche gli verranno incontro assumendosi parte dell'onere. Lo scorso anno, con l'ardire di un tenente dell'Esercito della Salvezza che sfoggia una minigonna, Ravera sconvolse il mercato discografico e la mentalità retriva dei dirigenti televisivi, mandando con strepitoso successo allo sbaraglio i «Vanilla Fudge» e un illustre sconosciuto che si chiamava Rossfield.

Quest'anno ha rotto definitivamente gli argini, trovando il modo di non scontentare i sindacalisti della canzonetta italiana (com'è accaduto a Sanremo), i nostri suscettibili «big» e gli ospiti. Ci saranno tre «Gondole d'oro», tre primi premi: per i cantanti italiani, per gli stranieri e per le «promesse» in gara. Le canzoni dovranno essere inedite, ma potranno essere eseguite nella lingua originale. Ed a scegliere i vincitori saranno giurie di giovani.

Via libera dunque ai grandi complessi che oggi dettano legge nella musica leggera e che per tutta l'estate resteranno solo una voce di una musica da un disco. E il video sarà una vetrina, per i fans, pare che per i telespettatori. I nuovi idoli infatti sono nella maggior parte dei casi bruttissimi, malvestiti più di quanto possiamo immaginare, sporchi, un po' unti e si sono guadagnati il nome di irresistibly filthy, irresistibilmente sozzi, ma con l'aggettivo riferito alla bravura.

Sono inavvicinabili, scontrosi, privi di ogni riserbo. Ormai è passato anche il tempo in cui le dive sceglievano nomi che dovevano facilmente imprimersi nella mente dei fans, come Clara Calamai o Jennifer Jones. Oggi abbiamo nomi impronunciabili come i «Jethro Tull» (che è un inventore o una parola creata da Burroughs per «Il pasto nudo»). Nomi storicamente irriverenti: «Blood, Sweat and Tears» (dal discorso di Churchill agli inglesi direttamente minacciati dai nazisti: «...Vi chiedo sangue, sudore e lacrime»). Altri sono spietati: «Grateful Dead» (Gratitudine morta) o decisamente banali: Janis Joplin, Chicago, Joe Tex, che vogliono significare soltanto Janis Joplin, città degli Usa e Giovanni del Texas, come l'eroe dei fumetti.

Ognuno ha un proprio sound, inconfondibile, spesso raffinato ed intellettuale, ma sempre accessibile. I «Santana» (che non è il generale che fece suonare il deguello ad Alamo, ma Carlos Santana, il cantante e chitarrista del complesso) suonano una musica modernissima che però si presta anche al ballo agevole ed è a tratti romantica, quindi la più adatta al nostro temperamento. Lo stesso si può affermare dei «Chicago», più avanzati come linea melodica, e dei «Blood, Sweat and Tears». Questi non esitano ad attingere dal jazz e dalla musica classica, ma con garbo e misura, in modo da non far storcere il naso a quelli che ascoltano le loro variazioni sulle «Tre Gimnopedie» di Eric Satie. Indulgono però in sofisticate evasioni. Sul retro della copertina del disco che porta il loro nome, si può infatti leggere: «Ringraziamo anche miss Lucy Angle (con le sue scarpe Poll Parrot) i cui passi si ascoltano al termine del brano di Satie. Lucy è molto graziosa e appare per gentile concessione di James William Guercio».

Chi sconcerterà più di ogni altro i telespettatori saranno però i «Jethro Tull». Anche loro hanno attinto agli autori classici, hanno introdotto nella pop-music strumenti nuovi come il flauto e il mandolino elettrico, si sono imposti incondizionatamente alla critica per lo stile ineguagliabile, ma a guardarli sembrano usciti da un incubo. Sono davvero irresistibly filthy. Il loro impresario, in vista di una loro tournée in Europa, è già corso ai ripari: «Se Arturo Benedetti Michelangeli suonasse ad un concerto vestito da spazzacamino, con un cespuglio di more in testa ed il viso tatuato come quello di un maori, forse suonerebbe meno bene Chopin?».

Emio Donaggio

Parte la carovana del Cantagiro sexy

Mita Medici presenta stasera il Cantagiro accanto a Nuccio Costa e a Dany Paris

FOGGIA, mercoledì sera.

Il Cantagiro 1970 parte da Pugnochiuso. La carovana con i divi della musica leggera internazionale si muoverà però soltanto domani mattina. Stasera infatti si svolgerà lo spettacolo inaugurale trasmesso in diretta sul Secondo.

Vi prendono parte i big del Girone A: Celentano, Don Backy, Gipo, Rosanna Fratello, Jimmy Fontana, i Camaleonti, Modugno, i Dik Dik, i Gigianti, i New Trolls, Nada, Ranieri, i Ricchi e Poveri, Dino e i Ragazzi della via Gluck. Inoltre: gli esordienti del Girone B, tra cui gli Alluminogeni, Daniela Ghibli (ex valletta di Pippo Baudo in «Settevoci»). Infine, gli stranieri: Jean-François Michael, Kathy Line, Elsa Seacex, Gene Pitney e così via. Presentano Mita Medici e Nuccio Costa, coadiuvati da Dany Paris. Per la presenza di alcune cantanti note per la loro bellezza, questo è definito il Cantagiro sexy.

Il «giro» quest'anno toccherà cittadine dell'Italia Meridionale e Centrale. E' prevista una sola tappa piemontese, 17 luglio a Gattinara. Poi, dopo la sosta a Sirmione sul Garda, la manifestazione si concluderà a Recoaro Terme, il 10 e 11 luglio.

g. b.

Tafferugli a Broadway per Mae West (78 anni)

NEW YORK, mercoledì sera.

Oltre diecimila persone — fra cui molti giovanissimi — si sono affollate ieri sera davanti al «Criterion Theatre» di Broadway, per festeggiare l'intramontabile Mae West, in occasione della prima del film «Myra».

I «fans» della «bionda» attrice, che ha 78 anni, si sono scontrati con la polizia, interrompendo il traffico. Più di 50 agenti a piedi e a cavallo hanno dovuto lottare contro gli scalmanati che volevano seguire la diva all'interno del cinema. Due persone sono state arrestate.

questa sera alla TV — La scelta dei programmi

A maggio sbocciarono le barricate

PRIMO CANALE: la rivolta degli studenti francesi rievocata nell'inchiesta di Arrigo Levi e Aldo Rizzo - SECONDO: le canzoni del «Giro» con i divi più noti della musica leggera

La trasmissione più stimolante della serata televisiva è il secondo numero di Quel giorno, il programma dedicato agli avvenimenti più salienti degli Anni Sessanta a cura di Arrigo Levi ed Aldo Rizzo, che ha esordito egregiamente la settimana scorsa occupandosi del colpo di stato dei colonnelli greci. Barricate a maggio, un servizio giornalistico di Bernard Bertrand e Michele Tito, per la regia di Luigi Costantini, ricostruisce le fasi culminanti della rivolta studentesca del 1968 nel Quartiere Latino contro il regime gollista, che mise in crisi, dopo nove anni, il regime del gen. De Gaulle.

Ricco di interessanti filmati, per buona parte inediti, girati in quei giorni a Parigi da operatori del cinema e della tv il documentario è integrato da interviste con personalità dell'opposizione, costituzionale ed extra-parlamentare, tra i quali François Mitterrand, già candidato alla presidenza della repubblica francese contro il «generale padre della patria»; Alain Krivine esponente del movimento trockista; Michel Rocard, segretario del partito socialista; i giornalisti Habib Deloncle («La Nation»), Jilles Martinet («Le Nouvel Observateur») tutti ospiti nelle scorse settimane degli studi televisivi romani per un incontro con la redazione di «Quel giorno». All'ampio servizio hanno collaborato anche Arrigo Benedetti e Lucio Magri. Tra le altre testimonianze sono anche quelle di Barjonnet, esponente del C.G.T., di Alain Tourraine, professore di sociologia a Nanterre al momento dell'insurrezione; di Serge July, studente appartenente al Movimento «22 marzo»; del premio Nobel, professor Kastler e di Jean De Broglie, presidente della commissione Affari Esteri.

Si parla anche, naturalmente, del volo in elicottero compiuto da De Gaulle a Baden Baden, sorvolando i dipartimenti in rivolta, per assicurarsi l'eventuale appoggio dell'«Armée du Rhin» comandata dal generale Massu.

* *

Alle 22,10 Mercoledì sport *manda in onda dalla palestra del Coni di Napoli, la ripresa diretta dell'incontro di pugilato tra il bresciano Franco Zurlo, detentore ed il bolognese Enzo Farinelli, sfidante, valevole per il titolo europeo dei pesi gallo.*

* *

Pezzo forte del Secondo è, alle 21,15, la partenza del IX Cantagiro da Pugnochiuso di Vieste, il centro balneare dell'ancor selvaggio Gargano entrato recentemente nel novero delle stazioni turistiche di fama nazionale. E' un utile scambio di biglietti da visita, in presenza di milioni di telespettatori, tra l'Ept di Foggia ed il Giro d'Italia della canzone di Ezio Radaelli. Sulla composizione è detto in altra parte del giornale ed è perciò inutile aggiungere di più se non che lo spettacolo inaugurale è presentato da Nuccio Costa, Mita Medici e Dany Paris. Suona l'orchestra di Gigi Cichellero.

Completa i programmi, alle 22,45 il documentario cecoslovacco La città delle rocce del regista Mico Bernard.

i. g.

oggi sul video

primo canale

17,45: Tv dei ragazzi (Il club del teatro).
18,45: Il brigante.
19,15: Sapere (I segreti degli animali).
19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Quel giorno (Barricate a maggio).
22,10: Sport.
23,10: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cantagiro (da Pugnochiuso di Foggia).
22,45: La città delle rocce.

I programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Inchiesta sulle professioni - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,15: Vangelo vivo - 18,45: Tribuna sindacale - 19,15: Sapere (architettura) - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: I compagni di Baal - 22: La bojel - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Rischiatutto - 22,15: Boomerang.

oggi alla radio

NAZIONALE

16,20 Per voi giovani, con Renzo Arbore
17,00 Giornale radio
18,00 Tempo di ... qui
18,20 ...
18,25 ... che lavora
18,45 Parata di successi
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Musica ?
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il Cavaliere parigino: tre atti di Giovan Battista Fagiuoli
21,50 Tutto Beethoven: i Trii
22,20 Il girasketches

SECONDO

15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Motivi scelti per voi
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,30 Giornale radio
18,30 Giornale radio
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la gente canta
19,30 Radiosera
20,10 Il mondo dell'opera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 IX Cantagiro
22,45 Giornale radio
23,00 Désirée

TERZO

16,15 Orsa minore
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,35 Una nuova politica dell'arte
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera: H. Schütz, J. S. Bach
20,15 George Wilhelm, Friedrich Hegel
20,45 Idee e fatti della musica
21,00 Il giornale del Terzo
21,30 Le tariffe dei «Cinque»
22,20 Rivista delle

Patty Pravo: «Mi sposo se mi sveglio pazza»

CARACAS, mercoledì sera.

«Le decisioni pazze, generalmente, si prendono al mattino. Può darsi che un giorno io mi svegli pazza, e mi sposi». Lo ha dichiarato Patty Pravo, in questi giorni in Venezuela, ad un giornalista che le chiedeva se fosse vicina al matrimonio.

Le è stato anche chiesto perché non abbia vinto il Festival di Sanremo. «Molto semplice — ha risposto la cantante de "La bambola" — per partecipare a quel festival è necessario avere un proprio peso specifico nel campo discografico; e, probabilmente, io non ce l'ho».

CHIAVERANO — Proseguono le repliche della «Mandragola» di Machiavelli, con il gruppo d'arte drammatica Bertagnolio, nell'ambito delle manifestazioni per la «Estate '70».

Al Palazzo dello Sport dal 25 giugno

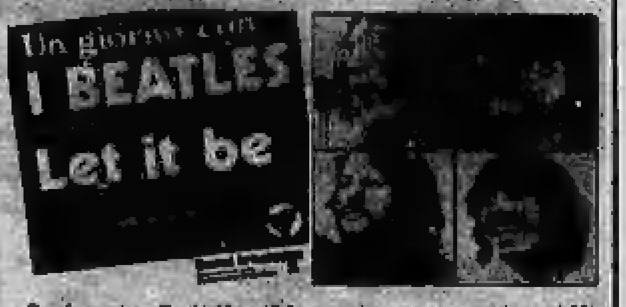
HARLEM BOOM: i moschettieri del 2000

Se Alessandro Dumas avesse la ventura di ritrovarsi fra noi probabilmente riscriverebbe il suo indimenticabile «I tre moschettieri». Ad un secolo e mezzo di distanza dovrebbe però sostenere nuovi personaggi. Il mazzo di penne potrebbe anche non scostarsi di una virgola ma i suoi eroi, più coloristici, avrebbero il pallone al posto del fioretto e la maglia a stelle e i calzoncini corti e stivali anziché la cappa con la croce e gli stivaloni che arrivavano fin all'inguine.

Ci riferiamo ai tre, pardon quattro, moschettieri degli Harlem: Meadowlark Lemon, Fred Neal, Hubert Ausbie e Bobby Joe Mason. Non più duelli cruenti, ma battaglie da vincere con l'astuzia perché i nuovi D'Artagnan, Aramis, Athos e Porthos hanno di fronte gli scaltri uomini del Cardinale di Richelieu (i Chicago Demons, nella nostra versione).

Il romanzo di Dumas è il pezzo forte della letteratura prediletta dai giovani di ogni paese e ben si comprende come la trasposizione in chiave moderna delle loro gesta, le loro invincibilità nei fatti d'arme, sia altrettanto valida e spettacolare. Via le spade e l'ingombrante mantello, più essenziali le prodezze atletiche di Neal, il dinoccolato talento di Lemon e Ausbie, l'eccezionale versatilità di Mason.

OGGI IN ESCLUSIVA EUROPEA
al NUOVO ROMANO
Potrete assistere ad uno spettacolo «unico»: un'audizione con
I favolosi "BEATLES,,
Durante la creazione e l'arrangiamento dei loro più recenti successi mondiali
«LET IT BE» e «GET BACK»
Ed inoltre una entusiasmante carrellata di tutti i brani contenuti nel loro ultimo long playing



Orario spettacoli: 14,10 - 15,50 - 17,30 - 19,10 - 20,50 - 22,30

OGGI al CRISTALLO
QUESTO è il più divertente FILM interpretato da NINO MANFREDI
QUESTO è il più COMICO FILM diretto da LUIGI ZAMPA

Oggi al cine AMBROSIO
riderete ininterrottamente per 100 minuti!
il cinema italiano ha un nuovo grande comico: PINO CARUSO

VIETATO AI MINORI ANNI 14

al METROPOL
Una «prima» piccante, moderna cellarante

STREPITOSO SUCCESSO
al REPOSI
UN CAST ECCEZIONALE per il più grande WESTERN della storia del Cinema

ORARIO SPETTACOLI: 14,45 - 17,30 - 20 - 22,25

al grande IDEAL: Strepitoso successo!
PER GLI AMATORI DEL BRIVIDO:
IL «SUPERGIALLO» DELL'ANNO

SI CONSIGLIA DI VEDERLO DALL'INIZIO
ORARIO: 14,30 - 15,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Stagione Sinfonica del Regio) domani ore 21,15 orchestra del Regio diretta da Carlo Zecchi. Solista Paolo Bordoni. Musiche di Rossini, Schumann, Malipiero, Brahms. Ingr. libero.

ALCIONE: Comp. F. Palli - G. Ariodo nella Rivista: «Un uomo sul marciapiede». Orario 15, 18, 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,45 Corse al trotto - Premio Città di Moncalieri L. 1.300.000.

AL FLORIDA (v. Solferino, 342.323): 21 I Los Banlos, canta Marco.
BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto 3).
BELLE ARTI: 16-21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 16, 21 The Evergreen.
CHALET: ore 21 Complesso Vosiero.
CLUB 84: ore 16, 21 Mister Bianco.
EDEN: 16, 21 Bert Bert Band.
FORTINO: 16, 21 tanghi, valzer.
GARDEN ESTIVO (Capol. 52 sbarr., tel. 690.512): ore 16, 21 Cenile.
GAY SALA: ore 16, 21 Loredana Faby e Copains.
LA PERLA: ore 21 I'Elite.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. R. Margherita 104): 16, 21 Danilo Dany.
LE ROI ESTIVO: 16, 21 Remo Germani.
MANSAUAI: 16, 21 I Felecoi.

AL 2000 (v. Sproedis 95, t. 290.714): tutte le sere La nuova generazione.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 651.006).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 185).
MACK 1 (via Caprera 11).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Reddy Bobbio.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3): ore 16, 21 Bernard Thomas.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 331.049): 16, 21 Walter e Gigi.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Balletto Ambisiere Stars Universal show mondiali Nuccio Niccolò.

ABATJOUR: (Secchi 28, tel. 541.029): ore 16, 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (str. Tre. Pino 106, telefono 694.313).
CAPRICE (v. Secchi 16, t. 531.328): ore 16, 21.
HOLIDAY: chiusura estiva.
LA GROTTA (S. Tommaso 10): ore 16: la calda pizza, musica stereo.
LIDO ESTIVO (Moncalieri 4727 ore 16 e 21.
VILLA GAY DISCOTECA: 16, 21.
WISKY NOTTE: telefono 441.583: tutte le sere Magris.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, t. 547.007). Quella piccola differenza di Duccio Tessari, con Lino Capolicchio, Juliette Mayniel, Victoria Zinny (Italia - Colori) — La «piccola differenza» è, in un siciliano virile e galante, un tenuto... complemento di base. Vietato minori anni 14. ★ Commedia — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO (v. Sommeiller 12, t. 587.103). Colpo di Mario Camerini, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Mangano, Franca Valeri, Bernard Blier, Dorian Gray (Italia 1960 - Bianco e nero) — Con attori di gran nome, un piacevole e facile intrigo poliziesco all'italiana. ★ Giallo-rosa — RIEDIZIONE — Orario: 15 — 17,40 20 — 22,30 — Ingr. 800

[illegible]

proseguimenti

[illegible]

seconde e altre visioni

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

nel Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

CUNEO

[illegible]

AOSTA

[illegible]

NOVARA

[illegible]

ASTI

[illegible]

danze club 84
Ore 15,45 e 21: Trattenimenti con
MISTER BIANCO

danze castellino
Ore 15,45 e 21: Trattenimenti con
GLI EVERGREEN

LA TERRAZZA
Hollywood - C. Regina M. 104
Ore 16 - 21
DANILO DANY

LA SPELONCA
(C.so G. Cesare 21 - t. 237.873)
Ore 21,30: Cabaret di
BRUNO BAUDISSONE

Se volete mangiar funghi
venite al Ristorante
VAL SANGONE
da MARIO
GIAVENO - tel. 937.246

FESTINI E WEEKEND
Prodotti MOTTA Caffè
[illegible]
C. G. Cesare 17 - P. Sabotino 4

VERCELLI

ITALIA: Karin, un corpo che brucia.
ASTRA: I cannoni di San Sebastiano.
CIVICO: E l'Inghilterra sarà distrutta.
PRINCIPE: Silvestro e Gonzales dente per dente.
VERDI: E venne in 4 per uccidere Sartana.
VIOTTI: L'uomo dall'occhio di vetro.

BIELLA

APOLLO: I quattro di Chicago.
IMPERO: chiuso.
MARCONI: Attacco alla costa di ferro.
MAZZINI: L'odio è il mio Dio.
ODEON: I cannoni di San Sebastiano.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

in Emilia

PIACENZA

[illegible]

...dal 1905...
PASTA
del
"CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI
BIANCHI

DEPILAZIONE DEFINITIVA
[illegible]
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. [illegible]

Jantzen
Il costume da bagno che si distingue, e tutte le principali marche per donna uomo e ragazzo in vendita alla
SANFER
Via P. Micca 4
e Via Roma 365
la grande specialista

in vacanza
un uomo snello
vale il doppio

GINNIC CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

CALLI
ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO
[illegible]

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

CALZONI
CAMICIE
CRAVATTE
CALZONI
in via Palazzo di Città 26
CERUTTI
MISURE PER TUTTI

i film del giorno

"Gangster tutto fare,,

Non rubate tesori nei castelli inglesi

Una banda americana ci ha provato - Che delusione!

GANGSTER TUTTO FARE, di Jim O'Connolly, con Telly Savalas, Edith Evans, Warren Oates - Americano a colori - Genere, comico (Cinema, Astra).

(l. p.) Questi gangster tutto fare sono anche tutti da ridere, e la loro comicità è un effetto del loro spaesamento. Americani, inquadrati in un sindacato che ha l'aspetto di un'azienda guidata da perfetti galantuomini, calano nella campagna inglese per studiare un piano di rapina ai danni di un antico castello stipato di tesori.

Ma sono nuovi dell'Inghilterra, nuovi del gangsterismo londinese dallo stile così diverso dal loro (stile oxfordiano), e nuovi dell'aristocrazia britannica, che può bene possedere favolosi manieri, ma anche non possedere il becco d'un quattrino e pertanto desiderare la visita d'un ladro cui segua poi quella dell'assicuratore.

Oltre di questo, la vecchia lady che col nipote abita nel castello, è tanto cordiale e buffa, che i nostri uomini, da lei ospitati come «tecnici dei dispositivi di sicurezza», non solo non le porteranno via nulla ma impediranno che i colleghi di Londra, gelosi del loro piano, lo mandino a effetto per conto proprio. Insomma, l'imperituro carattere della «picchiatella», impostato tanti anni fa da Capra, ha ancora una volta ragione dei «cattivi» (cattivi all'acqua di rose, s'intende).

«Grafica e gioielli» di Billetto ad Albisola

ALBISOLA, mercol. sera.

Da lunedì Alfredo Billetto presenta alla galleria d'arte Pozzo Garitta 24 di Albisola la mostra «Grafica e gioielli». Altri artisti di fama — tra i quali Bertolazzi, Bocca, Bonelli, Carena, Colombotto Rosso, Covelli, Crippa, Fontana, Galleano, Gribaudo, Moudino, Sabatelli, Sandri e Sarri — espongono loro opere nell'estate.

Shirley Knight nel film «Non torno a casa»

"Non torno a casa stasera,,

Come si risolvono le crisi coniugali

NON TORNO A CASA STASERA di Francis F. Coppola, con Shirley Knight e James Caan. Americano, a colori. Genere, comm. drammatica. (Cinema Vittoria).

Nettamente superiore alla media stagionale, The rain people (tale il titolo originale del film americano che vinse il festival di San Sebastiano '69), è la storia d'una giovane signora in crisi (crisi di moglie e di madre in aspettativa), che sola soletta, alla guida di un'auto, si allontana pro tempore dalla casa e dal marito, per godere di un necessario periodo di riflessione. In effetto, filando a quella maniera da uno Stato all'altro d'America, non ha molte possibilità di riflettere. In compenso incontra gente, e incastra il suo problema in quelli di altri.

La cosa felice del film, che risente d'una regia alquanto centrifuga ed effettistica, non è più il personaggio di Nathalie, il cui dramma risulta campato in aria e riceve scarso alimento dalle telefonate esplicative ch'ella indirizza ogni tanto al marito sempre più lontano; ma l'incontro di lei con un giovanottone disgraziato, un giocatore di rugby che per effetto di un incidente al capo è rimasto minorato nel cervello, vale dire che ha l'innocenza d'un bambino e la gentilezza d'un cavaliere errante. Tra la donna frenetica e il buon fanciullone si forma un sodalizio purissimo; Nathalie non riesce a scaricare quel fardello che a momenti le dà tremendamente ai nervi, ma se lo porta sotto la consolazione delle sue artificiosissime pene.

E quando tra i due s'intromette un uomo vero, un omaccio, un poliziotto della Stradale che vuole di forza possedere la bella fuggiasca nella sua roulotte, allora il gigante Jimmie non manca d'intervenire coi suoi muscoli poderosi. Sennonché quel poliziotto ha un problema anche lui, di cui è parte una figliolina isterica, che, presa una rivoltella, spara sui due che lottano, uccidendo l'innocente ragazzo.

Toccata da una tragedia vera, può darsi che Nathalie ritrovi la via di casa. L'interpretazione della Knight, che pare affetta da infreddatura cronica, risente delle insufficienze d'un film che le mette a molte commiserazioni; ha non pochi momenti felici.

L. p.

"Sulle ali dell'arcobaleno,,

Astaire (classe 1900) "tip-tappeggia,, ancora

Nel musical moderno con Petula Clark

Petula Clark, protagonista del film musicale

SULLE ALI DELL'ARCOBALENO («Finian's Rainbow») di Francis Ford Coppola, con Fred Astaire, Petula Clark, Tommy Steele. «Musical» americano a colori. (Cinema Lux).

Da uno spettacolo di Broadway, dovuto a E. Y. Harburg e Fred Saidy, gli stessi autori hanno derivato, per Hollywood, un copione affidato alla regia senza dubbio oculata di Francis Ford Coppola, lo stesso di Non torno a casa stasera e Buttati Bernardo. Anche se capace uomo di cinema, il regista non ha evitato, però, i difetti tipici delle pellicole canore: la prolissità, l'indugio eccessivo sulle sette note, benché apprezzabile sia qui il loro uso da parte del compositore Burton Lane.

Il tema è d'ambiente moderno, con richiami favolistici, e immerso, a tratti, in un'atmosfera forestale che ricorda il Sogno di Shakespeare, specie per la presenza d'un vispo folletto impersonato in stile «rock» da Tommy Steele. Egli si chiama, nella finzione, Og e, anche se non usa i bizzarri accenti del confratello Puck, s'innamora d'una silvestre ballerina sordomuta, che alla fine, per magico sortilegio, acquista la parola. Ma questi due sono gli eroi fiabeschi della seconda storia: il filo principale del racconto si lega alle persone d'un gustoso irlandese e di sua figlia, in America per nascondere un vaso d'oro dai poteri soprannaturali, e poi intrigati nella lotta contro un senatore razzista che accusa i due di stregoneria.

Come *fiaba problematica è ingenua e tirata per le lunghe (121 minuti di proiezione), ma l'intramontabile Fred Astaire (classe 1900) quando «tip-tappeggia» non fa rimpiangere troppo il favoloso ballerino degli Anni '30. Petula Clark è simpatica, Barbara Hancock (la sordomuta) è graziosa, mentre le ariose coreografie di Hermes Pan sono degne della firma che portano.*

a. val.

«La porta dalle 7 chiavi»

È "giallo,, Mr. Wallace

LA PORTA DALLE 7 CHIAVI di Alfred Vohrer con Heinz Drache, Sabina Sesselmann, Klaus Kinski. Genere: giallo, tedesco, bianco-nero (Cinema Ideal).

Livido ma di paura, infagottato in un lungo cappotto anche di primavera, dedito a piccoli colpi e in fondo buon amico della polizia, Klaus Kinski si presenta nell'ultimo giallo di Edgar Wallace con tono diverso da quello che gli conosciamo come eroe cattivo dei westerns e subdolo camorrista nei polizieschi di Cinecittà. Ne «La porta dalle 7 chiavi», girato attorno al '65-66, non era ancora famoso e veniva affisso all'armadio, strangolato, dopo non più di tre sequenze. Oggi però il suo nome basta a catturare qualche distratto spettatore estivo, che si deve così sorbire un noioso prodotto di routine del veterano Vohrer, interpretato nella parte del protagonista ispettore Martin, dall'ironico Heinz Drache (ma cos'avrà poi da ridere in mezzo a così frequenti sventure?).

La trama è complessa ma non avvincente. Ad ogni delitto è collegata una chiave uguale alle altre, tutti insieme risolveranno un annoso mistero. Nell'ansia di far bene, gli sceneggiatori tedeschi fanno troppo e ricorrono persino ad una sorta di novello Frankenstein, terribile e senza sensibilità, pronto però a sorridere come un fanciullo al suono di un carillon che l'ultima sua vittima portava al polso. Nessuna paura, e nessuno scandalo se la Gran Bretagna del film è semplicemente la Germania con qualche insegna di negozio inglese. Siamo al livello più banale del cinema di consumo.

p. per.

cinema prime visioni

LET IT BE (UN GIORNO CON I BEATLES), in prima al Romano — I celebri quattro di Liverpool in una specie di antologia dei loro motivi — uno dei quali dà il titolo al film — e in una curiosa e originale documentazione della attività professionale e della loro vita privata. Perciò si vedrà anche Yoko Ono, la moglie giapponese di John Lennon, il più famoso componente la celebre «ditta».

QUELLA PICCOLA DIFFERENZA (in prima all'Ambrosio) — Eh, già: «quella piccola differenza», proprio una cosa da niente, da «come diventare donna». La metamorfosi pare debba subirla un siciliano virile e pieno di donne, un vero e proprio gallo della checca, che di fronte a una simile prospettiva è poco meno che distrutto. «L'anima non ha sesso», gli dice per confortarlo un vecchio frate, ma ci vorrà ben altro per rimettere in sesto il malcapitato protagonista di quest'allegra storiella, realizzata da Duccio Tessari.

RIUSCIRA' LA NOSTRA CARA AMICA A RIMANERE VERGINE FINO ALLA FINE DELLA NOSTRA STORIA? (in prima al Metropol) — Film tedesco a colori il cui titolo chilometrico e d'imitazione serve a presentare la storiella di due donne, figlia acerba e madre navigata, attorno alle quali si danno da fare uomini numerosi. Commedia di stagione, con sfondi balneari e interpreti femminili

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Accrochage internazionale.
GISSI (piazza Solferino 7, tel. 534.473): Antologia di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13, 16 - 20.
IL FAUNO (v. Carignano 7): Rinaldo Rossi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea. Or. 10-12; 16-20.
LA MINIMA: Moscatel di Calisati.
MARTANO: A. Cerasa.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 171): Miscellanea contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.879): A. Saluzzi, Mostra personale disegni.
VIOTTI (v. Viotti 9): Personale di Gianfranco De Andreis.

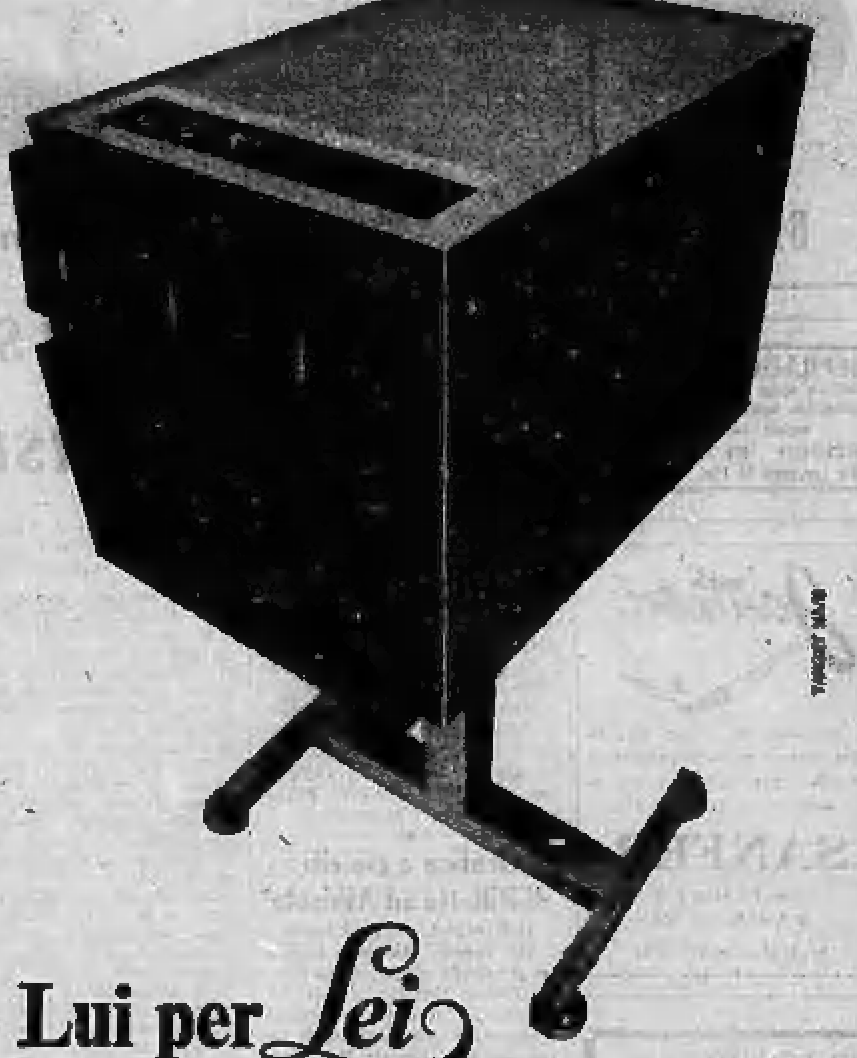
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ANNUNCI ECONOMICI

NUOVO

(proprio come Lei lo desiderava)

Condizionatore NAONIS
rinfresca l'aria d'estate
intiepidisce la casa nelle mezze stagioni
umidifica o deumidifica l'aria, secondo la necessità
filtra la polvere esterna
purifica l'aria viziata interna
in 4 modelli di dimensioni diverse



Lui per Lei vuole NAONIS

LILLA & BARONIO
borse per tutte le borse
via Garibaldi 46
p.zza Repubblica 1
tel. 518505-510017

1 Commerciali

2 Artigianato

3 Capitali - Società Rilievi - Cessioni

4 Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

5 Domande affitto alloggi, locali, terreni

6 Offerte affitto alloggi, locali, terreni

7 Locali villeggiatura

8 Alberghi e Turismo

SENSAZIONALE A TORINO

da oggi in

VIA GARIBALDI 4

quasi ang. via XX Settembre a 50 mt. da p. Castello
Tel. 530.777

solo per pochi giorni

verranno cedute

250 pellicce pregiate

a meno prezzo di qualsiasi concorrenza

ALCUNI REALI PREZZI

Coppia visoni montati	Lire 25.000
Castorino lav. Lontre	» 100.000
Persiano Boukhara	» 90.000
Lapin francese	» 35.000
Castoro	» 180.000
Visoni V	» 250.000
Ocelot B	» 450.000

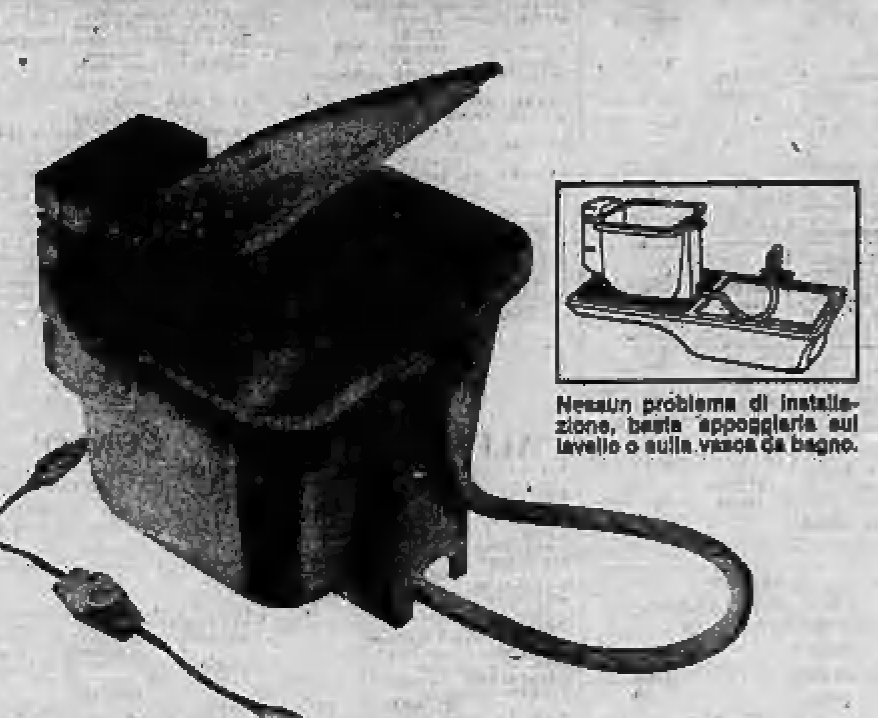
COLLI DI VERA PELLE	da L. 500
CAPPELLI OCELOT - VISONE	da L. 5.000

Ricordatevi

VIA GARIBALDI 4

solo per pochi giorni

Mini lavatrice elettrica L. 19.500



Nessun problema di installazione, basta appoggiarla sul lavello o sulla vasca da bagno.

Lavatrice elettrica a turbina lava circa Kg. 1,500 di biancheria in pochi minuti, programmatore automatico per lavaggio e risciacquo. Pratica ed economica, ideale per il bucato quotidiano, per gli indumenti delicati e delicati, è particolarmente indicata per la biancheria dei bambini.
Utilissima in campagna, diventa un aiuto prezioso in città. Peso (Kg. 5,5) e dimensioni (cm. 46x43x34) ridottissimi.
Potenza 200 W. tensione 200 V.

Moulinex
È un prodotto Moulinex il nome mondiale dei 100 elettrodomestici

(Continua a pag. 13)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Giovanni Battista (l'unico Santo di cui si celebra la Natività, Protettore di Torino, di Firenze, di Genova, dei sarti e dei cucitori).

OGGI Mercoledì 24 giugno: il Sole è sorto alle 5,10 e tramonta alle 19,55.

ricetta del giorno

INSALATA DI FRUTTA — Affettate in fettine 100 grammi di ananas fresco o in scatola, due banane, un'arancia sbucciata, due mele; aggiungete qualche noce a pezzetti e completate con la parte centrale di un cespo di lattuga che ritaglierete a listelline. Accomodate questa insalata in una coppa di cristallo e conditela con mezzo bicchiere abbondante di panna di latte acida, un pizzico di sale, un pizzico di zucchero e sufficiente succo di limone.

Il bimbo dice "mamma,,

L'importanza della parola nel consiglio del professor Paolo Menzio

Da principio gorgheggi e pigolii tanto sconclusionati quanto teneri, poi il primo trionfante e indimenticabile «mamma», infine parole e frasi sempre più articolate e complesse: il commovente apprendistato con cui il bambino impara ad esprimersi è segnato da tappe ben determinate. Così, se tutto va bene, il bebè sui diciotto-venti mesi riuscirà a parlare di sé in terza persona, a tre anni possederà una strutturazione completa del linguaggio. Questo secondo la norma: in determinati casi infatti lo sviluppo della parola può essere alterato o addirittura impedito da ostacoli di vario genere.

Normalmente — spiega il professor Menzio, specialista in otorinolaringoiatria e libero docente della cattedra di audiologia — il bambino inizia a distinguere il suono di una determinata parola e poi a gradi comincia a riconoscerne il significato passando dal suono all'idea che questo reca con sé. Il significato di tutti questi «messaggi» viene immagazzinato progressivamente nell'area verboacustica del cervello e quindi, con l'intervento dell'area verbomotoria, accade al bambino di trovarsi in condizione di ripetere questi suoni.

La cosa avverrà prima in maniera irregolare e poi sempre più corretta, adeguando le parole ai «modelli» proposti dall'esterno sulla linea della propria e dell'altrui voce. Di qui l'importanza fondamentale di una corretta funzione uditiva. Chi non sente non può imparare a parlare, proprio come chi non riuscendo a decifrare una qualsiasi forma geometrica non riuscirebbe mai a riprodurla: così un adulto colpito da sordità potrà benissimo continuare ad esprimersi, un bambino nato con un difetto uditivo non potrà invece non riprodurre che deformate le immagini verboacustiche che gli pervengono già alterate.

Clinicamente un piccolo colpito da simile alterazione viene definito sordastro. Un concetto che sta ad indicare specificatamente chi presenta una diminuita capacità uditiva nell'epoca di formazione del linguaggio o per meglio dire chi acquisisce i termini del linguaggio così imprecisi da non poterli poi riprodurre in modo comprensibile. Indispensabile quindi, se il bambino ha un ritardo di sviluppo nel linguaggio superiore ai diciotto-venti mesi oppure se si verificano alterazioni superiori a quelle caratteristiche dell'età, che la famiglia corra ai ripari senza perdere tempo. Tra i sintomi più evidenti della sordastria la voce monotona, il timbro piatto, un ritmo opaco e cupo nelle sue modulazioni.

Nella culla si possono già curare

Il bimbo succhia ignaro

Non temete un intervento medico

Solo il medico specialista potrà chiarire se si tratta di un semplice ritardo del linguaggio oppure di una reale diminuzione della funzione uditiva. Attualmente esistono metodi che permettono fin dai primi mesi (in ricerche d'avanguardia addirittura dalla vita fetale) di appurare se il piccolo sente correttamente oppure no: in genere si procederà nella diagnosi considerando determinati riflessi a stimoli sonori, con elettroencefalogrammi integrati dal consulto di un calcolatore elettronico oppure (per i pazienti più grandicelli) con diversi giochi-test che escludono ogni margine di dubbio.

Al giorno d'oggi fin dalla prima età i bambini possono essere aiutati con una protesi uditiva. Un tempo invece si preferiva aspettare fino ai tre-quattro anni, considerando la difficoltà di decifrare prima il grado di compromissione uditiva e temendo anche che il bambino si condizionasse negativamente. Oggi si agisce prima perché si ritiene estremamente importante il rapporto tra il bambino e il mondo sonoro che lo circonda e perché si tende a far potenziare i centri corticali implicati nella funzione uditiva di pari passo con il generale sviluppo.

E' dimostrato inoltre che l'apparecchio non crea traumi acustici e che è meglio applicare una protesi non proprio precisa piuttosto che non metterla affatto: il bambino imparerà a considerarla così qualcosa di ovvio come per esempio un elemento di vestiario; e l'apparecchio non gli creerà più complessi che mettersi una spilla o un paio d'occhiali.

Nei casi di sordastria il tempestivo intervento medico non soltanto rende il bambino recuperato ad un linguaggio corretto e ad una normale vita sociale (frequentissimo il caso del bimbo che non sente bene, a scuola e nei vari rapporti umani si distrae e non reagisce, rimane disinserito e isolato sempre più gravemente) ma servirà soprattutto ad evitare uno dei drammi più dolorosi: quello vissuto dai bambini sordastri, e quindi recuperabili, considerati per ignoranza come sordomuti e di conseguenza non aiutati correttamente ma anzi spinti a sprofondare in un silenzio sempre più denso, ancora più tragico perché fittizio.

Rubrica a cura di ELSA ROSSETTI, FIORA GANDOLFI e LUISELLA RE

il medico della famiglia

Macchie sul viso

La signora F. C. scrive:

«Benché da anni non mangi più né fegato né cipolle, ho molte macchie brunastre su varie parti del corpo, e specialmente sul viso. Quali altri cibi possono causare queste macchie fegatose?».

— Questo fenomeno non ha nulla che fare né col fegato né coll'alimentazione. Il suo è un pregiudizio che risale ai tempi passati e che è stato ampiamente superato. Queste macchie brune sono in realtà chiazze cloasmiche, causate dall'età e da eccessiva esposizione al sole. Il cloasma può anche manifestarsi nelle donne in stato di gravidanza, o affette da disfunzioni ovariche. Consulti il suo medico di fiducia.

* *

La signora C. E. scrive:

«E' possibile guarire definitivamente della sindrome di Menière? Io soffro di terribili attacchi circa ogni sei mesi».

— La maggior parte delle persone affette da vertigini provocate dalla sindrome di Menière subisce uno o due attacchi e poi sembra guarita. Per alcuni individui, però, le manifestazioni si ripetono, nonostante le migliori cure mediche. Suppongo che lei sia stata esaminata e curata da uno specialista delle malattie dell'orecchio; in caso contrario, si affretti a farsi visitare.

* *

Risposta al signor A. V.:

— Anche se per motivi di lavoro lei è costretto a guidare la macchina per buona parte della giornata, cerchi di fare delle passeggiate tutte le volte che le è possibile. Si ricordi che la mancanza di moto favorisce l'arteriosclerosi e gli attacchi cardiaci.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

ARREDI MOBILI PEPINO & ap
STRADALE TORINO 135 CHIVASSO 911318/911443
La Arredi & Mobili PEPINO - Chivasso che sta sviluppando con successo la sua formula di vendita "SERVIZIO COMPLETO" suscitando tanto interesse nel pubblico e in particolare negli sposi che hanno apprezzato il "modulo lunare" loro inviato, nell'intento di potenziare i propri servizi
CERCA:
ARCHITETTO
anche part-time.
Non è richiesta esperienza specifica ma deve possedere particolare interesse per i problemi dell'arredamento ed essere sensibilmente portato ai contatti umani.
Dovrà collaborare in accordo con la Direzione per una sempre maggiore articolazione della formula "SERVIZIO COMPLETO".
Trattamento economico interessante integrato con forme di incentivazione.
COMMESSA VENDITRICE
con almeno 1-2 anni di esperienza del settore.
Trattamento economico adeguato al livello di preparazione professionale raggiunta.
Si prega di inviare curriculum vitae.
PROMOTEST

Franco Rosso
Due favorevoli occasioni per visitare il GIAPPONE - «EXPO' 70» - HONG KONG e BANGKOK:
1° - Dal 24 Luglio al 6 Agosto
2° - Dal 15 Agosto al 29 Agosto
Viaggio aereo con jet di compagnia IATA (ALITALIA - SAS SABENA) ed alberghi di lusso e di 1ª categoria. Accompagnatore italiano.
L. 670.000 *
* E' una delle nostre vantaggiose tariffe «IT». Il prezzo normale del solo biglietto aereo acquistato presso qualsiasi sportello d'Agenzia o Compagnia Aerea sarebbe di L. 837.200
PRENOTAZIONI: presso le principali Agenzie di Viaggio e FRANCO ROSSO - VIA ROMA 260, tel. 512.376/7 - TORINO

oggi sugli ippodromi

La novità Zenker a Vinovo

(s. r.) Trotto a Vinovo nel pomeriggio, con inizio delle corse alle 16. Prova di centro, un incontro fra validi 4 anni nel quale spiccano Africano e Primofiore; Zenker costituisce una novità che sarà interessante vedere alle prese con i due noti trottatori, già più volte in bella evidenza sulla nostra pista. Parecchie altre buone corse.

FAVORITI: Vilafiu - Giomon; Asia Minore-Sialli; Biblico-Eoval; Commissaria-Tagliar; Olivar-Fiorry; Primofiore-Africano; Melo-Chibon; Prosei di Jesolo-Copipas.

Intensa attività anche sugli altri ippodromi. Nel pomeriggio galoppo a Monza (ore 15) con i premi Oria (L. 2.000.000, m. 2000: Crosse Choisy 57, Montalto 53, Herudas 54½, Nazar 53, Esperta 56, Machal 52, Scott 53) e S. Giovanni (L. 7.500.000, m. 1800: Ortiano 61, Telstar 57½, Terry 56½, Leopari 55, Francia 53½, Senna 51, Fandango 48, Efero 49½). Favoriti: Crosse Choisy, Germain, Max, Il Francia, Terry, Luigi di Condé, Ariosio, Fandango. Trotto a Firenze (ore 15) con il Premio Liguria (L. 2.000.000, m. 1600: Verdiana, Tork, Topay, Romagna, Laiopolis, Aciala, Rabisino, Rabil, Fetra). Favoriti: Ssar, Sfabbia, Verdiana, Lurus, Quivola, Topay, Cinffolotto, Gerdo.

In serata trotto a Padova (ore 21) con il Premio Banca Antoniana (L. 1.300.000, m. 1630.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte esercita ancora un'azione stimolante e quindi propizia alla conclusione di imprese anche ardue e complesse. Impegnatevi. *Sentimenti:* la serata, con la Luna nel Segno, diventa appassionante per il cuore. *Salute:* in complesso soddisfacente e abbastanza vigorosa.

CORSI SPECIALI DI YOGA PROF. INDIANO AL GINNIC CLUB C. Francia 104

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* possibilmente liquidateli in mattinata perché, al pomeriggio, la semiquadratura Sole-Saturno blocca le iniziative o le ritarda. *Sentimenti:* Venere, offesa dalla Luna, non promette nulla di buono per gli innamorati. *Salute:* meno resistente quella delle donne e dei bambini.

Il meglio per vedere meglio Ottica MONTANARO V. CIBRARIO 27 TEL. 746.500

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* incontrano un clima avverso per l'ostilità di Mercurio che incide negativamente sui mezzi di comunicazione e sul commercio. *Sentimenti:* regolatevi nello scrivere e nel parlare, specie verso la persona amata. *Salute:* tensione nervosa, arti superiori vulnerabili.

PELLICCERIA F.lli GIORGI Prenotate ora una pelliccia e pagherete in stagione V. S. Franc. da Paola 18, 535.829 C.so V. Emanuele 19, tel. 655.173

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* il doppio influsso di Marte e di Nettuno (serale) contribuiscono al successo anche nelle attività artistiche. Lavorate decisi. *Sentimenti:* con le prime stelle troverete le espressioni persuasive e seducenti. *Salute:* non dimenticate che lo stomaco è il vostro punto delicato.

NOON ... Servetti

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la semiquadratura Sole-Saturno, in forza dal pomeriggio, non è di fausto auspicio perché genera difficoltà di ogni genere. *Sentimenti:* atmosfera burrascosa in famiglia, tornano a galla antichi dissapori. *Salute:* in difetto la circolazione e il ritmo cardiaco.

MAISON DE BEAUTE' SABRINA Offerta del mese: sconto 20% depilazioni - decoloranti - abbronzanti Corso Lecce 34 - Tel. 743.948

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* occupatevi soltanto di quelli meno importanti. Non investite capitali in imprese che comportano anche un rischio minimo. *Sentimenti:* agitati da sospetti di gelosia. Gli astri non favoriscono gli affetti. *Salute:* compromessa da una serie di disturbi deprimenti.

Palazzo del Mobile ... SPOSI

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* complicazioni impreviste: rovesci e disguidi le cui conseguenze vengono attenuate da Giove presente nel Segno. Prudenza. *Sentimenti:* non contate sulla benevolenza celeste per i sogni del cuore. Bisticci. *Salute:* pericolo di incidenti in auto. Crisi nevrotiche.

diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 761.471 diviselle

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* assicuratevi prima che non corriate il pericolo di commettere errori. Non è la giornata adatta per le speculazioni in ditta. *Sentimenti:* le relazioni affettive subiscono influssi malefici. Tante colpe di te ne. *Salute:* sopportate i disagi piccoli e curate i più gravi.

DIMAGRIRE MEDIP RELAX GINNIC CLUB C. FRANCIA 104

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non fidatevi troppo della fortuna e raddoppiate invece gli sforzi per perseguire la meta stabilita. Successi all'estero. *Sentimenti:* spesso la smania delle avventure eccezionali si risolve in una delusione. *Salute:* non sottoponete l'organismo a fatiche eccessive.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE ... SUPERMATERASSI VIA CIBRARIO ...

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* incerti quelli che riguardano la compravendita di stabili o terreni. Bastoni tra le ruote da imprevisti non richiesti. *Sentimenti:* preoccupazioni d'indole familiare. Malattia di una persona cara, ecc. *Salute:* mancanza di vitalità, oppressione psicofisica.

A. Murri LETTI IN FERRO BATTUTO Via Lodi 17 a

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* soffia un vento sfavorevole e quindi occorre accettare le avversità, riparandovi nel modo più conveniente ed efficace. *Sentimenti:* molte chiacchiere si spengono all'improvviso. Abbandoni forse senza ritorno. *Salute:* uno squilibrio generale colpisce il corpo e lo spirito.

MARKET DELLA PARRUCCA da lire 12.000 Via Pomba 14 bis Tel. 537.332 Spedizioni ovunque

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* risultati mediocri che miglioreranno in serata ad opera di Nettuno che fornisce felici ispirazioni non soltanto agli artisti. *Sentimenti:* compromessi da parte di una creatura cara ed a voi assai devota. Gioie. *Salute:* non deve destare alcun timore.

AUTOBIANCHI ...

Quattro passi in vacanza

Un angolo di Gran Paradiso

Nell'alto Canavese una gita facile e divertente

Il lungo solco della valle dell'Orco che da Pont Canavese si innalza verso le montagne del Gran Paradiso presenta sulla sua sinistra orografica numerosi valloni secondari che si insinuano nel cuore delle montagne di questo vastissimo complesso alpino.

Quasi sempre l'unica via possibile è la mulattiera, che costringe però i gitanti a lunghe ore di cammino per gustare gli inimitabili panorami. Una eccezione è rappresentata dal vallone del Piantonetto, servito da una strada carrozzabile realizzata anni fa dall'Azienda Elettrica Municipale per la costruzione della grande diga di Teleccio (o Telessio). Grazie a questa strada, le montagne e gli alpeggi del Piantonetto sono facilmente accessibili ed è quindi possibile anche in una sola giornata compiere delle belle escursioni nell'alto bacino dove si trovano le torri rocciose della Tribolazione, Apostoli, Valsoera...

Nel suggerire i nostri itinerari alpinistici ci siamo già soffermati sulle attrattive che il vallone del Piantonetto riserva agli appassionati delle escursioni. Ci torniamo volentieri per suggerire una bella passeggiata panoramica che si adatta benissimo a chiunque, voglia camminare pur essendo scarsamente allenato. Per chi invece volesse qualcosa di più di una semplice passeggiata, indicheremo anche l'itinerario che sale sulla vetta del Becco meridionale della Tribolazione: la vetta più bella e rappresentativa di questo angolo del Gran Paradiso.

Da Pont Canavese, si percorre la strada che sale a Ceresole; poco oltre Locana, si tocca il villaggio di Rosone dove sbocca il vallone del Piantonetto. La strada inizia subito dopo la centrale elettrica, al termine del paese. Il fondo della strada, pur essendo in terra battuta, è buono e in breve ci troveremo sulle altissime balze rocciose dove la via sale in ripidi tornanti per immettersi nel vasto anfiteatro dove si trova la diga.

Lasciata l'auto sul piazzale, attraversiamo la diga per toccare la sponda opposta della valle dove inizia un ripido sentiero. Seguiamolo superando la bastionata che sorregge i pascoli dell'Alpe Fumietto dove si trovano le baite. Oltrepassati i casolari dell'Alpe, alziamoci sui numerosi dossi erbosi sempre seguendo le tracce, a volte incerte, del sentiero tenendo come direzione il Becco della Tribolazione che avremo di fronte. Oltre i dossi ci troveremo nel solco del vasto canalone che scende dal Colle dei Becchi proprio nei pressi di una freschissima sorgente tra grandi massi. Risaliamo il canalone che diventa mano a mano più ripido sino a trovarci ai piedi dell'ultimo tratto ghiaioso che ci porterà sul colle.

Se vogliamo raggiungere la vetta della montagna dovremo, poco prima del Colle, risalire un breve canalino sulla destra che porta al Colletto dei Becchi. Da qui, seguendo un sistema di piccole cenge traversiamo verso sinistra innalzandoci poi sui grandi lastroni poco inclinati che caratterizzano questo versante della montagna. Superando brevi e divertenti passaggi arriveremo sulla vetta di questa bellissima montagna avendo davanti ai nostri occhi un cerchio grandioso di vette su cui spicca, scintillante di ghiaccio, il Gran Paradiso.

Discesi al fondo del canalone, invece di tornare per l'Alpe Fumietto, proseguiamo oltre la sorgente e, seguendo pressappoco il solco del valloncello, scendiamo alla «muanda» di Teleccio dove troveremo il rifugio «Pontese», base di partenza per tutte le salite del gruppo dove è possibile sostare e rifocillarsi. Dal rifugio il sentiero scende decisamente ben tracciato sino ai bordi del lago e costeggiandolo ci ritroveremo alla diga.

Tempo occorrente dalla diga al Colle dei Becchi: 3 ore e 30'; dal colle alla vetta, per chi ha intenzione di prolungare l'escursione: 1 ora e mezzo circa. Per la discesa bisogna calcolare circa 3 ore per compiere il giro completo dal rifugio.

Nelle grotte di Toirano

Una gita che non ha la pretesa dell'assoluta originalità ma che conserva, anche se ripetuta, un intatto interesse è quella che porta nell'entroterra di Loano alle grotte di Toirano, e che è possibile prolungare fino alla verdeggiante conca di Bardineto. Sono poche decine di chilometri, andata e ritorno, sufficienti, però, ad appagare qualsiasi pretesa per una breve escursione pomeridiana.

Abbandonato il mare di Loano o di Borghetto S. Spirito, inoltriamoci nell'interno, verso Boissano, dove c'è una suggestiva chiesetta, intitolata alla Madonna della Guardia, e saliamo verso il passo di Toirano. Prima di arrivare in cima, con opportune deviazioni segnalate in varie riprese, si giunge al piazzale, dove sorge un museo, con annesso bar-ristorante, che conduce alla Grotta della Strega, o della Basura.

Scoperta nel 1950, nella grotta sono stati rinvenuti resti umani e di orsi preistorici dell'era quaternaria. La visita è indubbiamente suggestiva: l'antro è illuminato con effetti fantastici che paiono moltiplicare le stalattiti e le stalagmiti. Attraverso il «sentiero delle orme» (con enormi impronte lasciate dalle abbondanti estremità dei nostri antenati) si può prolungare l'esplorazione fino all'antro denominato il «cimitero degli orsi».

Terminata la visita e ritornati alla luce del sole, si passa il ponticello sul torrente Varatella e possiamo risalire verso il passo, addentrandoci fra balze e strapiombi in un paesaggio aspro e montagnoso. Giù in fondo, al limite di questo paesaggio selvaggio e imprevedibile, si scorge l'azzurro del mare.

Proseguendo ancora verso nord, in direzione di Calizzano e Bagnasco, si giunge dopo appena quattro-cinque chilometri a Bardineto. Il paesetto, presso le sorgenti della Bormida di Millesimo, è una rinomata località di villeggiatura, adagiata in una conca piena di boschi verdeggianti che offrono svariate alternative di passeggiate. Qui possiamo trascorrere qualche ora di lieto relax, ricordando magari che tanti anni fa, nel 1796, in questa piazzetta così tranquilla i soldati di Napoleone ingaggiarono una furibonda battaglia con le truppe piemontesi, battendole. Ma il ricordo guerresco svanisce nel silenzio, nell'aria fresca e pura, lontana dalla calura e dal frastuono della costa.

Rubrica a cura di PAOLO PATRUNO e ANDREA MELLANO

a prezzi di fabbrica
acquistate direttamente
alla SUPERFLEX
via Gorizia 24 (p. Rivoli) tel. 758.313
materassi a molle
di tutti i tipi e misure, con garanzia, da L. 6000 in su.
salotti vasto assortimento e prezzi interessantissimi
in regalo due cuscini a molle a tutti gli acquirenti di una coppia di materassi del tipo SUPERCLIMATIZZATO in su

i negozi della cortesia
ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 5 ang. Via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938
CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41
LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628
MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 1
MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 512.911
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829 Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25 telefoni 532.358 - 512.505; filiale Via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 512.938

ISTITUTO INTERPRETARIATO per traduttori - interpreti
LICEO LINGUISTICO
Via Carlo Alberto 16 - Tel. 541.657 - TORINO

I bianconeri guidano (e dominano) il mercato calcistico

La JUVENTUS nuova per metà

Sei acquisti: Bettega, Capello, Landini II, Montorsi, Sabadini e Spinosi

La giostra dei centravanti

Questi sono gli scambi conclusi fino ad oggi

CAPELLO (centrocampista) dalla Roma alla Juventus
BETTEGA (ala) dal Varese alla Juventus
LANDINI Fausto (centravanti) dalla Roma alla Juventus
SPINOSI (terzino) dalla Roma alla Juventus
SABADINI (terzino) dalla Sampdoria alla Juventus
MONTORSI (ala) dal Mantova alla Juventus
VIERI R. (centrocamp.) dalla Juventus alla Roma (compr.)
DEL SOL (centrocampista) dalla Juventus alla Roma
LEONCINI (terzino) dalla Juventus all'Atalanta
ANZOLIN (portiere) dalla Juventus all'Atalanta
BONCI (centravanti) dalla Juventus al Mantova
VITALI (centravanti) dal Vicenza alla Fiorentina
AMARILDO (ala-centravanti) dalla Fiorentina alla Roma
RIZZO (mezz'ala) dalla Fiorentina al Bologna
CLERICI (centravanti) dal Verona al Napoli
DE PETRI (terzino) dal Vicenza al Cagliari
LIGUORI (mezz'ala) dalla Ternana al Bologna

Per Vitali in viola c'è finalmente aria di scudetto

MASCHERONI (mezz'ala) dal Genoa al Varese
CORRADI (ala) dal Varese al Genoa
PETTA (centravanti) dal Cagliari al Lanerossi

BRIGNANI (mezz'ala) dal Varese al Genoa
RIGHETTI (terzino) dalla Spal all'Inter
CENCETTI (terzino) dalla Fiorentina al Brescia
ROGORA (terzino) dalla Fiorentina al Brescia

Giancarlo Cadè ed il centravanti Boi ritornano in coppia

BOTTI (terzino) dal Brescia alla Fiorentina
BOI (centravanti) dal Verona al Torino
MARASCHI (centravanti) dalla Fiorentina al Vicenza
BRAGLIA (mezz'ala) dalla Roma alla Fiorentina
ENZO II (mezz'ala) dalla Tevere Roma al Vicenza
GENNARI (mezz'ala) dal Bologna alla Fiorentina
SANSEVERINO (ala) dal Mantova alla Roma
ROSSINELLI (terzino) dallo Spezia alla Sampdoria
DE MIN (portiere) dal Verona alla Roma
PICCOLI (portiere) dal Verona al Modena
MUJESAN (centravanti) dal Bologna al Verona
BOSDAVES (ala) dal Napoli al Verona
CANZI (ala) dal Napoli al Verona
LENZI (stopper) dal Pisa al Milan
MAZZANTI (mezz'ala) dall'Atalanta al Verona
RINERO (mediano) dal Genoa all'Atalanta
BRAIDA (centravanti) dal Varese al Genoa

I granata oggi si presentano al Gallia

Ora tocca al Torino

Un clamoroso scambio con il Cagliari?

Alla ripresa delle contrattazioni, dopo la parentesi dei mondiali, molte squadre si trovano in serio imbarazzo perché il mercato sembra bloccato e i rinforzi sono difficili da ottenere. La storia è quella solita. I prezzi sono alti, sproporzionati nella maggior parte dei casi all'effettivo valore dei giocatori, e soltanto chi ha fortuna o chi è tempestivo può concludere l'affare al quale mira.

L'unica a non avere questi assilli è la Juventus, la cui campagna di rafforzamento può dirsi ormai conclusa con l'arrivo di sei nuovi giocatori. Nell'ordine (alfabetico): Capello, Landini II, Spinosi, Bettega, Sabadini e Montorsi. In compenso sono stati ceduti: Anzolin, Leoncini, Del Sol, Zigoni e Vieri (in comproprietà). Metà squadra, dunque, è rinnovata, e soprattutto, si ringiovanisce. Se si eccettua Roberto Vieri, che la Juventus si riserva di riprendere alla fine della prossima stagione, tutti gli altri cambi preludono al ribasso dell'età media della squadra.

Proviamo ad abbozzare la formazione mettendo tra parentesi l'età di ogni giocatore. Tancredi (25) o Piloni (22); Spinosi (20), Sabadini (21); Marini (28) Salvadore (31), Cuccureddu (21); Bettega (20), Capello (24), Anastasi (22), Furino (24), Haller (31).

Il Torino, da parte sua, ha comprato Boi per rinforzare in esperienza e in potenza un attacco chiaramente anemico, ma la squadra granata potrebbe riservare ulteriori colpi a sorpresa gettando sul mercato quale contropartita i «pezzi» più richiesti. L'Inter vuole Cereser e soprattutto Carelli. Il Cagliari è ancora interessato a Poletti sempreché venga tolto il veto sulla cessione degli azzurri, come sembra possibile. La scorsa settimana Pianelli è stato per tre giorni in Sardegna e per tre giorni ha visto Arrica. Che siano andati a caccia od a pescare, che abbiano parlato di affari è probabile, ma che non abbiano assolutamente discusso l'argomento calcio è impossibile.

Oggi Rosetta ha in programma una visita al Gallia. Il segretario granata è atteso da molta gente, può darsi, stando a certe voci, che oggi si realizzi un clamoroso «giro». Diciamo: Poletti al Cagliari in cambio di Brugnera e Greatti. E' una voce ma di questi tempi bisogna prenderle tutte per buone.

A Milano, intanto, sta per concludersi il passaggio del portiere del Monza Castellini alla Lazio o al Torino. La società romana già da tempo ha raggiunto un accordo con quella brianzola per assicurarsi il portiere. In questi ultimi giorni, tuttavia, alla Lazio è stato offerto dall'Inter il mediano Bedin a condizioni sufficientemente vantaggiose e la società romana, che dispone di pochi contanti, sembra incline a concludere l'acquisto del centro-campista della squadra milanese ed a rinunciare a quello di Castellini.

In questo caso sarebbe pronto ad acquistare il portiere brianzolo il Torino, che ha offerto ripetutamente al Monza Pinotti e un conguaglio di circa cento milioni.

Nelle prossime ore dovrebbe anche concludersi il trasferimento dello «stopper» Giubertoni e dell'ala Pellizzaro dal Palermo all'Inter. Se la società milanese dovesse ritenere eccessive le pretese del Palermo, Pellizzaro potrebbe però finire oggi stesso al Varese (che offre duecento milioni di lire e la comproprietà dell'interno Bonafè e di un terzo giocatore) o al Napoli, che offre 250 milioni e la comproprietà del terzino Monticolo e dell'interno Cavallino.

A cura di FRANCO COSTA e DAVID MESSINA

Proposta da Milan e Napoli

Azzurri: riapertura delle liste

MILANO, mercoledì sera.

(d. m.) Milan e Napoli si faranno promotori indiretti di una iniziativa tendente a ottenere la riapertura delle liste di trasferimento relative ai giocatori che hanno partecipato ai campionati del mondo con la Nazionale azzurra. La proposta delle due società, che hanno da tempo raggiunto un accordo per il trasferimento a Milano dell'interno Juliano in cambio dell'attaccante milanista Sormani e di un conguaglio di circa 400 milioni di lire, è volta ad ottenere uno sblocco dei trasferimenti dei nazionali attraverso un provvedimento del Consiglio direttivo della Lega.

Prima ancora che il direttivo della Lega esamini la proposta del Milan e del Napoli, gli «azzurri» potrebbero tuttavia ritrovarsi oggetto di libere aste al mercato del «Gallia», per un intervento della presidenza della Federcalcio, la quale in considerazione del lusinghiero e insperato secondo posto ottenuto dalla Nazionale in Messico, sta appunto predisponendo la concessione di un'amnistia a tutti i tesserati puniti dagli organi di disciplina della Figc e delle Leghe, e rimuovere con un provvedimento d'urgenza quel veto che era stato posto per evitare che gli azzurri, durante la permanenza in Messico, potessero essere distratti o disturbati dalle voci relative al loro eventuale passaggio da una società all'altra.

NOI TIFOSI

Perché un Tour senza italiani?

Merckx ha vinto a mani basse il Giro d'Italia ed ora è pronto a fare il bis in Francia per il Tour, ma noi tifosi di ciclismo non avremo il modo di appassionarci come in passato a questa corsa a noi tanto cara per i successi leggendari di Coppi e Bartali, perché nessuno dei nostri sedicenti campioni osa affrontare di nuovo il fuoriclasse belga. In Francia andrà Zilioli, ma come fido gregario di Merckx e quindi senza alcune possibilità di piazzamento finale a meno che il suo «capitano» non gli lasci via libera, e gareggerà Bitossi, capofila della Molteni, non si sa bene con quali speranze di vittoria. Gli altri, i nostri «dorati» campioni come Gimondi, Adorni, Bitossi, Dancelli se ne stanno a casa, con una scusa o con l'altra, per non fare altre brutte figure. Ma non è altrettanto ingloriosa rinunciare a battersi? Il ciclismo italiano sta veramente ricoprendosi di ridicolo avviandosi ad una mortificante fine.

Mario Peretto - Pinerolo

Rivera e Mazzola insieme

I «mondiali» di calcio si sono conclusi in modo certo superiore al previsto per gli azzurri. Ma malgrado questo ci sono state polemiche e critiche per le scelte fatte dall'allenatore Valcareggi e dal c.t. Mandelli. Si è polemizzato per il tardivo impiego di Rivera nella finalissima, che secondo certi tifosi sarebbe la causa principale della sconfitta contro il Brasile. Ora io vorrei far presente ai responsabili della squadra azzurra, senza alcun malanimo ma grato per quanto hanno fatto, quanto segue: in una partita come quella con il Brasile, cioè contro avversari che non picchiano troppo, giocano a ritmo [illegible] lento, tendendo ad «addormentare» la gara, non valeva tentare l'impiego contemporaneo di Mazzola e di Rivera? De Sisti e Bertini avevano dato fondo a tutte le loro energie nelle altre partite, potevano stare in panchina pronti a essere impiegati in caso di bisogno. Rivera è un grosso giocatore, Mazzola anche: i brasiliani ce li invidiano ambedue, e noi abbiamo forse perso un campionato del mondo per la paura che uno fosse la copia dell'altro. Ma io parto da un altro principio: se si hanno due fuoriclasse tanto vale impiegarli tutti e due, non sacrificarne uno.

Paolo Montagna, [illegible]

Il caos nello sci azzurro

Finalmente lo sci azzurro ha un campione, Thoeni, che pur con qualche battuta a vuoto si è inserito autorevolmente fra i migliori del mondo, ma i dirigenti sembrano far di tutto per distruggere il lavoro di anni facendo le bizze e i dispetti l'un con l'altro, con il bel risultato che la federazione è completamente sfasciata, c'è il pericolo di una scissione vera e propria, e l'unico che in tanto marasma dimostra di non perdere la testa è un francese, Vuarnet, il commissario tecnico il quale però non sa a quali dirigenti deve render conto del suo operato.

Maurizio Bigliani - Torino

Una ragazza sul Torino

Sono una ragazza di 15 anni, da sempre accanitissima sostenitrice del Torino, e allo stadio di domenica non manco mai. Purtroppo devo dire che quest'anno il Torino ha attraversato molti periodi neri e la colpa, secondo me, è da attribuire a quel sant'uomo di Cadè che quasi ogni settimana ha spostato di ruolo Pulici e Sala, come se fossero due pedine della dama. L'allenatore fa esperimenti, fa le sue prove per vedere se i giocatori rendono in un ruolo o in un altro ma così si finisce di prendere sottogamba il campionato e di perdere da pinguini la Coppa Italia.

E chissà perché il duetto Pulici-Mondonico, che è formidabile, Cadè proprio non lo vuol schierare. Mi dispiace dover dire queste cose contro l'allenatore, perché quando è venuto a Torino mi sono detta: ecco l'uomo giusto. Poi mi sono dovuta ricredere. Cara rubrica, non credere che io di calcio non ne capisca niente solo perché ho 15 anni: capisco la matematica a scuola come mi intendo di calcio stai pur sicuro. Grazie per l'attenzione e Forza Toro.

G. Anna, Torino

Rubrica a cura di PAOLO PATRUNO
(Scrivere a «Noi tifosi» - Stampa Sera, v. Marenco 32, Torino)

A Cervinia tornano i velocisti dello sci

180 all'ora per il "K.L."

Ieri a Milano è stata presentata ufficialmente la nuova edizione del «Kilometro lanciato». L'organizzazione della manifestazione, l'unica «classica» estiva dello sci, è affidata allo Sci Club Cervino e allo Sci Club Zermatt, che per la prima volta si trovano uniti.

Le difficoltà da superare sono state innumerevoli e il merito di avere superato problemi tecnici e utilità preconcette è del dott. Borra, nuovo presidente dello Sci Club Cervino.

Il successo tecnico della manifestazione è assicurato con la presenza dei campioni della specialità. Sarà in lizza Di Marco (nella foto), primatista in carica con 174,757 km. orari, e contro di lui alla caccia dei 180 km orari saranno Vachet, Alberti, il finlandese Hakkinen, e i campioni delle gare tradizionali Nenning e Vogler.

Rimane invece ancora insoluto il problema logistico per il disinteresse degli albergatori del Breuil. Con un po' di buona volontà si potrà superare anche questo ostacolo, proprio per evitare che la manifestazione, una volta esclusiva di Cervinia, finisca per gravitare totalmente sull'amica-rivale Zermatt.

In palio il titolo mondiale dei medi

Monzon per Benvenuti

L'argentino a Roma in ottobre?

Buenos Aires, mercoledì sera.

Allora è stabilito: Nino Benvenuti incrocerà i guantoni con l'argentino Carlos Monzon ed il match, titolo in palio, si farà al Palazzo dello sport di Roma. In questo senso hanno raggiunto un accordo da una parte Bruno Amaduzzi e l'organizzatore Sabatini, dall'altra Juan Carlos Lectoure, procuratore sudamericano.

I colloqui tra i due «big» italiani del pugilato e il promotore argentino si sono svolti il ventuno ed il ventidue in una sala del «Luna Park» di Buenos Aires e, almeno stando a quanto ha poi dichiarato Juan Carlos Lectoure, non hanno presentato «eccessive difficoltà». Il contratto è stato già firmato e prevede che il combattimento si svolga «ad ottobre o novembre» con la riserva di stabilire di comune accordo la data esatta.

La notizia è stata diffusa dai notiziari radio televisivi argentini ed ha suscitato molto interesse negli ambienti locali del pugilato, per i quali Carlos Monzon è un pugile che meritava l'occasione di tentare la conquista del titolo detenuto dal pugile triestino.

Monzon, intervistato da alcuni giornalisti, ha tenuto a ricordare la propria serietà professionale, dicendo: «Se ho tanto atteso questa occasione è perché intendo affrontare Benvenuti, mettendocela tutta per batterlo. L'impresa è difficile, certo, ma il nostro non sarà sicuramente un match noioso per il pubblico che acquisterà i biglietti per entrare nel Palazzo dello sport di Roma. Questo posso garantirlo nel modo più assoluto».

r. s.

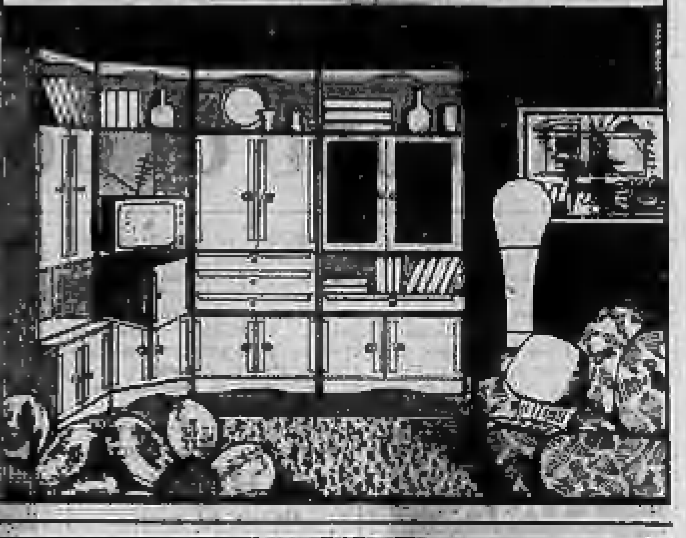
Dopo quarant'anni

Carosio lascia?

Roma, mercoledì sera.

In merito alle indiscrezioni secondo le quali il telecronista Nicolò Carosio avrebbe intenzione di interrompere la sua attività con un anno di anticipo sulla scadenza del contratto con la televisione, manifestando così il suo malcontento per non essere stato designato a commentare la finale del campionato mondiale di calcio, negli ambienti della Rai si è appreso che la decisione di assegnare la telecronaca di Italia-Brasile a Nando Martellini, anziché a Carosio, non è stata dettata da una valutazione professionale, ma semplicemente dalla necessità di alternare i due telecronisti.

montello
il componibile che cercate
a sole lire 290.000



e altre convenienti possibilità di arredamento allo sconto del 50% presso
ARREDAMENTI MONTELLO
Via Montello, 9
VENARIA
(davanti alla caserma)
consegna gratuita in tutto il Piemonte dazio compreso

Schenone Sport
SUBACQUEI
solo le attrezzature
TECHNISUB
vi danno garanzia di sicurezza
a Torino il concessionario
SCHENONE SPORT
vi dà la massima assistenza
TORINO - Via Madama Cristina, 66 - Telefoni 65.17.78 - 68.98.92

il centro piemontese roulottes
liquida roulottes usate a prezzi ribassati del 20%
str. Vallere - 10024 Moncalieri - TO - tel. 644640/076

SHISEIDO
PROFUMI Servetti

Tornano a casa, tutti campioni

Il "mondiale„ è finito con Brasile, Italia e Germania al vertice

Tutti a casa, finalmente. Queste le accoglienze riservate ai campioni. Da sinistra, Carlos Alberto ricevuto dal Presidente brasiliano. Pelé risponde alle acclamazioni dei tifosi. Facchetti e il presidente Franchi col trofeo del secondo posto. Infine, gli azzurri all'arrivo a Fiumicino

Estro e fantasia non battono l'età

Pelé costa meno di Riva

"O rey" vale 800 milioni

dal nostro inviato speciale

CITTA' DEL MESSICO, mercoledì sera.

Si smobilita, partono tutti, gli ultimi a lasciare Città del Messico sono stati i campioni del mondo che sono partiti per ricevere a Brasilia le accoglienze riservate ai trionfatori.

I commenti continuano. Per i brasiliani soltanto elogi. Per gli azzurri elogi e critiche, un giornale della sera ha un grosso titolo: «Brava Italia! Ma Rivera doveva essere utilizzato prima».

Intanto ciascuno si sbizzarrisce a parlare di cifre e sotto il fuoco dei riflettori sono naturalmente Pelé e compagni, per i quali si cerca di stabilire un valore commerciale.

Quanto vale la Nazionale più forte del mondo? Uno specialista in statistiche parla di quattro miliardi e mezzo. Il più caro, in caso di vendita, sarebbe Pelé, il cui eventuale trasferimento costerebbe sugli 800 milioni.

Mezzo miliardo è la quotazione di Tostao, all'incirca la metà quella di Rivelino. Meno caro di tutti il portiere Felix, la società che volesse assicurarselo dovrebbe versare soltanto una sessantina di milioni, questo, naturalmente, prima dei campionati del mondo e sempre secondo la tabella dell'ignoto [illegible] delle statistiche.

Gigi Boccacini

A Torino per l'Universiade

BRASILE contro l'EUROPA

Le Universiadi riuniranno a Torino in agosto gli assi di almeno tre specialità sportive, l'atletica leggera, il basket ed il nuoto. Ora si profila una nuova possibilità per la grande manifestazione torinese, quella di includere fra tanti campioni anche quelli del calcio e più esattamente i fuoriclasse brasiliani vincitori da pochi giorni del campionato del mondo.

A completare la giornata inaugurale, per dare uno spettacolo sportivo a chi converrà per vedere sfilare tutti i protagonisti dell'Universiade, verrebbe disputata una partita di calcio con il Brasile protagonista opposto ad una squadra europea, forse di club oppure selezionata fra le maggiori squadre europee, una sorta di «Resto del Mondo».

Il presidente del comitato organizzatore Nebiolo si è dichiarato favorevole allo spettacolo calcistico anticipando una soluzione che non potrebbe non incontrare il favore di tutte le federazioni nazionali: l'incasso di questa prima giornata verrebbe devoluto alle vittime del terremoto in Perù.

A Città del Messico, finita la grande "Fiesta„ per la Rimet

E' rimasto il silenzio

I messicani hanno vinto il «campionato mondiale dell'amicizia»

nostro servizio

Città del Messico, merc. sera.

Forse il silenzio è più fastidioso del frastuono e forse la sosta che precede la partenza è più pesante del ritmo lavorativo. Ci eravamo abituati a sopportare l'uno e l'altro nel corso di questi campionati del mondo messicani che sono stati tanto rumorosi quanto pittoreschi e che hanno detto una grande verità calcistica nel premiare il gioco dinamico, [illegible], aggressivo e piacevolmente allegro del Brasile.

Il Messico si è autodefinito campione mondiale dell'Amicizia e noi ora, nel fare faticosamente le valigie, dobbiamo salutarlo con un «Adios Mexico, campeon mundial de l'Amistad». Nessuno più scandisce per le strade il nome Mexico, nessuno ci ossessiona con il ritmato suono delle sirene delle auto. Tutto tace in questa immensa città che per un mese è stata incredibilmente ricca di suoni, di luci, di bandiere e perfino di milioni di coriandoli fatti piovere, prima dei veri acquazzoni attuali, dalle tettoie del meraviglioso stadio Azteca.

Nel ritrovato silenzio e nelle poche ore di sopravvenuta libertà dall'implacabile appuntamento con il telefono, con la telescrivente, la Coppa Rimet, ormai conclusa per sempre, ci rimanda la visione delle sue vicende e l'eco delle sue mille voci che non potremo più dimenticare. Siamo grati alla Coppa Rimet di avere saputo [illegible] una brillante conclusione. Tra le varie maniere di giocare, tra l'avarizia italiana, la forza atletica inglese e l'arte offensivistica brasiliana, il campionato del mondo ha dato la preferenza a quella che ancora rispetta la verità del calcio e le giuste esigenze della folla.

Il calcio brasiliano ignora le machiavelliche tattiche del difensivismo, dell'ostruzionismo e del divismo. Se il Brasile non avesse vinto, oggi la Coppa Rimet potrebbe essere accusata di avere chiuso la propria quarantennale esistenza con una grossa menzogna, dopo essere già stata colpevole di avere punito eccessivamente l'Inghilterra e la Germania. La finalissima di questo campionato avventuroso e ricco di eventi positivi e negativi, previsti e sorprendenti, nel quadro di un accresciuto livellamento delle forze internazionali, ha messo di fronte le scuole estremistiche del calcio. La squadra [illegible] che, contro la Germania, non soltanto aveva sviluppato le promesse fatte di fronte al Messico, ma soprattutto riscattato le deludenti e timide prove degli ottavi di finale, è ripiombata nell'oscurità e ha scelto male, contro il Brasile, la sua maniera di perdere.

Questo ed altre sono le impressioni che la Coppa Rimet ci rimanda dal viaggio che sta compiendo verso il Brasile, mentre ci accingiamo a dare l'addio al Messico ridiventato silenzioso.

Si può perdere in tanti modi. La squadra azzurra, che già aveva raggiunto un traguardo insperato e, in ogni caso, vestito decorosamente brillante, ha scelto la via peggiore e si è avviata, tentennante, verso il viottolo della mediocrità. La stanchezza degli italiani, pareggiata dallo sbalzo d'altitudine sopportato dai brasiliani nel trasferirsi da Guadalajara a Messico città, non può da sola giustificare la confusione, il disorientamento tattico, la prudenza e la rinnovata eccessiva fede in Riva. Se nel perdere, con qualsiasi punteggio, avesse abbandonato la propria mentalità [illegible] ed esibito una maggiore iniziativa, la squadra azzurra sarebbe stata applaudita e non criticata e derisa.

L'aver fatto entrare in campo Rivera a sette minuti dalla fine e addirittura dopo l'avvenuta utilizzazione di Juliano, rappresenta da solo un capolavoro del machiavellismo imperante. L'aver trascurato Gerson, che del Brasile è il cervello, e l'aver concesso ampia libertà di azione a Carlos Alberto, formano altri due episodi di quella mancata valutazione delle altrui capacità che ha reso, tra l'altro, possibile l'idea di considerare Riva paragonabile a Pelé, quando invece tra i due atleti esiste un abisso, se non altro in fatto di altruismo nel gioco e di capacità di movimenti e di destrezza.

Diciamo «adios» al Messico, campeon mundial de l'Amistad, e non pensiamo più a queste vicende, anche se a noi pare di rivedere all'opera i brasiliani e gli inglesi, gli azzurri nei drammatici tempi supplementari con i tedeschi, gli uruguayani rallentatori del gioco, i dilettanti d'Israele nel trattare da pari a pari i professionisti, gli arbitri che agitano i loro cartellini e, infine, gli altri protagonisti, i comprimari e le comparse dei mondiali messicani.

Un sottofondo di suoni, di grida e di fanfare e un impasto di bandiere, di palloni e di coriandoli completano la visione che la [illegible] Coppa Rimet ci rimanda da lontano. Abbiamo sperato, per un momento, che qualcuno suggerisse alla Fifa di intitolare la nuova Coppa del Mondo a Vittorio Pozzo, ma nessuno, da parte italiana, ha avuto la sensibilità di farlo. Si è trattato di un'altra occasione mancata. Non è stata l'unica, ma non pensiamoci più.

Adios, Mexico, la grande «fiesta» del calcio è finita. Adios, Coppa Rimet. Adios impareggiabile stadio Azteca, adios Toluca e Puebla. Ce ne andiamo sotto l'acqua dalle grandi piogge che ci ricordano i coriandoli della giornata di [illegible]. Adios rumorosi campionati messicani che non potremo più dimenticare.

Massimo Della Pergola

Da Rio a Brasilia tutti frenetici

Morti a decine e pazze "fiestas"

RIO DE JANEIRO, mercoledì sera.

Una colonna di automobili lunga otto chilometri ha bloccato il traffico a Rio de Janeiro, impazzita di entusiasmo per il ritorno dal Messico dei calciatori campioni del mondo. Era stato previsto per la squadra un ingresso trionfale nella metropoli, ma il programma è stato ritardato di quasi tre ore dalla marea di auto e di persone.

Già all'aeroporto migliaia di tifosi hanno accolto Pelé e i suoi compagni, acclamando, cantando, facendo esplodere fuochi d'artificio. Poi Rio ha assistito alla più straordinaria manifestazione di benvenuto della sua storia. I vincitori della Coppa Rimet sono entrati in città stando in piedi sulla piattaforma sollevata di tre autopompe. Anche loro erano contagiati dall'entusiasmo generale, ridevano, ballavano a ritmo di samba, agitavano le braccia per rispondere all'assordante saluto della folla.

Le più importanti vie della città erano gremite di tifosi esultanti. Praticamente tutti i quattro milioni di abitanti erano scesi sulla strada o erano alle finestre, ai balconi, sui tetti per vedere e applaudire i campioni del mondo. Nemmeno per il famoso Carnevale di Rio si era mai visto una così imponente partecipazione di gente in preda alla felicità e all'allegria.

A Rio, come in precedenza a Brasilia dove la squadra reduce dal Messico aveva fatto la prima tappa nel viaggio di ritorno, le case erano decorate con i colori del Brasile.

Carlos Alberto, il ventiseienne giocatore del Santos, reggeva, nella sua qualità di capitano della squadra vittoriosa, la Coppa e a intervalli la alzava perché tutti potessero vederla. Le acclamazioni si facevano allora ancora più tumultuose, lo scoppio dei petardi copriva l'ululato delle sirene delle navi nel porto.

Le autorità brasiliane avevano proclamato una giornata di festa nazionale (già lunedì i pubblici impiegati avevano fatto vacanza) perché tutti potessero intervenire alle dimostrazioni di gioia nelle città e nei paesi. A Rio la delegazione ufficiale di benvenuto era guidata dal cardinale Don Jaime de Barros Camara, arcivescovo della città, dal governatore Francisco Negrao de Lima e dal comandante della prima armata, generale Syseno Sarmento.

Le autorità avevano mobilitato diecimila tra poliziotti e soldati, che si tenevano pronti a intervenire a protezione di Pelé, di Tostao, di Jairzinho, degli altri protagonisti del trionfo brasiliano nella Rimet. Anche a Brasilia il servizio d'ordine è stato imponente; nella modernissima capitale del Brasile i calciatori e i dirigenti, acclamati da oltre trentamila persone radunate davanti al palazzo presidenziale, sono stati ospiti a colazione del presidente Emilio Garrastazu Medici.

Continuano, intanto, a giungere notizie di incidenti e di morti in relazione alla vittoria brasiliana nei mondiali di calcio. I rapporti fanno ammontare il numero dei decessi per incidente ad almeno ventiquattro, ma si parla di un centinaio di vittime.

A Belo Horizonte, la città nella cui squadra gioca Tostao, tre persone sono morte per incidenti d'auto dovuti alle celebrazioni e altre due per infarto. Anche a Rio l'entusiasmo ha stroncato due persone, tre sono morte per incidenti di traffico e una bambina per lo scoppio di fuochi d'artificio. A Recife, nel nord-est del Paese, una [illegible] si è verificata su un furgone carico di fuochi artificiali e ha ucciso tredici persone.

Fuori la Rhodesia anche dalla Fifa

Città del Messico, merc. sera.

La Federazione internazionale di Calcio (F.I.f.a.), nel corso del suo congresso cominciato stamane a Città del Messico, ha deciso di sospendere i membri della Federazione rhodesiana per due anni, approvando con 38 voti a [illegible] una proposta dell'Algeria [illegible] di tutti i paesi africani.

IN TRIONFO SEELER E MUELLER

A Francoforte come a Broadway

FRANCOFORTE, merc. sera.

I calciatori della Nazionale tedesca, terza ai Campionati del mondo, sono giunti ieri a Francoforte provenienti dal Messico. I tifosi hanno tributato alla squadra entusiastiche accoglienze, un corteo di macchine scoperte, con il «trainer» Schoen, il capitano Uwe Seeler, il capocannoniere Mueller, Beckenbauer e gli altri giocatori, ha percorso le strade del centro di Francoforte. Il traffico è rimasto bloccato per ore, mentre gli sportivi manifestavano il loro entusiasmo verso i calciatori.

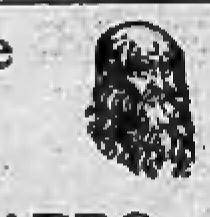
Successivamente la squadra è stata ricevuta dal presidente dell'Assia e dai membri dell'amministrazione comunale di Francoforte. La Nazionale tedesca verrà ricevuta anche dal Cancelliere Willy Brandt al Bundestag.

Schnellinger a Milano

Milano, mercoledì sera.

E' rientrato questa sera a Milano, proveniente da Colonia, il nazionale tedesco Karl-Heinz Schnellinger. Il giocatore non ha rilasciato dichiarazioni, ha soltanto detto che i festeggiamenti tributati in Germania alla nazionale che ha conquistato il terzo posto nella nona edizione Rimet «sono stati eccezionali, superiori anche a quelli del 1954, quando riuscimmo addirittura a vincere».

Organizzazione scolastica



Istituti

MINERVA
Via Giolitti 33 - Telef. 82.503 - 872.347
10123 TORINO

LEONARDO da VINCI
V. Meucci 1 (ang. p. Solferino 14/A)
Tel. 511.008 - 546.636 - 10121 TORINO

RECUPERO ANNI

preparazione agli esami di IDONEITA' (promozione) a tutte le classi e di DIPLOMA

presso l'istituto MINERVA funzionano esclusivamente corsi di:

scuola media

istituto tecnico commerciale

ragionieri

assistenza universitaria per gli allievi della facoltà di

economia e commercio

presso l'istituto LEONARDO DA VINCI funzionano esclusivamente corsi di:

istituto tecnico per

geometri

istituto tecnico industriale

periti industriali

nelle specializzazioni:
per la meccanica
per l'elettronica
per l'elettronica industriale

sezioni
Diurne - Preserali - Serali

La collaborazione tra gli Istituti MINERVA e LEONARDO DA VINCI è sorta allo scopo di creare in Torino un'organizzazione scolastica di primissimo ordine atta a rispondere adeguatamente alle esigenze della scuola moderna ed ai nuovi criteri di impostazione didattica. L'attività si svolge decentrata nelle due sedi per garantire la massima selezione dei corsi e specializzazione degli indirizzi

CONVITTO — SEMICONVITTO

RECUPERO ANNI
di Istituto tecnico industriale

Corsi DIURNI - PRE e SERALI di preparazione all'esame di IDONEITA' (promozione) alle classi:

3ª (1° e 2° anno) comune a tutte le specializzazioni
4ª (2° e 3° anno) - 5ª (3° e 4° anno) - DIPLOMA (4° e 5° anno)

spec.: per la meccanica - per l'elettrotecnica - per l'elettronica industriale

Corsi accelerati per giovani in possesso di qualifiche professionali
(ist. prof. - centri di add. prof. - INAPLI - scuole tecniche e aziendali ecc.).

L'Istituto LEONARDO DA VINCI è, in Torino, l'UNICA scuola che, disponendo di una vasta esperienza e di una efficiente organizzazione in campo tecnico industriale, svolge con successo e da molti anni corsi di preparazione per il conseguimento del diploma di

Perito Industriale

Laboratori attrezzati per le esperienze tecnico-scientifiche e per le esercitazioni pratiche

Istituto tecnico Leonardo da Vinci
V. Meucci 1 (ang. p.za Solferino), tel. 511.008 546.636 TORINO 10121
CONVITTO — SEMICONVITTO

Pallanuoto - Questa sera (ore 21,30) alla piscina Comunale

Fiat: rilancio con il Nervi?

Dopo la Pro Recco arriva il Nervi. Continua alla piscina dello stadio comunale la «passerella» delle più forti squadre del campionato di pallanuoto. Questa sera (alle 21,30), contro il Fiat è di scena il Nervi. I liguri, da anni, ruotano attorno al primo posto della classifica, cercando di contrastare la supremazia della Pro Recco.

Una piccola soddisfazione, intanto, i nerviesi se la sono presa sabato scorso, costringendo i campioni d'Italia ad un pareggio. Il 5 a 5 è stato raggiunto dal Nervi a meno di un minuto dal termine dell'incontro con un gran tiro di Crovetto, ed è un significativo alt imposto alla capolista che da due anni vinceva sempre contro i sociali.

La partita, pur se giocata a un non eccelso livello tecnico, ha riservato non poche emozioni ma il risultato principale è stato quello di «caricare» Castagnola e compagni in maniera tale che certamente si presenteranno a Torino nella convinzione di portare via l'intera posta in palio.

Il Fiat attraversa invece un periodo abbastanza difficile. Non è assolutamente il caso di parlare di crisi, ma è necessario sottolineare come la squadra torinese abbia la necessità di trovare un successo, anche se parziale, non solo per modificare la posizione in classifica (i torinesi dividono l'ultimo posto con Lazio e Camogli, ma i romani hanno una partita in meno), ma anche per alzare il morale. Dei set incontri disputati finora, il Fiat ne ha persi cinque. Esclusa quella (2 a 7) con la Pro Recco, tutte le altre sconfitte possono essere messe in discussione. Sono state tutte partite lasciate all'avversario con un solo gol di scarto, perdute, come quella di sabato scorso con la Canottieri Napoli, più per l'inesperienza che per incapacità.

L'allenatore Capobianco comunque non dispera. «Contro il Nervi — dice — non possiamo che cercare punti. I ragazzi stanno tutti bene, possono fare una grande partita. Sappiamo tutti quanto vale il Nervi e quanto sia difficile poter strappare un risultato positivo ai liguri. Per la partita di questa sera non cambieremo nulla nella formazione.

Tuttavia, poiché la sconfitta contro i napoletani è da imputarsi principalmente alla nostra incapacità di sfruttare la superiorità numerica quando viene espulso un giocatore avversario, in quella situazione, cambieremo modulo di gioco. Invece di attuare un 4-2 che non è abbastanza incisivo e si espone troppo alle controfughe, adotteremo un 3-3 che dovrebbe dare buoni frutti.

Non nascondo che il confronto sarà più che impegnativo ma se riuscissimo a fermare il Nervi, potrebbe iniziare il nostro rilancio».

Cristiano Chiavegato

ANNUNCI ECONOMICI

(6) Alberghi e Turismo

(Continua da pag. 8)

RIMINI. Pensione Dalia, via Manzoni, 30 metri mare, giugno 1700.

RIMINI Pensione Giuliana ... mare. Trattamento familiare, giardino. Giugno 1800.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Mantova, tel. 37-708, camere servizi, prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Piccadilly, 98-220. Camere, doccia, servizi, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Vianna, 97-122. Centrale, giardino, ottimo trattamento. Chalet ... Interpellateci.

VISERBA Rimini, Hotel ... sul mare. Camere servizi. Parcheggio. 2200-2800-3300 complessive. Tel. 0541-38-380. Torino 757-578 (20,30).

(8) Collegi Istit. Scuole

STENODATTILOGRAFIA ... Nizza 77. Telefono 652-435.

(11) Camere mobiliate - Pensioni

A Porta Nuova ... Telefonare 635-766.

AFFITTASI centralissima confortevole ... Telefonare 542-117.

ASSISTENTE ... per lavoro ... al 380-227.

(12) Domande impiego

A.A. RAGIONIERE qualificato ...

(13) Offerte lavoro

SIGNORINA ... Telefonare 334-027, pomeriggio.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ...

A.A.A. OPERAI ...

A.A. ACCONCIATURE ...

A.A. CUSTODI ...

A.A. PENSIONATO ...

A. ASSUMESI ...

A. ASSUMIAMO ...

A. ASSUMO ...

A. CAPO ...

A. CERCASI ...

A. REGINA ...

A. SOCIETA' ...

A. STUDENTESSA ...

A. TUTTOFARE ...

CONSULEDILE V. CIBRARIO 1 - TORINO TEL. 533.??? (5 LINEE)

Via FORLI' 151 ang. Via ORIANI 4
(tra corso Potenza e corso Lombardia)
IL MEGLIO IN TEMA DI SPAZIO INVESTIMENTO, POSIZIONE
1 camera, tinello, cucinotto, da L. 3.??0.000 a L. 3.500.000
2 camere, cucina, servizi, L. 6.900.000
sufficienti 30 % contanti + dilazioni

Via TRIPOLI 138/7-9-11
PROSEGUIMENTO DI VIA BAINSIZZA
Appartamenti di eccezionale spaziosità
Una bellissima casa in splendida posizione
1 camera, tinello, cucinotto, servizi da L. 5.100.000
2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 8.100.000
30 % contanti + lunghe dilazioni.

Corso ROMA 45/5-6 (Borgo San Pietro)
COSTRUZIONE BIENNALE SIGNORILISSIMA
SPAZIOSITA' ECCEZIONALE
PREZZI DI GRANDE CONCORRENZA
30 % contanti + forte mutuo S. Paolo
1 camera, tinello, cucinotto, L. 5.900.000
2 camere, tinello, cucinotto, L. 8.600.000
NEGOZI E MAGAZZINI DI OTTIMO INVESTIMENTO

Via Nicola Fabrizi 5
(Corso TASSONI)
FRAZIONAMENTO
Signorilissimo stabile
Tutti i comforts moderni
monocamera L. 2.600.000
3 camere, cucina, bagno, da L. 8.800.000
4 cam., cucina, bagno, da L. 11.400.000
NEGOZI OTTIMO GENERE E REDDITO
Affrettatevi:
è neppure il costo del terreno

PIAZZA PITAGORA 3
Corso Orbassano 244
IN UNA POSIZIONE UNICA RECENTE COSTRUZIONE A PREZZI IRRISORI
1 camera, cucina, bagno, L. 3.500.000
2 camere, cucina, bagno, L. 6.200.000
30 % contanti + dilazioni 10 anni.

Via BANFO 10-12-14
(corso Vigevano)
Una primaria casa di una primaria Impresa
1-2 camere, tinello, cucinotto, L. 115.000 il mq - Forte mutuo

V. AOSTA 70 ang. C. NOVARA
Modernissimi - Spaziosi
2 camere, tinello, cuc., da L. 7.400.000
Bello Fabbricato mq 560 - Libero
30 % contanti + ottime dilazioni

V. GUBBIO ang. V. LUINI
IN FINIZIONE
TRA GIARDINI E SCUOLE RIFINITURE INTERNE ED ESTERNE DI PRIM'ORDINE
Prezzi senza confronto
2 camere, cucina, bagno, L. 7.200.000
2 cam., tin., cuc., bagno, da L. 8.250.000
3 cam., tin., cuc., bagno da L. 10.700.000
FORTE MUTUO + DILAZIONI

C.so Sebastopoli 206
All'ottima posizione si aggiunge l'altissimo livello costruttivo per una clientela esigentissima
Salone, 3-4-5 camere, cucina doppi, tripli servizi
Forte mutuo + dilazioni

Via DON MURIALDO 45
I prezzi più bassi di tutta la zona
Ottimo, unico investimento
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 3.600.000 a L. 4.300.000
NEGOZI OTTIMO REDDITO
Dilazioni 10 anni

VIA VALGIOIE 27 bis
Spaziosi - Rifiniti - Ogni comfort
2 camere, cuc., bagno, L. 6.000.000
3 camere, cuc., bagno, L. 8.400.000
Negozi ottimo genere 90.000 il mq

C. Novara ang. via Frescobaldi
SIGNORILISSIMI TRA AIUOLE RICCHISSIMO CAPITOLATO
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, da L. 115.000 il mq - Forte mutuo

Via BENE VAGIENNA 21-23
Una costruzione signorile e prezzi altamente concorrenziali
3 camere, cucina, L. 13.500.000
Salone, 2-3 camere, cucina, L. 135.000 il mq - Forte mutuo

CORSO FRANCIA 171
(Fronte Parco Tesoriera)
Costruzione signorilissima
Salone, 2-3 camere, cucina, L. 100.000 il mq + dilaz. 10 anni

Via VOLTURNO 15-17
(Cascine Vica)
Ultimati - Signorili - Luminosi
1-2 camere, tinello, cucinotto, da L. 2.000.000 a L. 2.500.000 per camera
30 % contanti + mutuo

V. LANCIA ang. v. ENTRACQUE
ULTRARIFINITI IN ULTIMAZIONE
2 camere, cucina, da L. 9.800.000
OTTIMI NEGOZI
30 % contanti + dilazioni 15 anni

VIA A. CECCHI 42
Recentissimi di grande interesse
1 camera, tinello, terrazzo, libero subito L. 5.500.000
2 camere, tinello, L. 7.000.000
30 % contanti + lunghe dilazioni

Eccezionali occasioni:
C. Agnelli (Sporting) liberi primavera '71
Salone, 2 camere, tinello, L. 13.000.000
1 camera, tinello, servizi, L. 3.000.000
Corso Racconigi modernissimo p. 2°
2 camere, tinello - Vuoto - L. 8.000.000

C.so FRANCIA 73 Borgata Paradiso
PREZZI INCREDIBILI IN ZONA
L. 108.000 IL MQ
1-2-3-4 camere, tinello, cucinotto
50 % contanti + mutuo e dilazioni

Via PISA 16-22 (CASCINE VICA)
all'altezza del n. 85 di c. Torino
Ottimi spazi e rifiniture
Grande convenienza
1-2 camere, tinello, L. 2.000.000
DILAZIONI PARTICOLARISSIME

IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa - V. S. Teresa 3 - TORINO - Telefono 537.066 (5 linee)

SANREMO - i residence più eleganti della riviera

Appartamenti signorili rifiniti accuratamente con materiali pregiati. In posizione eccezionale tra il verde del parco Hermitage con vista sul golfo da Capo Nero a Capo Verde.

Salone, camera, cucina, bagno, ingresso, terrazzi a partire da 19.800.000

Salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ingresso, terrazzo a partire da 29.450.000

Splendidi attici: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ingresso, giardini terrazzi a partire da 44.000.000

RESIDENCE HERMITAGE

Viale Carducci 15

RESIDENCE MEDITERRANEE

... Appartamenti signorili ... Impianto citofono ... cucine ... con frigorifero e filtro incorporati.

Living, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo a partire da 15.800.000

Living, camera, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo a partire da 27.400.000

Altri tipi maggiori dimensioni - Attici esclusivi con piscina privata sul terrazzo e ...

Corso Cavallotti 15

CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30 %

MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI PAGAMENTO — NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE GIORNI FESTIVI

IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa - Via S. Teresa 3 - TORINO - Telefono 537.066 (5 linee)

2 offerte interessanti...

■ IN PRECOLLINA, VIA MONCALVO 38, appartamenti a prezzi convenientissimi: 2 camere, cucina, bagno, ingresso 9.400.000; salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso 12.700.000; salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 15.900.000.

● QUASI IN VIA NIZZA, CORSO SPEZIA 19, appartamenti a prezzi economici: camera, cucina, bagno, ingresso 4.300.000; 2 camere, cucina, bagno, ingresso 7.200.000.

SUFFICIENTE 30 % CONTANTI MUTUO - DILAZIONI PAGAMENTO

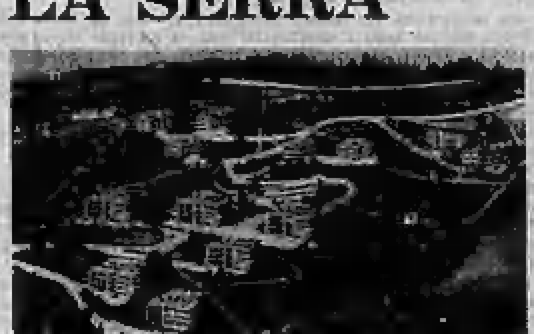
Cinquantamila metri quadrati di parco in posizione panoramica, completamente recintato e servito da una portineria condominiale, con strade asfaltate che collegano una palazzina all'altra. Le costruzioni moderne ed eleganti sono accuratamente rifinite con materiali di prima scelta; riscaldamento centrale, box e cantine servite da ascensore, zona giochi, fontane, campi bocce.

APPARTAMENTI SIGNORILI

- Soggiorno, camera, cucina, bagno, ingresso, ampi terrazzi 22.500.000
- Living, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ampi terrazzi 23.560.000
- Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ampi terrazzi 29.280.000
- Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ampi terrazzi 35.030.000

Contante sufficiente all'acquisto 15 %
Mutuo fondiario - Dilazioni pagamento
Nostro personale sul posto anche festivi
Nessuna commissione a carico dell'acquirente

COMPLESSO RESIDENZIALE
LA SERRA



Strada Santa Brigida 19 - Moncalieri

CMC

VENDE

Centro residenziale Saturno

Via Canova, ang. Via Muratori, ang. Via Grossi

In complesso semicentrale, veramente signorile, con tutti i confort moderni, e con ampie zone verdi condominiali: alloggi grandiosi signorili, di ogni dimensione con servizi semplici e doppi. Mutuo e facilitazioni di pagamento.

Via Caprera 45

Santa Rita

In 4 villette signorili con vasto giardino condominiale: ultimi alloggi di 3 camere, cucina e doppi servizi. Mutuo e dilazioni.

Via Tripoli 10/20

In blocco casa signorile con 25 camere, negozi e magazzini. Eventuale parziale cambio con terreno fabbricabile.

Piazza Stampalia 5

Barriera di Lanzo

Inizio vendita alloggi e box in casa costruita con i più moderni accorgimenti tecnici. 2 camere e cucinotta da L. 6.200.000 - 3 camere e cucinotta da L. 9.500.000. Forte mutuo e facilitazioni.

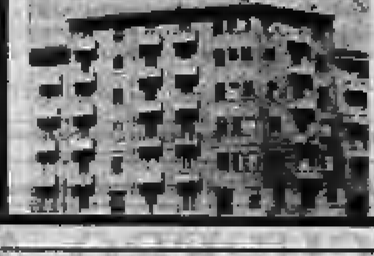
In via BARTOLI 12-14 a 200 mt. da C. TRAIANO

in fabbricato ben rifinito, appartato da rumori, sito in quartiere coordinato con zone verdi e con accessibilità sotto porticati per negozi di ogni genere e scuole di ogni tipo.

IMPRESA VENDE ALLOGGI

Ingresso, tre camere, cucinetta abitabile, bagno e ripostiglio. Ultimazione al 31-3-71. Richiesta L. 7.500.000 dilazionabili più mutuo fondiario L. 4.500.000 - Tel. 890.561 - 894.381.

ideal case IMMOBILI V. CIBRARIO 10 TORINO TEL 482???-483479



FRAZIONAMENTO ECCEZIONALE
Via Pianezza 82-84

- 1 camera, tinello, cucinino, servizi, da L. 2.900.000 a L. 3.500.000
- 2 camere, tinello, cucinino, servizi, da L. 4.750.000 a L. 5.100.000
- 3 camere, tinello, cucinino, servizi, da L. 6.800.000 a L. 7.000.000
- SUFFICIENTE 30 % IN CONTANTI
- PAGAMENTO DILAZIONATO FINO A 9 ANNI
- VISITE IN LOCO TUTTI I GIORNI

VERSANTE Pino Chieri stupenda posizione affittasi grandiosissima villa ottime condizioni circondata parco mq. 60.000. Telefonare 591.971.

C.SO SIRACUSA via Dandolo Impresa vende alloggi varie dimensioni consegna settembre piccola costruzione curatissimi giardino posti macchina. Telefonare 591.971.

VIA CIBRARIO 79

VENDONSI DIRETTAMENTE

alloggi signorili finitissimi: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Mutuo fondiario. Visite in cantiere. Telefonare 588.939 - 769.979.

L'ISTITUTO REGIONALE CIECHI DI TORINO
VIA NIZZA N. 151

pone in vendita le seguenti proprietà:

Complesso Immobiliare in Alpignano, Via Marconi n. 12
Terreni in Torino - Strada delle Campagne
Case in Torino - Via Cesare Balbo n. 35

Rivolgersi Segreteria

AZIENDA ... cerca stenodattilografa primo impiego. Telefonare 614-374.

CALZATURE ... via Santa Teresa 19, assume giovane commessa veramente pratica.

CENTRALINISTA esperta ricerca primaria industria zona Rivoli. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3160 — 10100 Torino».

CERCANSI collaboratori organizzazione stampa ...

CERCO ... Tel. 312.134.

COMMESSA ... Telefonare 540-457.

CONSULENTE lavoro cerca impiegata pratica ... Tel. 312-733.

DATTILOGRAFA ... Telefonare 547-371 ...

DISEGNATORE ...

IMPIEGATE ...

IMPIEGATO ...

IMPORTANTE ...

INDUSTRIA ...

MEDIA ...

SCHOOL ...

STUDIO ...

TELEFONATE al 333-454, Torino ...

(14) Domande lavoro

(Continua a pag. 14)

le borse oggi

Miglioramenti di fondo e sintomi di vitalità

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi una discreta ripresa di fondo. L'apertura è [illegible] su prezzi inferiori ai massimi toccati nella seduta precedente, ma il mercato nel complesso mette in luce una discreta vitalità e presenta un assorbimento abbastanza diffuso. Dopo qualche battuta del «durante» emerge un buon denaro soprattutto sugli assicurativi, che guidano il mercato su una progressiva traccia di rialzo, con la conclusione della giornata sui livelli massimi. Il bilancio finale convalida questa impressione di una buona ripresa di fondo.

Migliori in modo particolare Assicurazioni Generali, Ras, Amiata, Autostrade, Mira Lanza. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa ulteriormente migliore.

Diritti Fiat 125; diritti Italcable 393.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine luglio: Fiat 65, Marzia Amiata 370.

Titoli non quotati ufficialmente. Buoni Tesoro Novennali 5,50 % 1979 95,50; obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7 % 91; Amministrazione Ferrovie 7 % 91,30; Liquigas 7,50 % convertibili 92,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio re 6200-6500, conio regina 6600-6900; sterlina oro nuovo 5900-6150; marengo svizzero 7100-7300; sterlina carta unitaria 1520-1550; dollaro carta Usa 635-650; franco svizzero 148-150; franco francese 114-118; oro fino 730-745; argento 36-38.

A MILANO — Disposizioni nettamente migliori hanno caratterizzato stamane la riunione del mercato azionario dopo un inizio ancora prudente, ma già ben disposto. La situazione tecnica sembra chiarificata e di conseguenza un discreto afflusso di domande ha trovato scarsa contropartita da parte dei venditori. La riunione discretamente attiva ha mantenuto un buon ritmo di lavoro per tutta la mattinata accentrandola poi in maggior misura al listino.

Nelle ultime battute il denaro ha prevalso con facilità spostando i titoli-guida e i valori patrimoniali, specialmente gli Assicurativi, sui massimi della giornata con netto plusvalenze rispetto alla chiusura della vigilia. Ben tenuto anche il settore del reddito fisso.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata, tutte con chiusura: Gener. 90.600-91.500-92.180; Fiat 2770-2790-2801; Viscosa 3295-3310-3380; Olivetti pr. 2485-2515; Toro or. 16.190-16.211; Sai 40.370-40.900.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.470; Aedes 3450; Amiata 11.095; Anic 1015; Assicuratr. 188.940; Bastogi 1877; Beni Stabili 4464; Binda 45.600; Breda 2790; Brioschi 15.400; Burgo 16.190; Caffaro 308; Cantoni 18.760; Carlo Erba or. 9195; Carlo Erba pr. 6125; Cascami 4715; Cementir 2350; Châtillon 4165; Ciga 6218; Coge 15.220; Comp. Milano 22.890; Comp. Milano priv. 20.740.

Comp. Toro ord. 16.211; Comp. Toro pr. 13.390; Cond. Acqua 832; Cucirini 5870; Dalmine 881; De Ferrari 1276; Donzelli 2000; E. Marelli 540; Eternit 2550; Falck or. 4100; Falck pr. 4100; Fiat or. 2801; Fiat pr. 1700; Finmare 349; Finsider 824,5; Fisac 494; Fond. Incendio 15.810; Fond. Vita 42.500.

Gavardo 2000; Generalin 835; Generali 92.180; Gim 4191; Ginori 891; Habitat 2780; Imm. Roma 828; Invest 2805; Italcable 3160; Italcementi 23.800; Italgas 1065; Italpi 2280; Italsider 900; La Centrale 5565; Lanerossi 2635; L'Ausiliare 2400; Lepetit or. 8390; Lepetit pr. 8103; Linificio 495.

Liquigas 204; Magneti M. 1400; Magona 3090; Marzotto 1920; Mediobanca 80.300; Metalli 4050; Mira Lanza 39.195; Mondadori pr. 3999; Nebiolo 605; Olcese 220; Olivetti or. 3660; Olivetti pr. 2515; Pacchetti 284.

Pibigas 85; Pirelli e C. 2950; Pirelli S.p.A. 2804; Pozzi or. 113; Pozzi pr. 335; Ras 67,150; Rinascente or. 314,50; Rinascente pr. 233; Risanamento 7980; Romana Zuc. or. 195; Romana Zuc. pr. 383; Rossari 6650; Rotondi 25.500; Rumianca 1001; Saffa 4302; Sai 40.900; Saroma 1025; S. E. Sardi 1890; Sges 1448.

Siele 3540; Silos 3101; Sip 2770; Sme 2158; Stampati 7800; Stet 3210; Sviluppo 2740; Tecnomasio 845; Tilane 326; Tosi Franco 5420; Trafilerie 725; Un. Manifat. 21.000; Viscosa or. 3380; Viscosa pr. 2510; Westinghouse 1801.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6400; sterlina oro nuovo 5800-6100; Marengo 6800-7400; sterlina unitaria 1530-1580; dollaro carta 645-650; franco svizzero 148-151; franco francese 116-121; oro fino 720-740.

A TORINO		
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]

A GENOVA — La riunione è avvenuta con un mercato azionario sostenuto e con discreti scambi: reddito fisso poco trattato e variato. Alcuni prezzi:

Centrale 5512; Generali 91.310; Ras 66.700; Meridionali 1895; Nai 7800; Viscosa ord. 3300; Viscosa pr. 2470; Finsider 821; Italsider 895; Fiat ord. 2790; Fiat pr. 1680; Sip 2735; Montedison 1001.

A FIRENZE — Il mercato ha presentato poco dopo l'apertura un aspetto assai sostenuto che si è mantenuto per tutta la riunione, tanto che il listino ha raccolto i massimi della giornata. Alcuni prezzi: Bastogi 1875; Centrale 5520; Fondiaria Incendio 15.700; Fondiaria Vita 41.600; Viscosa ord. 3300; Montedison 1000; Magona 3060; Fiat 2783; Immobiliare 530.

Il voto del 7 giugno in Piemonte

Asti, Biella e Casale preparano le Giunte del centro-sinistra

Le trattative tra i quattro partiti della coalizione per le rinnovate amministrazioni civiche - La dc rivendica il posto di sindaco nel capoluogo monferrino che è stato per 10 anni dei socialisti

dal corrispondente

Asti, mercoledì sera.

(o. m.) Si è riunito il comitato provinciale della democrazia cristiana di Asti per l'esame dei recenti risultati elettorali. Al termine della seduta è stato votato un ordine del giorno in cui si «*demanda alla segreteria provinciale il compito di approfondire con le segreterie provinciali dei partiti di centro-sinistra l'esame del significato politico del voto del 7 giugno e prendere gli opportuni contatti preliminari onde verificare la possibilità di costituire maggioranze stabili nelle amministrazioni locali della provincia capaci di concretizzare i contenuti programmatici più rispondenti alle reali esigenze della collettività astigiana*».

I primi contatti ufficiali si inizieranno questa sera con un incontro tra le delegazioni della dc e del psu e nei prossimi giorni tra dc-psi e con il pri. La dc ha riproposto il geom. Marchia a sindaco di Asti e il dott. Adriano a presidente dell'amministrazione provinciale.

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) Proseguono a Biella le trattative fra le segreterie dei partiti democristiano, socialdemocratico, socialista e repubblicano per la costituzione di una Giunta civica di centro-sinistra, resa possibile, sia pure di stretta misura, dai risultati delle elezioni. La precedente amministrazione, com'è noto, era basata sull'alleanza tra la dc e il pli, che disponevano rispettivamente di 14 e 8 seggi. Il psi e i socialdemocratici ne avevano complessivamente 6. Ora i liberali hanno perso due seggi, di cui uno è stato ottenuto dal pri (presentatosi per la prima volta con lista propria alle elezioni comunali di Biella). L'altro è andato al msi, che ha così raddoppiato il numero dei suoi consiglieri. Immutate le posizioni del psi, del psu (3 seggi ciascuno) e della dc. I comunisti hanno 10 consiglieri e il psiup 1, come nella scaduta assemblea. La coalizione di centro-sinistra dispone quindi di 21 seggi su 40.

Quanto alla designazione del sindaco, non vi sarebbe alcuna pregiudiziale sulla riconferma di Franco Borri-Brunetto, la cui capacità è riconosciuta da tutti.

Casale, mercoledì sera.

(m. v.) Le elezioni del 7 giugno non hanno modificato sostanzialmente la fisionomia del Consiglio comunale. L'estrema sinistra dispone tuttora di 14 seggi (12 comunisti e 2 socialproletari), poiché nella precedente Amministrazione vi erano 11 consiglieri del pci e 3 del psiup. A destra i liberali hanno perso il quinto seggio, che è passato al msi. La presenza del consigliere missino è forse l'unica novità di rilievo. Il centro-sinistra ha quindi conservato i 21 seggi di cui disponeva e che gli permettono di formare nuovamente la maggioranza. All'interno di questo si rileva la perdita di un seggio da parte del psi (5 invece di 6), che è stato conquistato dalla dc (salita da 11 a 12), mentre i socialdemocratici sono rimasti fermi a quota 4.

Dopo una serie di riunioni dei direttivi dei tre partiti la dc ha inviato negli scorsi giorni ai socialisti e ai socialdemocratici una lettera nella quale «riconferma la propria disponibilità ad una formazione di centro-sinistra» ed invita i due partiti socialisti «ad un incontro per costatare la loro disponibilità». Il psi ha risposto accettando l'invito e ponendo soltanto come condizione che l'incontro sia pubblico e subordinando l'accordo all'approvazione preventiva delle linee fondamentali del programma quinquennale. Ardua sarà forse la scelta del sindaco, che per 10 anni è stato un esponente del psi. Stavolta la dc, quale partito di maggior consistenza numerica, rivendicherà la poltrona del primo cittadino, ed a questo proposito si fanno i nomi dell'avv. Motta, vice-sindaco nella passata Amministrazione, del rag. Mosso, attuale presidente dell'Ospedale Santo Spirito, e dell'industriale ing. Cerutti, che ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

Alcuni centri del Casalese hanno già risolto il problema delle cariche comunali. A S. Giorgio Monferrato e ad Ozzano si è avuta la riconferma delle sinistre; a Vignale la maggioranza è di centro-sinistra.

Una leonessa

Laura Pericoli è arrivata a Wimbledon per assistere la sorella Lea impegnata nei campionati di tennis. Notata per quattro particolari: fulva «criniera», testa di leone sulla maxicintura, enormi occhiali e borsa da «ranger».

Dopo i sequestri a Cannobio, Ovada e Livorno

Indagini anche all'estero sul grosso traffico d'armi

L'ufficio politico della questura di Genova (che conduce le operazioni) ritiene di avere trovato le fila di una potente organizzazione - Si sospetta che un quantitativo di mitra e pistole fosse destinato ad un movimento di estrema destra in Liguria

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

L'operazione che ha portato all'arresto di quattro persone e al sequestro di un cospicuo quantitativo di armi da guerra, si avvia verso clamorosi sviluppi. L'ufficio politico della questura di Genova ritiene, infatti, d'aver trovato le fila di una delle più potenti organizzazioni di trafficanti d'armi in attività da anni.

Gli arrestati, come è stato pubblicato stamane, sono il maresciallo maggiore della guardia di finanza Vincenzo Falletta, 44 anni, comandante della squadriglia navale di Cannobio, sul Lago Maggiore, il pensionato Emilio Pera, 56 anni, abitante a Ovada in via Puccini 2, il consulente del lavoro Carlo Guardiani, 53 anni, abitante a Livorno in via [illegible] 27, e il segretario comunale di Spigno Monferrato (Alessandria) Pietro Caprioglio, 42 anni.

Vincenzo Falletta e Carlo Guardiani sono già stati processati per «direttissima» (il primo dal tribunale di Verbania, il secondo da quello di Livorno) e condannati a otto mesi di carcere per detenzione di armi da guerra; gli altri due, in attesa di giudizio, sono agli arresti domiciliari perché in non buone condizioni di salute. Dei tre arrestati, soltanto il segretario comunale Pietro Caprioglio è ritenuto estraneo al presunto traffico di armi: la sua incriminazione è dovuta al fatto che nel suo alloggio di Merana, in provincia di Alessandria, sono stati trovati due fucili «Winchester» trasformati in armi non da guerra.

Artefice dell'operazione è stato il dottor Umberto Catalano, dirigente l'ufficio politico genovese. Coadiuvato da un suo funzionario, il dottor Mario Esposito, ha sequestrato nello spazio di una settimana 114 fra mitragliatrici, mitra, fucili, pistole e oltre quindicimila munizioni. L'indagine era in corso da qualche tempo, cioè da quando si era appreso che alcune persone avevano acquistato grossi quantitativi di armi. L'identità di questi compratori e la loro colorazione politica non sono state ancora rese note, ma sembra si tratti di elementi che appartengono a frange dell'estrema destra.

Dei compratori si è cercato di risalire ai venditori e, a questo punto, l'indagine ha portato il dottor Umberto Catalano a Cannobio, sul Lago Maggiore. Qui, il funzionario ha appreso che il maresciallo Falletta aveva rapporti con persone sospettate di traffico in armi.

Sposato con una svizzera di lingua tedesca e padre di tre figli, il sottufficiale risiedeva a Cannobio da parecchi anni. Non aveva mai fatto mistero d'essere legato da vincoli d'amicizia con Raeder il criminale nazista responsabile dell'eccidio delle Ardeatine: nell'ultima guerra sul fronte di Cassino (Vincenzo Falletta, a quel tempo, indossava l'uniforme della Wermacht); scriveva spesso a Raeder che sconta l'ergastolo nel penitenziario di Gaeta e riceveva dal recluso lunghe lettere.

Il dott. Catalano ha messo in contatto con il maresciallo un falso compratore d'armi. Costui, munito di un minuscolo apparecchio trasmittente collegato con un altro tenuto dall'inquirente, ha fatto cadere in trappola Vincenzo Falletta.

Si è allora perquisita la sua casa dove, nella dispensa e sotto il tetto, accuratamente avvolte in fogli di plastica, sono state trovate quaranta armi da guerra, munizioni, caricatori per armi automatiche e nastri per mitragliatrici.

Al processo il sottufficiale ha detto di avere trovato le armi nel 1946 in una grotta presso Trieste e di averle conservate per amore di collezionista. Al processo, però, il dottor Catalano ha affermato di essere convinto che le armi fossero destinate alla vendita e che il traffico durasse da parecchio tempo.

Nel corso della perquisizione a Cannobio gli inquirenti hanno anche trovato indicazioni sull'identità di un altro dei presunti trafficanti, Emilio Pera, il quale, quando il commissario Mario Esposito si è recato martedì scorso a perquisire la sua abitazione di Ovada, si trovava però in un'altra casa di sua proprietà, a Valletunga di Piana Crixia, nell'entroterra savonese. In entrambe le case sono state trovate complessivamente 25 armi da guerra, una ingente quantità di munizioni e numerosi caricatori.

Durante la perquisizione, l'uomo è stato colto da un collasso, ed è stato necessario l'intervento di un medico. Il terzo arrestato, Carlo Guardiani, è stato identificato perché la polizia ha accertato i suoi rapporti con Emilio Pera e, soprattutto, con Vincenzo Falletta. In casa sua, a Livorno, sono state sequestrate, oltre a 35 armi da guerra (ventisei pistole e nove tra fucili e mitra), 14 mila cartucce. Anche Carlo Guardiani, come s'è già detto, è stato processato e condannato a otto mesi.

Le indagini, che sono state estese anche a Milano (dove sono stati trovati grossi quantitativi d'armi munite però di regolare licenza di importazione dall'Inghilterra e dalla Svizzera) e in Austria, mirano soprattutto ad individuare i destinatari delle armi. Il dottor Catalano ha rivelato che nei pressi di Torrazza di Recco, nell'entroterra genovese, il giorno successivo all'arresto di Vincenzo Falletta, sono stati scoperti in una grotta [illegible] tra mitra e fucili: gli investigatori ritengono che uno dei sospettati, temendo una perquisizione, si sia voluto disfare delle armi. Nella stessa zona era comparsa qualche tempo prima una grossa scritta inneggiante a un movimento «nazionale».

Filiberto Dani

Fabbricava banconote da cinquemila lire

Zecca clandestina a Milano Sequestrati cento milioni

Arrestate tre persone, responsabili dell'organizzazione
I falsari spacciavano i biglietti nella vicina Svizzera

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Una banda di fabbricatori di banconote false è stata sgominata al termine di un'operazione di polizia che ha visto impegnata congiuntamente la Criminalpol-Nord e la Squadra mobile della questura di Milano.

In una zecca clandestina, scoperta al termine di lunghe e laboriose indagini in via Val di Ledro 5, sono state sequestrate banconote per cento milioni di lire, tutti in pezzi da cinquemila lire.

Le banconote apparivano «perfette»: soltanto un occhio esperto avrebbe potuto distinguerle da quelle autentiche. Sono stati inoltre sequestrati i macchinari che servivano per stampare i biglietti fasulli.

I funzionari di polizia hanno tratto in arresto tre responsabili dell'organizzazione: Gerardo Moratti, Antonio Carrato e Francesco Camuosio. Le indagini sono ancora in corso. Si è saputo, comunque, che i falsari erano riusciti finora a spacciare soltanto piccolissima parte delle banconote fabbricate: si tratterebbe di 4 milioni di lire spacciati in Svizzera in quanto la banda aveva preso proprio la vicina Repubblica elvetica come luogo dove esitare i biglietti falsi, fidando evidentemente nella minor conoscenza degli svizzeri delle nostre banconote.

Tuttavia sembra che sia stata proprio una «soffiata» partita da Lugano e da Chiasso a mettere gli uomini della Criminalpol e della Mobile sulle tracce dell'organizzazione e a far recuperare lo stock di banconote praticamente ancora intatto.

c. b.

Si separa dal marito la giovane sorella dell'industriale Riva

MILANO, mercoledì sera.

Ida Adele Riva, la sorella trentunenne di Felice, sta per separarsi dal marito, l'industriale Giuseppe Dragoni, di 37 anni.

La causa di separazione, iscritta con il numero 592 nell'albo delle separazioni per l'anno in corso, sarà discussa il 30 giugno prossimo davanti alla nona sezione del Tribunale civile di Milano. La separazione è stata richiesta dal Dragoni per colpa della moglie, accusata di «insofferenza per gli obblighi familiari».

Ida Riva e Giuseppe Dragoni, comparsi, tra l'altro, in qualità di testimoni nel corso del processo per bancarotta fraudolenta contro Felice Riva, si sposarono il 30 maggio del 1963 ed hanno due figlie: Giuliana ed Isabella, di 5 e di 4 anni.

(Ansa)

Nulla l'incriminazione di Angelo Della Savia per atti di terrorismo?

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Il difensore di Angelo Pietro Della Savia, uno degli otto anarchici per i quali l'accusa ha chiesto un rinvio a giudizio per rispondere di 19 attentati terroristici compiuti in tutta Italia, ma in particolare alla Stazione Centrale ed alla Fiera di Milano il 25 aprile dello scorso anno, ha sollecitato la scarcerazione del suo patrocinato sostenendo che l'inchiesta sarebbe stata viziata da numerosi atti nulli. Assistito l'av. Dominanco, il legale che ha assistito Pietro Cavaliero, capo della famigerata «banda della morte», ha affermato nel ricorso, con il quale chiede la scarcerazione del Della Savia, che [illegible] da ritenere illegittimi e pertanto nulli tutti gli atti compiuti per estradare lo stesso Della Savia dalla Svizzera in Italia.

Le "parziali ammissioni" del comico

Chiari: un po' di droga soltanto per curarsi?

servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Walter Chiari avrebbe preso piccolissime dosi di droga mentre era a Bologna per le recite della commedia musicale «Il gufo e la gattina» all'inizio dell'anno teatrale. Il comico era stato colpito da un'acuta forma di bronchite e s'era fatto ricoverare in ospedale. Da indiscrezioni, risulterebbe che, nei verbali di interrogatorio depositati dal giudice istruttore, dott. Squillante, Chiari avrebbe ammesso d'aver fatto uso di quelle piccole dosi di droga per «tirarsi su».

L'attore ha anche raccontato che provò gli eccitanti una sola volta, 33 anni fa, ma non se ne servì mai più, salvo che a Bologna in quell'occasione. Sarebbero queste le «parziali ammissioni» di cui parlava il pubblico ministero, dott. Fratta, quando emise l'ordine di cattura contro il comico.

Il difensore di Chiari, l'avvocato Eugenio De Simone, ha indirettamente confermato le indiscrezioni sul suo assistito. Il legale, infatti, ha sostenuto che il comico «ha reso il suo primo interrogatorio al giudice in condizioni psicologiche disastrose. Era sperduto, spaurito. Non si rendeva esattamente conto della sua situazione processuale. Può darsi quindi che abbia ammesso d'aver fatto uso di piccole dosi di droga per sottrarsi alle più pesanti responsabilità relative al chilo di cocaina sequestrato al Malmignati».

La situazione di Walter Chiari rimane, dunque, più complessa di quella di Lelio Luttazzi, scarcerato sabato. Per quanto riguarda gli indizi che sarebbero stati raccolti dal magistrato sul conto del musicista triestino, bisognerà attendere che vengano depositati i verbali relativi alle intercettazioni telefoniche. Il completo quadro processuale potrà essere chiarito soltanto tra qualche mese.

a. r.

Arrestato per corruzione d'una bimba di 10 anni

Aosta, mercoledì sera.

(t. v.) Un autotrasportatore di Aosta è stato arrestato da agenti della squadra mobile sotto l'imputazione di ratto di minore, corruzione ed atti contrari alla morale, [illegible] commessi nei confronti d'una bimba di dieci anni, compagna di giochi della propria figlia.

Secondo le indagini condotte dal commissario capo della squadra mobile dott. D'Agostino, l'individuo, Pietro Valcanda, di 33 anni, originario di Pollone (Vercelli) e residente nella nostra città in corso Ivrea 110, avrebbe attirato nella propria abitazione con un pretesto la bambina, che abita nello stesso caseggiato.

La piccina, però, si è accorta quasi subito delle turpi intenzioni del padre della propria amica ed è riuscita a fuggire, narrando poi l'accaduto ai genitori, che hanno presentato in questura una denuncia.

VACANZE 1970
VOI fate il programma
NOI vi finanziamo
Non rinunciate al piacere di prolungare le vostre ferie e di viaggiare comodamente
FINANZIARIA FID-
SEDE CENTRALE
V. Cernaia 18 ang. c. Siccardi Tel. 542814 - 530.445
concede immediatamente Prestiti e Autosovvenzioni
a dipendenti grandi aziende, professionisti, commercianti.
Si riscuote subito e si paga dopo le vacanze.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Che cos'è lo YOGA?
Lo Yoga è una disciplina del corpo e dello spirito atta a rinvigorire il corpo, a preservarlo dalle malattie, a prolungare la giovinezza e la vita, e contemporaneamente a dare un equilibrio spirituale, serenità ed ottimismo.
Al Ginnic Club
Corso Francia, 104 Torino

BALBUZIE
eliminata con il metodo psico-fonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI

in vacanza una donna snella vale il doppio
PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104 TORINO - TEL. 745.571

I meravigliosi COSTUMI BAGNO
bleyle vetrix
e tutte le grandi marche per donne uomo e ragazzo, sono in vendita alla
SANFER
Via P. Micca 4 e Via Roma 365
la grande specializzata

Centro applicazione
Microlenti corneali
Si portano!

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 12)

PERCHÉ VENDIAMO DI PIÙ?
Perché noi diamo di più!

Il Cliente risparmia sino al 20%, acquista un veicolo garantito e usufruisce di "VACANZE... BENZINA GRATIS"

ALCUNI PREZZI INDICATIVI

VETTURA	PREZZO	ANTICIPO	VETTURA	PREZZO	ANTICIPO
500 '65	L. 240.000	da L. 50/100.000	Fulvia 2C '67	L. 600.000	L. 100/150.000
600 '66	L. 300.000	da L. 70/120.000	NSU Prinz '68	L. 520.000	L. 100/150.000
850 '68	L. 460.000	da L. 100/130.000	Opel Kadett '68	L. 450.000	L. 100/150.000
1100 R '67	L. 420.000	da L. 100/180.000	Renault R 4 L '68	L. 420.000	L. 100/150.000
124 '67	L. 520.000	da L. 100/150.000	Simca 1000 GLS '65	L. 300.000	L. 50/100.000
M. Minor '68	L. 650.000	da L. 100/150.000	Volkswagen '64	L. 250.000	L. 50/100.000

AUTOmarket

RATEIZZIAMO - ASSICURIAMO - ASSISTIAMO
TORINO - C.SO G. CESARE 229 - C.SO P. EUGENIO 11 - C.SO RAFFAELLO 7 - C. SIRACUSA 40, IVREA, C. VERCELLI 222

16 Piazzisti - Rappres.

PIAZZA ADRIANO
(zona centro direzionale nord)
VENDONSI
appartamenti altamente signorili
con grande salone - 2-3 camere
cucina - doppi servizi
Rifiniture accuratissime

IFIT
v. S. Quintino 4/bis - TORINO
telefoni 535.000 - 535.948

22 Cicli - Moto - Sport

18 Smarrimenti

19 Informazioni

20 Igiene e terapia

23 Prestazioni diverse

21 Automobili

24 Annunci vari

Wright è quotato alla borsa nera delle medaglie.

C'è un mercato nero per la collezione delle 20 medaglie Shell Volistoria!
Scambi, compra-vendite, baratti.
Secondo le ultime voci Armstrong vale Leonov e von Braun messi insieme.
E voi come state a medaglie?

Avete già completato la collezione?
Dovete far presto!
Volate alle stazioni Shell a farvi regalare le medaglie.

Ancora pochissime settimane e Shell Volistoria chiude!

SHELL